

## A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”

### AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE



del Comune di  
**SANTA TERESA DI RIVA**  
(Provincia di Messina)

**Piano d'intervento**  
per lo spazzamento,  
la raccolta ed il trasporto  
dei rifiuti urbani

settembre 2013



Sikily News



## SOMMARIO

<b>INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>7</b>
Normativa di riferimento .....	7
Modalità di presentazione del piano d'intervento .....	8
Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione .....	9
Struttura del Piano .....	10
<b>VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O. ....</b>	<b>11</b>
Caratteristiche dell'A.R.O. proposto .....	11
Analisi dei dati.....	11
Indicatori di differenziazione territoriale:.....	11
Ubicazione e dimensione del bacino .....	11
Descrizione geomorfologica del bacino .....	12
Dati demografici del bacino.....	12
Indicatori di differenziazione socio-economica .....	13
Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio .....	14
Produzione dei rifiuti solidi urbani.....	14
Percentuale di raccolta differenziata .....	15
Rifiuti indifferenziati per anno e per mese (in tonnellate).....	16
Produzione per abitante dei rifiuti solidi urbani .....	17
Modalità attuali di svolgimento del servizio.....	18
Costo totale del servizio .....	19
Importo ruolo TARSU.....	19
Livello di copertura della TARSU .....	20
Costo annuale del servizio per abitante.....	20
Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti .....	20
Criticità riscontrate.....	20
Obiettivi del piano .....	22
Metodo gestionale proposto .....	24
<b>PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO .....</b>	<b>26</b>
Sezione amministrativa.....	27
Obiettivi strategici .....	27
Descrizione del modello proposto.....	27
Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali.....	31
Descrizione dei diversi modelli di gestione .....	31
Gestione "in house" .....	32
Gestione mista .....	32
Gestione in appalto.....	33
Modello di gestione scelto.....	33
La gestione politica ed organizzativa dei servizi .....	33
I tempi di attuazione.....	34
La fase iniziale .....	34
La fase transitoria .....	34
La fase di regime.....	34
Sezione Tecnica .....	36
Modalità di esecuzione dei servizi.....	36
Elenco dei servizi .....	36
Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali .....	37
Raccolta della frazione organica.....	38



Raccolta del vetro .....	39
Raccolta della carta e del cartone.....	40
Raccolta della plastica .....	41
Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici.....	42
Raccolta dei RUP .....	43
Centro comunale di raccolta .....	43
Impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature .....	45
Spazzamento e diserbo .....	45
Lavaggio Cassonetti .....	46
Dimensionamento del servizio di raccolta .....	46
Dimensionamento quantitativo e volumetrico per frazione di rifiuto.....	50
Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali.....	50
Raccolta della frazione organica .....	51
Raccolta del carta e cartone .....	52
Raccolta del vetro .....	52
Raccolta della plastica .....	53
Raccolta degli ingombranti e RAEE .....	53
Raccolta rifiuti pericolosi .....	54
Dimensionamento del fabbisogno delle attrezzature e del personale .....	54
Fabbisogno di automezzi nel periodo iniziale .....	54
Fabbisogno di automezzi nel periodo transitorio .....	55
Fabbisogno di automezzi nel periodo di regime .....	56
Fabbisogni complessivi di personale e mezzi.....	57
Dimensionamento mensile nel periodo iniziale .....	58
Dimensionamento mensile nel periodo transitorio.....	58
Dimensionamento mensile nel periodo di regime .....	58
Dimensionamento giornaliero nel periodo iniziale .....	60
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato.....	60
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro .....	61
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP .....	62
Spazzamento e diserbo .....	63
Lavaggio cassonetti stradali .....	64
Dimensionamento giornaliero nel periodo transitorio.....	64
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato.....	64
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro .....	65
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP .....	66
Spazzamento e diserbo .....	67
Dimensionamento giornaliero nel periodo di regime .....	68
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido .....	68
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro .....	69
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP .....	70
Spazzamento e diserbo .....	71
Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale.....	72
Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature .....	73
Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi .....	75
Fabbisogno di centri comunali di raccolta.....	76
Sezione finanziaria .....	77
Periodo iniziale .....	77
Costi del personale.....	77
Costo degli automezzi .....	78
Costi dei centri comunali di raccolta .....	79
Costi delle attrezzature .....	80
Sensibilizzazione e controlli .....	83
Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature .....	83





Contributo CONAI.....	83
Costi di smaltimento.....	83
Spese di amministrazione - quota ATO .....	84
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo.....	84
Utilizzo del margine operativo.....	85
Periodo transitorio.....	86
Costi del personale.....	86
Costo degli automezzi .....	86
Costi dei centri comunali di raccolta .....	87
Costi delle attrezzature .....	87
Sensibilizzazione e controlli .....	87
Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature .....	88
Contributo CONAI.....	88
Costi di smaltimento.....	88
Spese di amministrazione - quota ATO .....	89
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo .....	89
Utilizzo del margine operativo.....	90
Periodo di regime.....	91
Costi del personale.....	91
Costo degli automezzi .....	91
Costi dei centri comunali di raccolta .....	92
Costi delle attrezzature .....	92
Sensibilizzazione e controlli .....	92
Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature .....	92
Contributo CONAI.....	92
Costi di smaltimento.....	92
Spese di amministrazione - quota ATO .....	93
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo .....	94
Utilizzo del margine operativo.....	95
Copertura finanziaria.....	95

## **ALLEGATI**

allegato 1: Compendio

allegato 2: Schede dei costi unitari del personale, degli automezzi e delle attrezzature

allegato 3: Fabbisogno, modalità di reperimento e criteri d'individuazione del personale da trasferire

allegato 4: Schemi:

- a) del regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani;
- b) dell'ordinanza sindacale in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni;

allegato 5: Schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente:

- A) Bando di gara;
- B) Capitolato speciale d'appalto (capitolato d'onori);
- C) Perizia di spesa;
- D) Prezzi a misura;

allegato 6: Linee guida per la redazione dei seguenti atti:

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.



- g) coinvolgimento nel sistema di raccolta di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti.

Sikily News



## INFORMAZIONI GENERALI

Santa Teresa di Riva si affaccia sulla costa ionica della Sicilia, tra Messina e Taormina e fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 15 denominato "Messina Area Metropolitana".

Attualmente, il servizio integrato dei rifiuti è gestito "in house" dalla società d'ambito ME 4 S.p.A.

L'amministrazione comunale (con apposita delibera di Giunta) ha manifestato la volontà di istituire un ambito di raccolta ottimale (A.R.O.), coincidente con il proprio territorio, al fine di ottenere una autonoma organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

La volontà degli amministratori di costruire un differente modello di gestione dei rifiuti nasce dalla consapevolezza che all'interno dell'ambito territoriale di appartenenza esiste tra la loro comunità ed il restante ambito una differenziazione territoriale e socio-economica, tale da promuovere una diversa pianificazione delle modalità di esecuzione dei servizi.

### Normativa di riferimento

La possibilità offerta ai Comuni siciliani di ritornare a gestire direttamente alcuni servizi è consentita dalle recenti modifiche alla legislazione regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti (Legge Regionale 9 gennaio 2013, n° 3, che, in concreto, aggiunge il comma 2 ter all'art. 5 della Legge Regionale 8 aprile 2010) consentendo ai Comuni, in forma singola o associata (secondo le modalità descritte dal D.Lgs. n. 267/2000) di procedere autonomamente all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, *"previa redazione di un piano d'intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*.



A supporto della citata normativa è stata pure emanata, dal competente Assessorato regionale, la circolare n. 1/2013. Essa conferma la possibilità di definire perimetri territoriali, all'interno degli ambiti territoriali ottimali denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimali), fissa i termini temporali (perentori, ma già inevitabilmente destinati ad essere superati) per la costituzione delle S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti), per la predisposizione e l'approvazione dei Piani d'Ambito, e chiarisce le modalità con cui i Comuni possono rendere attuabile l'attivazione degli A.R.O..

### **Modalità di presentazione del piano d'intervento**

L'approvazione del piano d'intervento dell'A.R.O., da parte dell'Assessorato, nella formulazione della legge, era l'unica condizione per l'attivazione della gestione comunale dei rifiuti.

La citata circolare così individua integra l'iter procedurale che i Comuni dovranno seguire per l'attuazione degli A.R.O.:

- costituzione della S.R.R.;
- approvazione, da parte dell'assemblea dei soci della S.R.R., del Piano d'ambito contenente la previsione delle A.R.O. che i Comuni intendono attivare;
- trasmissione, contestualmente al Piano d'ambito, di una copia del Piano d'intervento A.R.O. "all'Assessorato per il parere di competenza";
- ottenuto il parere dell'Assessorato, si potrà finalmente procedere all'affidamento del servizio.

Dalla superiore elencazione si evince che la gestione autonoma da parte dei Comuni sarà possibile solo dopo la piena funzionalità della S.R.R., la quale è correttamente individuata quale unico soggetto titolato ad approvare l'istituzione degli A.R.O. all'interno del proprio ambito, ed è, pertanto, il principale punto di riferimento sia dei contenuti che dei tempi di attuazione del piano di intervento.

Si ritiene, però, che nelle more della costituzione e della piena operatività



delle S.R.R., nessuna norma impedisca che, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, si possano mettere in atto le azioni previste nel presente piano per il raggiungimento degli obiettivi minimi di miglioramento dei servizi, sia in termini d'efficienza (percentuale di R.D.) che in termini di economicità (minor costo dei servizi).

In tal senso è intervenuta la circolare del 4 aprile 2013, "*linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito*" che determina le modalità per l'avvio delle procedure di affidamento del servizio prima della costituzione delle S.R.R. e dell'approvazione del relativo piano d'ambito.

### **Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione**

Un nodo cruciale nel passaggio delle funzioni ai Comuni è rappresentato dalle modalità di acquisizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature che attualmente vengono utilizzati nello svolgimento del servizio.

Nell'allegato n. 3 vengono descritti i criteri per l'individuazione e le modalità di trasferimento del personale necessario per lo svolgimento dei servizi affidati al gestore dell'A.R.O..

Le modalità di cessione (di una parte) dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi dovranno, in assenza di apposita regolamentazione normativa, necessariamente essere concordate con la società d'ambito.

Le attrezzature ed i mezzi dovranno essere ceduti pro-quota tenendo conto del numero complessivo dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'attuale gestore, del loro stato di manutenzione e di utilizzo, e della percentuale di servizio trasferito rapportato alla quantità di rifiuti raccolti.

Inoltre, stante il regime di liquidazione delle attuali società d'ambito, potrebbe



essere concordato il solo utilizzo (possesso) dei mezzi senza passaggio di proprietà.

## Struttura del Piano

Il presente Piano d'intervento rappresenta il principale strumento di attuazione dell'Ambito di Raccolta Ottimale e si articola in due parti.

La prima analizza gli indicatori di differenziazione territoriale e socio-economico del comprensorio ed attraverso l'analisi dell'attuale gestione e della criticità del sistema, trae gli elementi di valutazione per la scelta del modello gestionale ritenuto più adatto in base ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

La seconda parte, costituita da una sezione amministrativa, da una sezione tecnica e da una sezione finanziaria, descrive le modalità, i tempi ed i costi del metodo gestionale scelto.



## VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O.

### Caratteristiche dell'A.R.O. proposto

Il Comune di Santa Teresa di Riva, avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, intende proporre, ai sensi del 2° comma, dell'art. 1, della Legge Regionale 9 gennaio 2013, n° 3, la costituzione, in forma singola, di un proprio ambito di raccolta ottimale.

Santa Teresa di Riva conta 9.403 abitanti, ed è suddivisa in numerosi quartieri (Bucalo, Fiorentino, Sparagonà, Sacra Famiglia, Borgo Marino o Macello, Torrevarata, Pozzo Lazzaro, Gambero, Ciumaredda, Cantidati, Porto Salvo, Barracca, Bolina e Catalmo; fuori dal centro urbano ci sono le frazioni immerse nella campagna e sono: Landro, Casalotto, Quartarello, San Gaetano, Giardino, Misserio e Fautarì).

### Analisi dei dati

Per una corretta valutazione sulla fattibilità di creazione del "bacino di affidamento per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" (ARO), occorre acquisire ed analizzare le informazioni ed i dati relativi allo stato attuale dell'ambito di riferimento.

L'analisi che segue viene effettuata sulla base dei dati forniti dai competenti uffici comunali e dalla società ATO ME 4 S.p.A. attuale gestore del servizio.

### Indicatori di differenziazione territoriale:

#### Ubicazione e dimensione del bacino

altitudine (casa comunale)	6 s.l.m.
altitudine minima	0
altitudine massima	1.173
latitudine N	37°56'24"
longitudine E	15°21'45"
superficie Km <sup>2</sup> .	8,13



### *Descrizione geomorfologica del bacino*

Il territorio in esame è caratterizzato da un **alto rischio di sismicità**.

In relazione alle altitudini rilevate (minima mt. 0, massima fino a 1253 mt.), il territorio viene definito “zona altimetrica di **montagna litoranea**”.

### *Dati demografici del bacino*

Abitanti residenti

Densità abitativa

abitanti per kmq.	1.156,58
<b>abitanti</b>	<b>totale</b>
anno 2010	9.296
anno 2011	9.240
anno 2012	9.403

UtENZE

<b>totale utenze</b>	<b>totale</b>
anno 2010	5.515
anno 2011	5.562
anno 2012	5.699

di cui

<b>utenze domestiche</b>	<b>totale</b>
anno 2010	5.061
anno 2011	5.107
anno 2012	5.231

<b>utenze non domestiche</b>	<b>totale</b>
anno 2010	454
anno 2011	455
anno 2012	468





rapporto abitanti/utenze domestiche		
2010	2011	2012
1,8	1,8	1,8

rapp.abitanti/utenze non domestiche		
2010	2011	2012
20,5	20,3	20,1

### Indicatori di differenziazione socio-economica

Il territorio interessato è fornito di una buona rete stradale interna.

Il comune di Santa Teresa di Riva è attraversato dalla strada statale 114, dall'autostrada A18 e dalla rete ferroviaria per il trasporto delle merci e passeggeri.

Il casello autostradale più vicino è quello di Roccalumera.

Il suo territorio comprende le frazioni di Misserio e Fautarì, situate rispettivamente a 7 ed a 9 Km dal centro urbano e sono raggiungibili attraverso la strada provinciale 23.

L'aggregazione si caratterizza per avere la maggior parte dei nuclei abitativi concentrati nel centro urbano con scarsa presenza di case sparse.

La tipologia insediativa prevalente è costituita per la maggior parte da case singole allineate e numerosi complessi condominiali.

La struttura economica della comunità interessata è caratterizzata da piccole attività economico-commerciali e da un limitato numero ristoranti frequentati prevalentemente nel periodo estivo (non esistono alberghi).

La presenza di una bella spiaggia e di un mare pulito con il meraviglioso



panorama dello stretto di Messina attira, nei mesi di luglio ed agosto, una discreta quantità di turisti.

La maggior parte dei turisti è, però, costituita da persone che rientrano nel paese d'origine per passare qualche giorno di vacanza.

Nel periodo estivo, vengono locati appartamenti ammobiliati a famiglie provenienti da Comuni o da province limitrofe.

La pianificazione dello sviluppo locale del territorio interessato è gestita in maniera associata, tra il Comune proponente ed i Comuni del comprensorio, attraverso unioni, patti territoriali, patti dei sindaci, piani energetici comuni, ecc.

## Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio

### *Produzione dei rifiuti solidi urbani*

#### **anno 2010**

	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>
carta e cart.	92,950	1,82%
plastica	9,550	0,19%
vetro	32,960	0,65%
umido	0,890	0,02%
ingombranti	108,390	2,13%
raee	37,850	0,74%
indifferenz.	4.814,900	94,46%
<b>totale</b>	<b>5.097,490</b>	

#### **anno 2011**

	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>
carta e cart.	88,580	1,93%
plastica	12,460	0,27%
vetro	41,150	0,90%
umido	3,860	0,08%
ingombranti	79,590	1,74%
raee	40,650	0,89%
indifferenz.	4.320,310	94,19%
<b>totale</b>	<b>4.586,600</b>	



## anno 2012

	tonnellate	%
carta e cart.	90,480	2,01%
plastica	14,280	0,32%
vetro	32,290	0,72%
umido	93,990	2,09%
ingombranti	37,600	0,84%
raee	38,960	0,87%
indifferenz.	4.195,090	93,17%
<b>totale</b>	<b>4.502,690</b>	

## Percentuale di raccolta differenziata

### anno 2010

	%
carta e cart.	1,82%
plastica	0,19%
vetro	0,65%
umido	0,02%
ingombranti	2,13%
raee	0,74%
indifferenz.	94,46%
<b>Totale R.D.</b>	<b>5,64%</b>

### anno 2011

	%
carta e cart.	1,93%
plastica	0,27%
vetro	0,90%
umido	0,08%
ingombranti	1,74%
raee	0,89%
indifferenz.	94,19%
<b>Totale R.D.</b>	<b>5,81%</b>

### anno 2012

	%
carta e cart.	2,01%
plastica	0,32%
vetro	0,72%
umido	2,09%
ingombranti	0,84%
raee	0,87%
indifferenz.	93,17%
<b>Totale R.D.</b>	<b>6,83%</b>



*Rifiuti indifferenziati per anno e per mese (in tonnellate)*

**rifiuti indifferenziati anno 2010**

	<b>totale</b>	<b>+</b>
dati ATO	4.814,900	
dati Comune	4.814,900	
gennaio	333,790	
febbraio	316,690	
marzo	405,070	1,0%
aprile	399,560	
maggio	399,240	
giugno	396,300	
luglio	475,100	18,4%
agosto	547,550	36,5%
settembre	438,440	9,3%
ottobre	414,780	3,4%
novembre	349,080	
dicembre	339,300	
quantità media	401,242	
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi		

**rifiuti indifferenziati anno 2011**

	<b>totale</b>	<b>+</b>
dati ATO	4.320,310	
dati Comune	4.265,224	
gennaio	336,694	
febbraio	294,349	
marzo	313,053	
aprile	359,903	1,3%
maggio	364,289	2,5%
giugno	355,418	
luglio	430,080	21,0%
agosto	526,190	48,0%
settembre	329,870	
ottobre	322,808	
novembre	312,940	
dicembre	319,630	
quantità media	355,435	-11,4%
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi		



### rifiuti indifferenziati anno 2012

	<b>totale</b>	<b>+</b>
dati ATO	4.195,090	
dati Comune	4.179,408	
gennaio	308,140	
febbraio	301,687	
marzo	335,991	
aprile	319,805	
maggio	<b>354,450</b>	1,8%
giugno	345,801	
luglio	<b>429,311</b>	23,3%
agosto	<b>499,411</b>	43,4%
settembre	326,056	
ottobre	338,613	
novembre	313,544	
dicembre	306,599	
quantità media	348,284	-2,0%

n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi

Dai dati sopra esposti si rileva un aumento della produzione di rifiuti indifferenziati (ma si ritiene, pur non avendo i dati mensili, anche degli altri rifiuti) di circa il 20% nel mese di luglio e del 40% nel mese di agosto di ogni anno.

### *Produzione per abitante dei rifiuti solidi urbani*

<b>anno 2010</b>		
abitanti	9.296	
rifiuti (tonn.)	4.814,900	
<b>pro-capite</b>	<b>1,419</b>	
<b>anno 2011</b>		
abitanti	9.240	
rifiuti (tonn.)	4.320,310	
<b>pro-capite</b>	<b>1,281</b>	<b>-10%</b>



<b>anno 2012</b>		
abitanti	9.403	
rifiuti (tonn.)	4.195,090	
<b>pro-capite</b>	<b>1,222</b>	<b>-5%</b>

Da notare il trend di produzione dei rifiuti degli ultimi 3 anni, in diminuzione di circa il 5% l'anno (addirittura, nel 2011, la frazione di rifiuti indifferenziati è diminuita del 10% rispetto al 2010).

### Modalità attuali di svolgimento del servizio

Il servizio viene attualmente gestito con le seguenti modalità:

- a) i rifiuti indifferenziati vengono raccolti tutti i giorni (quando è possibile), escluso i festivi, mediante lo svuotamento dei cassonetti stradali;
- b) i rifiuti di carta, plastica e vetro vengono conferiti dall'utenza in campane ed in appositi contenitori stradali che sono svuotati quando sono pieni e quando è possibile;

Numero di contenitori utilizzati per la raccolta

<b>contenitori</b>	<b>n°</b>
per la raccolta indifferenziata	120
cassonetti per la raccolta della carta	24
cassonetti per la raccolta della plastica	24
cassonetti per la raccolta del vetro	24

- c) i rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) vengono conferiti dagli utenti accanto ai cassonetti stradali per la raccolta del rifiuto indifferenziato, in un determinato giorno della settimana (giovedì) e raccolti quando è possibile;
- d) lo spazzamento viene effettuato giornalmente con l'impiego di circa 8 netturbini, coadiuvati da lavoratori inseriti in progetti di "borsa lavoro";
- e) il lavaggio dei contenitori dei rifiuti indifferenziati viene effettuato con cadenze irregolari (1 o 2 volte nel periodo estivo);



- f) non viene eseguita la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- g) non viene eseguita raccolta la frazione umida del rifiuto.

### Costo totale del servizio

Di seguito vengono analizzati i costi fatturati dall'ATO ME 4 SpA al Comune di Santa Teresa di Riva, negli ultimi 3 anni, relativi al costo del servizio, al costo di smaltimento in discarica, ai costi di gestione ed organizzazione del servizio (quota ATO).

<b>costo servizi 2010</b>	<b>totale</b>
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.194.078,60
costo di smaltimento	€ 538.588,26
quota ATO spese gen. d'amministrazione	€ 90.044,00
costo totale	€ 1.822.710,86

<b>costo servizi 2011</b>	<b>totale</b>
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.082.076,85
costo di smaltimento	€ 457.736,77
quota ATO spese gen. d'amministrazione	€ 89.239,00
costo totale	€ 1.629.052,62

<b>costo servizi 2012</b>	<b>totale</b>
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.236.330,70
costo di smaltimento	€ 443.332,85
quota ATO spese gen. d'amministrazione	€ 132.643,88
costo totale	€ 1.812.307,43

### Importo ruolo TAR SU

<b>ruolo TAR SU 2010</b>	<b>totale</b>
totale ruolo	€ 1.223.857,59
<i>utenza domestica</i>	€ 912.904,46
<i>utenza non domestica</i>	€ 310.953,13

<b>ruolo TAR SU 2011</b>	<b>totale</b>
totale ruolo	€ 1.463.446,23
<i>utenza domestica</i>	€ 1.085.471,83
<i>utenza non domestica</i>	€ 377.974,40



<b>ruolo TARSU 2012</b>	<b>totale</b>
totale ruolo	€ 1.853.341,53
<i>utenza domestica</i>	€ 1.375.766,93
<i>utenza non domestica</i>	€ 477.574,60

## Livello di copertura della TARSU

<b>copertura TARSU</b>	<b>totale</b>
anno 2010	75%
anno 2011	90%
anno 2012	102%

## Costo annuale del servizio per abitante

<b>costo annuale del servizio dei rifiuto pro-capite</b>	
<b>2010</b>	
costo annuale servizi	€ 1.822.710,86
abitanti	9.296
pro-capite	<b>€ 196,07</b>
<b>2011</b>	
costo annuale servizi	€ 1.629.052,62
abitanti	9.240
pro-capite	<b>€ 176,30</b>

<b>2012</b>	
costo annuale servizi	€ 1.812.307,43
abitanti	9.403
pro-capite	<b>€ 192,74</b>

## Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti

### Criticità riscontrate

Dal 2010, il servizio integrato dei rifiuti viene espletato direttamente dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., nella c.d. modalità "in house".

La scelta di gestire il servizio "in house" è stata deliberata dall'assemblea dei soci della società d'ambito composta dai Sindaci dei Comuni dell'ambito





territoriale ottimale.

Si è ritenuto che, i componenti dell'assemblea dei soci, in quanto Sindaci dei Comuni destinatari del servizio, pur senza specifico mandato ed in assenza di qualsiasi istruttoria sulle modalità e sui costi del servizio, avrebbero potuto, attraverso la semplice delibera dell'assemblea della società, impegnare gli Enti amministrati.

E' così avvenuto che il servizio, in assenza della fase istruttoria e della successiva delibera dirigenziale di affidamento del servizio, sia rimasto privo del "contratto di servizio" (documento prescritto dalla vigente normativa) che avrebbe dovuto individuare la tipologia, la modalità ed il costo dei servizi da espletare e stabilire i reciproci obblighi contrattuali.

Inoltre (od in conseguenza di quanto sopra esposto), con successive delibere, l'assemblea dei soci ha deciso che tutti i costi sarebbero stati ripartiti fra i Comuni serviti, non in relazione ai servizi fruiti, ma in base alla quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti.

In questo contesto, l'ATO si limita a ripartire tra i Comuni i costi sostenuti (senza un tetto di spesa) per l'espletamento dei servizi che ritiene "unilateralmente" di dover (o poter) effettuare.

Ciò appare ancora più irrituale in assenza di qualsiasi reale controllo preventivo di spesa da parte dei Comuni.

Si consideri che la legge pone come condizione essenziale per l'esercizio della gestione "in house", la possibilità dei Comuni di esercitare sul servizio un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri uffici.

Le descritte carenze afferenti la corretta procedura di valutazione e ripartizione dei costi, hanno, probabilmente, generato un circolo vizioso che ha, di fatto, determinato un aggravamento di ordine economico.

Se, da un lato, l'irregolare pagamento delle fatture da parte dei Comuni ha



comportato una gestione necessariamente caratterizzata da servizi di cattiva qualità, dall'altro si sono verificati frequenti interruzioni del servizio di raccolta, determinati sia dall'inibizione dell'ingresso in discarica dei rifiuti prodotti dai Comuni morosi, sia dalle rivendicazioni sindacali dovuti ai ritardati pagamenti dello stipendio degli operatori.

Spesso alcuni servizi non vengono tempestivamente effettuati per l'indisponibilità di mezzi che, guasti, non sono riparati (e trattenuti dalle officine) per carenza di cassa.

Queste ultime circostanze hanno comportato una grave perdita di produttività operativa del personale che, in assenza di appropriati controlli, esegue con scarso entusiasmo il proprio lavoro.

Si riassumono, per comodità espositiva, le carenze riscontrate nell'attuale sistema di gestione dei rifiuti:

- 1) manca il "controllo analogo" sulla gestione, sull'organizzazione e sulla spesa relativa ai servizi;
- 2) non è stato stipulato il "contratto dei servizi" contenente l'individuazione dei servizi, le modalità di espletamento ed i relativi costi;
- 3) persistono costi sganciati, in termini di qualità e quantità, dai servizi resi;
- 4) ripartizione non analitica dei costi tra singoli Comuni;
- 5) insufficiente sistema di controllo della produttività operativa del personale;
- 6) mancanza di programmazione e di obiettivi generali e di RD;
- 7) percentuale di raccolta differenziata molto bassa;
- 8) mancanza di strutture industriali (discariche, impianti di compostaggio e di selezione del rifiuto secco).

## Obiettivi del piano

Da quanto sopra riferito, scaturisce l'esigenza e, dunque, si manifesta la necessità di superare le criticità prodotte dall'attuale sistema di gestione dei rifiuti.

Il presente piano, quindi, dovrà realizzare - pur garantendo la sostenibilità dei



costi, che non dovranno superare, a regime, quelli sostenuti con l'attuale sistema di raccolta - un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente che garantisca più decoro all'ambiente urbano ed attui, in sintonia con l'attuale legislazione in materia, una raccolta differenziata dei rifiuti urbani con modalità idonee a raggiungere una percentuale superiore al 65%. Fissato l'obiettivo, occorre determinare le singole percentuali e le quantità di ciascuna frazione di rifiuto che si intende intercettare.

Di seguito viene calcolata la quantità totale di rifiuto di cui si prevede la produzione a regime. La stima è stata effettuata mantenendo i quantitativi (ricavati dai dati ricevuti) prodotti nel 2012, depurati di una percentuale del 10% (c.d. calo fisiologico dovuto alla eliminazione dei cassonetti stradali conseguente alla raccolta domiciliare), corrispondente alla quantità di rifiuti speciali impropriamente sversati nei cassonetti stradali.

<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>			
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181

Nello schema che segue, si rappresentano le percentuali, e le relative quantità, delle diverse frazioni di rifiuto che si intendono intercettare. I dati percentuali indicati sono ricavati da medie derivanti da esperienze concrete nelle raccolte dei rifiuti effettuate in contesti simili.

<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>	<b>%</b>	<b>u.m.</b>	<b>quantità</b>
carta e cartone	14,00%	tonn.	571,645
vetro	12,00%	tonn.	489,982
plastica	7,00%	tonn.	285,823
ingombranti	1,00%	tonn.	40,832
RAEE	1,00%	tonn.	40,832
RUP	0,01%	tonn.	0,408
verde (cimiteriali, sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	81,664
umido	28%	tonn.	1.143,291
totale R.D.	65%	tonn.	2.654,476
indifferenziato (residuo)	35%	tonn.	1.428,705
			4.083,181



## Metodo gestionale proposto

Dopo aver analizzato i dati attinenti le differenziazioni territoriali, socio-economiche del Comune interessato, le modalità dello svolgimento attuale dei servizi e le relative criticità ed aver valutato la fattibilità in relazione agli obiettivi fissati, si sono individuati i metodi ed i modelli della gestione dell'ARO che si intende costituire.

**Il metodo individuato per il raggiungimento dei livelli di raccolta percentuale è quello domiciliare con l'individuazione puntuale dell'utenza e della quantità di rifiuto conferito.**

Il suddetto metodo (meglio conosciuto come raccolta "porta a porta"), che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano, è considerato il metodo più funzionale per incrementare la percentuale di rifiuti destinati al recupero.

Con questo metodo, le diverse frazioni di rifiuto verranno raccolte al domicilio dell'utente in appositi cestelli di colore diverso, muniti di codice a barre e chips personalizzato per ogni utenza, in giornate e con frequenza prefissata.

Verranno allestiti ed attivati quattro centri di raccolta (CCR) in cui gli utenti, potranno conferire, in modo differenziato, i propri rifiuti.

I centri saranno aperti per 3 ore al giorno e per 3 giorni la settimana, sotto il controllo di apposito personale, che registrerà sia l'utenza, sia la tipologia e la quantità di rifiuto conferito.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere consegnati direttamente dal produttore ai centri comunali di raccolta (CCR) negli orari in cui questi sono aperti al pubblico, ma, a richiesta, sarà possibile ottenere, a pagamento, la raccolta domiciliare.

I rifiuti urbani pericolosi (RUP), costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori di prodotti pericolosi, potranno essere consegnati presso i rivenditori convenzionati che verranno forniti di appositi raccoglitori.

Lo spazzamento, il diserbo e gli altri interventi per il decoro urbano, verranno



espletati con minor impiego di personale, curando la sensibilizzazione ed i controlli per migliorare, attraverso imposizione di comportamenti virtuosi, la pulizia dell'ambiente.

All'avvio totale del sistema di raccolta "porta a porta", verranno rimossi dalle strade i cassonetti per i rifiuti indifferenziati.

Con l'abolizione dei cassonetti stradali si otterrà, come già detto, l'immediata riduzione (c.d. fisiologica) del rifiuto da portare in discarica di almeno il 10%.

Va, infine, considerato, che un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad un obbligo di legge, è soprattutto un obbligo di convenienza e organizzazione economica.

Tuttavia, un aspetto problematico del sistema, consiste nella possibile scarsa collaborazione da parte dei cittadini, ai quali, con questo metodo di raccolta, viene chiesto di separare, all'origine, le diverse frazioni di rifiuto prodotto.

Per spingere i cittadini ad impegnarsi nella raccolta differenziata, si prevede di adottare alcuni interventi migliorativi del sistema come, ad esempio:

- l'applicazione di una tariffazione premiante o penalizzante;
- una capillare azione di informazione e sensibilizzazione;
- un efficiente sistema di controllo per combattere e sanzionare le contravvenzioni.

Occorre, infine, dimensionare gli interventi suddetti contenuti nel metodo proposto entro limiti di spesa che dovranno, a regime, non superare i costi attualmente sostenuti.



## PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO

Il presente “piano d’intervento per la raccolta, il trasporto e lo spazzamento dei rifiuti nell’ambito di raccolta ottimale, costituito dal territorio del Comune di Santa Teresa di Riva, si compone di 3 capitoli e di 8 allegati.

Il primo capitolo, denominato “Sezione amministrativa”, espone nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità organizzative dei servizi ed il modello di gestione proposto.

Il secondo capitolo, denominato “Sezione tecnica” descrive gli aspetti tecnici relativi alle diverse metodologie ed al dimensionamento del fabbisogno del personale, dei mezzi e delle attrezzature che verranno utilizzati per l’espletamento dei servizi.

Il terzo capitolo, denominato “Sezione finanziaria”, analizza le diverse voci di spesa che compongono il quadro complessivo dei costi che si prevede di dover sostenere per la realizzazione del progetto proposto.



## Sezione amministrativa

In questo capitolo vengono esposti i seguenti argomenti:

- Gli obiettivi strategici
- La descrizione del modello proposto
- La descrizione dei diversi modelli di gestione
- La gestione politica ed organizzativa dei servizi
- I tempi di attuazione

### Obiettivi strategici

L'amministrazioni comunale proponente, negli incontri propedeutici all'elaborazione del piano, ha indicato, quale finalità principale del presente progetto, la realizzazione di una nuova forma di organizzazione gestionale che riesca a **coniugare l'efficienza dei servizi con la sostenibilità dei costi**.

Con il presente piano si ritiene possibile equilibrare le superiori esigenze (efficienza economicamente sostenibile) attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la quantità dei rifiuti;
- 2) Raggiungere una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65%;
- 3) Realizzare servizi più efficienti rispetto a quelli attuali;
- 4) Mantenere, pur con le suddette rilevanti migliorie, i costi non superiori a quelli attuali;
- 5) Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze proporzionata alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della TARIFFA RIFIUTI con la modalità cd. puntuale);
- 6) Eliminare (non ridurre, ma eliminare) l'evasione fiscale del pagamento della tassa sui rifiuti.

### Descrizione del modello proposto

Le metodologie innovative che s'intendono usare permettono di monitorare





giornalmente tutte le operazioni della raccolta differenziata e di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo Comune e per singolo utente;
- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto.



I contenitori, distribuiti all'utenza domestica e non domestica, verranno contrassegnati con un codice a barre e di un microchip UHF che identificherà la singola utenza che conferisce il rifiuto.



In ciascuno dei contenitori, infatti, è posizionato, in maniera inaccessibile, un microchip in grado di trasmettere il codice del contenitore, e, quindi, dell'utente, in radiofrequenza.





La lettura di questo codice avviene , senza manualità alcuna da parte degli operatori preposti alla raccolta, attraverso un lettore fornito in dotazione agli stessi operatori o posto sul mezzo di servizio.

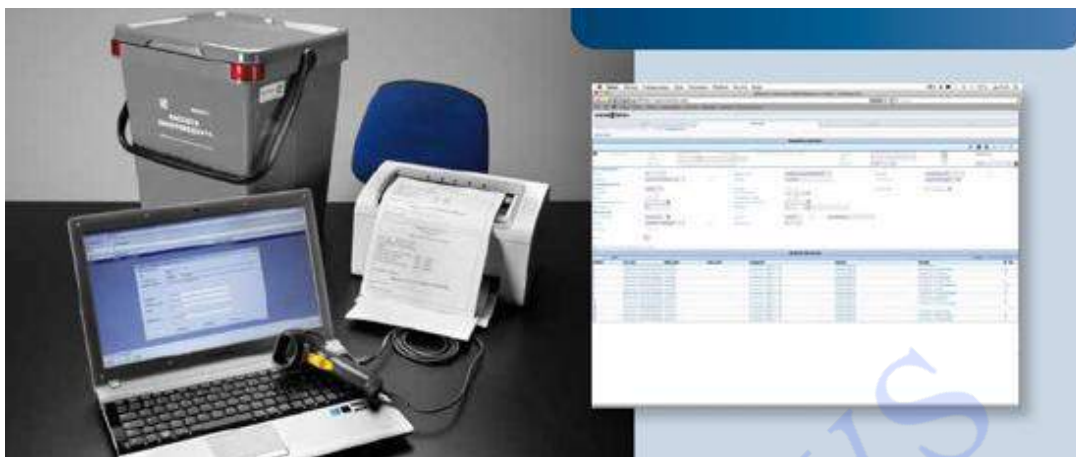


L'utente espone il proprio contenitore in base ai giorni previsti dalla raccolta.

Al momento dello svuotamento il codice viene riconosciuto dal lettore ed un suono ed un indicatore luminoso segnalano la corretta rilevazione del microchip.



I dati dei vari conferimenti vengono scaricati sui server in tempo reale oppure al rientro degli operatori presso la sede aziendale e importati nei software di gestione dati per essere utilizzati a fini statistici e/o per l'applicazione della tariffa puntuale.



Ai fini della raccolta dei dati atti a definire le quantità conferite da ogni singola utenza, la determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito (ed inserito nel programma informatico in uso) come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a  $100 \text{ kg/m}^3$  corrisponde ( $0,030 \times 100$ ) a 3 kg di carta.

Per questo motivo, gli operatori svuoteranno solo i contenitori pieni.

E' previsto che vengano attivati quattro centri di raccolta controllati (CCR), dove i cittadini possono conferire in modo differenziato i loro rifiuti.

Sarà possibile conferire il vetro, la plastica, il cartone, i rifiuti urbani pericolosi RUP, i rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E.), rifiuti "ingombranti", il rifiuto umido e verde (sfalci) ed il rifiuto indifferenziato (che residua dalla raccolta selettiva).

I centri, operativi nelle isole ecologiche già esistenti (od in altri siti localizzati dal Comune), saranno opportunamente presidiati negli orari in cui è previsto l'accesso del pubblico.

Nei CCR, aperti, di norma, per 3 pomeriggi la settimana, gli utenti avranno la possibilità di conferire, contestualmente, ma in modo differenziato, le diverse frazioni di rifiuto.



All'interno di uno dei quattro CCR è prevista la realizzazione ed attivazione di un "compostatore di prossimità" presso il quale gli utenti potranno conferire la frazione organica del rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti presso i CCR potrà avvenire solo presentando, al personale incaricato, la tessera d'identificazione dell'utente, provvista di codice a barre (possibile utilizzo della tessera sanitaria).

E' prevista, dopo una fase iniziale (dalla durata da 3 a 12 mesi), la riduzione, fino alla completa eliminazione, dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta del rifiuto residuale (indifferenziato).

### **Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali**

I rifiuti prodotti nel Comune proponente andranno conferiti, per ogni singola frazione, presso gli stessi impianti di recupero e smaltimento, la cui individuazione verrà effettuata in ottemperanza alle direttive emanate in materia dal competente assessorato regionale e dalla costituenda SRR.

### **Descrizione dei diversi modelli di gestione**

L'introduzione del comma 2 ter, nell'art. 5, della L.R. 9/10, intervenuta con la L.R. 3/13, ha, come si è detto, offerto ai Comuni l'opportunità di gestire in forma singola o associata parte dei servizi (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti) all'interno di un proprio ambito ottimale di raccolta.

A seguito dell'abolizione referendaria dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 ed alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4, del D.L. n. 138/11 e delle norme collegate, è venuto meno il principio della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali.

Come ha ricordato il Consiglio di Stato nella sentenza 11 febbraio 2013, n. 762, la scelta dell'Ente Locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'opzione tra modello "in house" ed in appalto, deve basarsi, ora, sui consueti parametri d'esercizio delle scelte discrezionali.



Per quanto sopra esposto, al fine di realizzare una scelta informata circa il metodo gestionale che si ritiene più conveniente eseguire, sono state analizzate i tre differenti modelli di gestione ritenuti attuabili nell'A.R.O. in argomento:

### *Gestione "in house"*

Con questo modello, tutti i servizi sarebbero organizzati, coordinati e gestiti direttamente dall'ufficio comune preposto, e sarebbero svolti con l'impiego di personale, mezzi ed attrezzatura propri.

Il costo del personale non è gravato dall'imposta IVA, e sarebbe possibile apportare, in corso d'opera, modifiche ed aggiustamenti migliorativi ai servizi.

Resterebbe, però, a totale carico dei Comuni l'anticipazione di somme per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature, oltre ad un elevato rischio d'impresa (imprevisti, danni ai mezzi, ecc.).

### *Gestione mista*

Si differenzia dal modello descritto in precedenza, poiché prevede la possibilità di appaltare alcuni servizi minimi quali:

- a) il lavaggio dei cassonetti stradali;
- b) il trasporto dei RUP dal centro di stoccaggio al centro di smaltimento;
- c) la raccolta domiciliare, a pagamento, dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci.

Inoltre, i mezzi occorrenti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, di cui non si ha la disponibilità né l'immediata possibilità di acquisto, potranno essere reperiti mediante apposito appalto per la fornitura con nolo c.d. "a caldo" (l'appaltatore, oltre a fornire i mezzi, si assume gli oneri relativi al conducente e tutte le spese di gestione, compreso il costo dei carburanti).

I vantaggi di questo tipo di gestione consistono principalmente nel risparmio dell'IVA sul personale e la possibilità di coordinare, controllare ed apportare continui aggiustamenti migliorativi per il raggiungimento degli obiettivi.



Ciò comporta, però, oltre ad un minimo di rischio d'impresa, un maggior impegno lavorativo ed organizzativo dell'ufficio comune preposto alla gestione.

### **Gestione in appalto**

Questo modello di gestione prevede l'affidamento in appalto di tutti i servizi.

Ciò, come è ovvio, a fronte di un aumento dei costi del personale per effetto dell'aggravio IVA, dell'assenza di flessibilità e della possibilità di apportare migliorie nei servizi, comporta un minor impegno nella fase di coordinamento e controllo dei servizi e l'azzeramento del rischio di impresa. E' inoltre prevedibile una riduzione dei costi derivante dal ribasso d'asta offerto in sede di gara.

L'analisi dei vantaggi e degli svantaggi sopra esposti dopo un'attenta valutazione degli interessi pubblici e privati coinvolti, ha portato l'amministrazione comunale proponente verso la scelta del modello ritenuto, per efficienza ed economicità, più adatto.

### **Modello di gestione scelto**

Il modello della gestione scelto è quello della esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi e sarà gestita dall'ufficio tecnico comunale.

In allegato si produce lo schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente il bando, il capitolato speciale d'appalto (capitolato d'oneri), il preventivo di spesa ed i prezzi a misura.

### **La gestione politica ed organizzativa dei servizi**

La gestione politica, intesa come la scelta degli indirizzi generali, la continua verifica degli obiettivi strategici ed il controllo dei servizi, verrà attuata dal



Sindaco del Comune di Santa Teresa di Riva o dall'assessore delegato alla gestione dei rifiuti.

La responsabilità attuativa della gestione del servizio verrà demandata all'ufficio tecnico del comune.

### **I tempi di attuazione**

Come descritto nella sezione relativa alle informazioni generali, i tempi di attuazione erano condizionati dall'effettiva operatività della SRR.

La citata recente circolare ha, però, favorito una accelerazione del processo di avvio dei servizi gestiti dai Comuni.

Si ritiene, quindi, che, previo accordo con l'ATO, attuale gestore del servizio, sia possibile l'attivazione dell'A.R.O. proposto con il presente piano.

Poiché, il metodo proposto modifica radicalmente l'attuale sistema di raccolta, al fine di rendere più agevole per l'utenza il passaggio, l'attuazione del piano è prevista in tre fasi.

**La fase iniziale**, che avrà una durata da 3 a 12 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i CCR, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

**La fase transitoria**. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i CCR. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) fino a quando, non verrà attivato, all'interno del CCR il "compostaggio di prossimità" descritto nell'apposita scheda.

**La fase di regime**, nella quale, con l'attivazione dell'impianto di compostaggio di prossimità realizzato all'interno di un CCR, anche la frazione di rifiuto c.d.



umido verrà raccolta in modo differenziato.

A regime (entro il 2015) si prevede un allineamento con i valori percentuali di R.D. previsti dalla normativa vigente, come di seguito esposti:

- carta e cartone:	14%;
- vetro:	12%;
- plastica:	7%;
- ingombranti:	1%;
- RAEE:	1%;
- RUP:	0.01%;
- Verde (cimiteriali, sfalci, verde pubblico):	2%;
- Umido:	<u>28%</u>
Totale R.D.	65,01%
Rifiuto indifferenziato (residuo)	34,99%
Recupero di materia non inferiore al	50,00%





## Sezione Tecnica

In questa sezione sono descritti, nel dettaglio, le modalità di esecuzione dei servizi previsti nel presente piano, con le modalità di esecuzione, la frequenza, i giorni di espletamento, gli impianti, le attrezzature ed i mezzi utilizzati.

Vengono successivamente dimensionati, analizzati e determinati i fabbisogni di personale, di mezzi e di attrezzature occorrenti per l'effettuazione dei servizi.

### Modalità di esecuzione dei servizi

#### Elenco dei servizi

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei servizi previsti nel presente piano, con le modalità di esecuzione, la frequenza ed i giorni di espletamento.

ELENCO DEI SERVIZI		modalità	freq.	raccolta A	raccolta B
<b>1</b>	<b>raccolta del rifiuto indifferenziato (cassonetti stradali)</b>				
a	fase iniziale	raccolta stradale	3/7	lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì e sabato
<b>2</b>	<b>raccolta del rifiuto indifferenziato (porta a porta)</b>				
a	fase transitoria	porta a porta	3/7	lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì e sabato
b	a regime (dall'inizio raccolta del rifiuto umido)	porta a porta	1/7	mercoledì	giovedì
<b>3</b>	<b>raccolta del rifiuto umido (1)</b>				
a	dall'attivazione dell'impianto di compost	porta a porta	2/7	lunedì e venerdì	martedì e sabato
<b>4</b>	<b>raccolta di carta e cartone</b>	porta a porta	1/7		martedì
<b>5</b>	<b>raccolta di cartone (utenze non domestiche)</b>	porta a porta	1/7		martedì
<b>6</b>	<b>raccolta di plastica</b>	porta a porta	1/7		giovedì
<b>7</b>	<b>raccolta di vetro</b>	porta a porta	1/7		sabato
<b>8</b>	<b>raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e sfalci</b>	presso CCR	1/14		giovedì (2)
<b>9</b>	<b>raccolta dei rifiuti cimiteriali, verde pubblico</b>		1/7		giovedì
<b>10</b>	<b>raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi) (3)</b>	rivenditori	1/30		venerdì
<b>11</b>	<b>centro comunale di raccolta</b>	conf. diretto	3/7		martedì giovedì e sabato
<b>12</b>	<b>spazzamento</b>	manuale	3/7		lunedì mercoledì venerdì
<b>13</b>	<b>diserbo</b>	meccanico	1/30		ultimi 10 giorni del mese
<b>14</b>	<b>mercato quindicinali</b>	manuale	1/15		mercoledì
<b>15</b>	<b>lavaggio cassonetti</b>				
a	periodo iniziale	meccanico	1/30		
b	periodo transitorio ed a regime (no cassonetti stradali)	meccanico	0/7		
<b>16</b>	<b>servizi a richiesta (4)</b>				
a	Pulizia arenile	a richiesta			
b	Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	a richiesta			
c	Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	a richiesta			
d	Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	a richiesta			
e	Disinfezione, disinfezione e derattizzazione	a richiesta			

**note:**

- (1) inizio da attivazione dell'impianto di compost;
- (2) servizio domiciliare effettuato esclusivamente a richiesta, con pagamento degli oneri di trasporto;
- (3) raccolti presso i rivenditori in uno dei due giovedì in cui si raccolgono i rifiuti ingombranti;
- (4) con prezzi a misura;





## Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

I rifiuti indifferenziati comprendono, a regime, le sole frazioni secche non riciclabili.

Nel periodo iniziale, la raccolta del rifiuto indifferenziato verrà attuata mediante lo svuotamento degli attuali cassonetti stradali, 3 volte la settimana (raccolta nella zona A il lunedì, il mercoledì ed il venerdì; nella zona B il martedì, il giovedì ed il sabato).

Nel periodo di transizione si elimineranno i cassonetti stradali e sarà attivata la raccolta porta a porta.

In assenza di raccolta dell'umido si effettueranno 3 passaggi settimanali, nelle stesse date sopra indicate, mentre a regime, con l'attivazione della raccolta del rifiuto umido, il rifiuto indifferenziato verrà raccolto una volta la settimana (raccolta zona A il mercoledì; raccolta zona B il giovedì).

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore grigio, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt, potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato nella zona A verrà utilizzata una squadra costituita da un autista (liv. 3B) e da due operatori (liv. 2B) ed un compattatore di 26 mc. che giornalmente, dopo la raccolta, effettuerà il



trasporto in discarica.

Per la raccolta nella Zona B verranno impiegate 2 squadre: una squadra composta un autista (liv. 3B) e da due operatori (liv. 2B) ed un compattatore di 18 mc. ed una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### Raccolta della frazione organica

La frazione organica, composta dal rifiuto umido, dai rifiuti cimiteriali e dai rifiuti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e dagli sfalci, costituisce la parte più importante della raccolta differenziata ma, data la mancanza di strutture ricettive (la più vicina, come detto, è in provincia di Catania), non è economicamente sostenibile in assenza di un impianto entro il perimetro di 50 km.

In merito, si rammenta che la programmazione e la realizzazione degli impianti esula delle competenze degli A.R.O. e, dopo il fallimento degli ATO, attiene alle competenze delle nuove società d'ambito (SSR).

Premesso, quindi, che i tempi di attivazione della raccolta porta a porta della frazione di rifiuto verde e umido saranno condizionati all'attivazione di un idoneo impianto, di seguito si descrive la modalità di raccolta, a regime, di questo rifiuto.

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, nel periodo di regime, verrà effettuata, 2 volte la settimana, presso il domicilio dell'utente, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 10, di colore marrone, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti



cestelli da 10 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri, con identiche caratteristiche.

I giorni di raccolta previsti saranno i seguenti:

- nella zona A il lunedì ed il venerdì ;
- nella zona B il martedì ed il sabato.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, tal modo, una riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

La raccolta della frazione umida del rifiuto nella zona A verrà effettuata da una squadra costituita da un autista (liv. 3B) e da due operatori (liv. 2B) ed un compattatore di 26 mc. che giornalmente, dopo la raccolta, effettuerà il trasporto nell'impianto di compostaggio.

Per la raccolta nella Zona B verranno impiegate 2 squadre: una squadra composta un autista (liv. 3B) e da due operatori (liv. 2B) ed un compattatore di 18 mc. ed una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Raccolta del vetro**

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, verrà effettuata, 1 volta la settimana, di sabato, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore verde, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt. potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con



identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, impiegando un autocompattatore da 18 mc. ed un minicompattatore da 7 mc.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazioni di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Raccolta della carta e del cartone**

I rifiuti a base cellulosica (compresi gli imballaggi sia di carta che di cartone) verranno raccolti, in tutte le fasi di attuazione del progetto, 1 volta la settimana presso le utenze domestiche e non domestiche, di martedì, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore blu, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Il materiale più voluminoso deve essere consegnato, previa idonea riduzione volumetrica, sotto il relativo cestello della carta.

Per le utenze non domestiche, il materiale deve essere ridotto volumetricamente ed accatastato (impilato e piegato) in un apposito spazio accessibile ai mezzi di raccolta.

L'accreditamento del rifiuto, per questo tipo di raccolta presso l'utenza non



domestica, verrà digitato sul supporto informatico manualmente dall'operatore.

Per le attività commerciali aventi una superficie di vendita superiore ai mq. 150 il servizio verrà svolto, ai sensi di legge (combinato disposto art. 221, c.4 del D.L.vo 152/06 e art. 4, c.1, lett. d, D.L.vo 114/98), solo in presenza di una idonea convenzione.

Gli utenti domestici e non domestici potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o in altro modo, presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, impiegando un autocompattatore da 18 mc. ed un minicompattatore da 7 mc.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Raccolta della plastica**

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, viene effettuata, 1 volta la settimana, di giovedì, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore giallo, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con



identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata, ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, impiegando un autocompattatore da 18 mc. ed un minicompattatore da 7 mc.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazioni di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici**

La consegna dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e, a regime, degli sfalci domestici è prevista presso i CCR, nei consueti orari di apertura, presentando la tessera di identificazione dell'utenza provvista di codice a barre personalizzata.

A richiesta, con prenotazione, il servizio verrà fornito, 2 volte al mese, a domicilio, presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a pagamento il cui costo verrà predeterminato per ogni pezzo conferito.

Per la raccolta domiciliare dei riferiti rifiuti verrà utilizzata una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per la successiva consegna agli smaltitori finali, presso i centri comunali di raccolta (CCR).



La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Raccolta dei RUP**

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati "T" e/o "F", saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti, che verranno dotati di appositi raccoglitori.

Gli utenti potranno, in alternativa, consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana.

La raccolta verrà fatta con frequenza di 1 giorno al mese, contestualmente, e con lo stesso personale, che provvederà alla raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Il rifiuto raccolto andrà stoccato presso i CCR, per il successivo trasporto negli appositi centri autorizzati allo smaltimento.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

### **Centro comunale di raccolta**

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i "*Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato*", ha diversamente disciplinato tale





tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

In particolare, ha posto fine alla distinzione tra isola ecologica e C.C.R., introducendo, con il citato D.M 08/04/08, il concetto di “Centro di raccolta comunale o intercomunale”, quale struttura nel territorio comunale adibita al conferimento del Rifiuto Urbano opportunamente separato e/o differenziato.

Ai sensi del superiore D.M., le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti.

In tal senso, con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008, l'ex A.R.R.A. emanava delle direttive circa le modalità di approvazione dei suddetti Centri comunali e/o intercomunali di raccolta.

In virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei “Centri comunali o intercomunali di raccolta” sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

Nel rispetto della superiore normativa, all'interno di uno dei quattro CCR individuati nel territorio dell'ARO, verrà realizzato ed attivato un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto (umido) per la sua riduzione volumetrica. L'impianto, denominato “compostatore di prossimità”, consentirà una riduzione volumetrica del rifiuto trattato di circa il 90% e la trasformazione del rifiuto residuale trattabile come materia prima seconda (compost).

I centri saranno recintati con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.





Saranno provvisti di ufficio-guardiola ed in essi verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e gli scarrabili, trasferiti pro-quota dall'ATO ed attualmente in uso gratuito ai commercianti per la raccolta del cartone.

Gli oneri per la realizzazione e allestimento dei CCR saranno sostenuti dalla ditta affidataria del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, mentre, per la gestione degli stessi, si potrà provvedere o direttamente o tramite apposita gara di appalto.

### **Impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature**

La ditta aggiudicatrice dell'appalto di raccolta, trasporto e spazzamento non potrà utilizzare i centri comunali per il deposito dei mezzi e delle attrezzature impiegate per l'espletamento dei servizi e deve, pertanto, avere la disponibilità di un impianto idoneo al ricovero delle attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti.

Tale impianto, regolarmente autorizzato, ubicato non oltre 10 Km dal territorio comunale di Santa Teresa di Riva, deve essere provvisto di pesa.

### **Spazzamento e diserbo**

L'efficienza e la sostenibilità economica del progetto, impongono di operare delle scelte radicali nell'espletamento del servizio di spazzamento ed in generale di pulizia e decoro dell'abitato.

Due sono gli interventi che si intende attuare con fermezza e determinazione. La prima cosa che si intende fare è una capillare campagna di sensibilizzazione, rivolta a tutta la cittadinanza, contro la cattiva e deplorabile abitudine di gettare rifiuti di vario genere lungo le strade ed i luoghi pubblici. L'altra sarà di intraprendere una costante ed energica opera di contravvenzione e repressione dei comportamenti irrispettosi dell'ambiente urbano.

Infatti, nonostante da sempre, la legge ed i regolamenti comunali prevedano



sanzioni per chi abbandona i propri rifiuti nei luoghi pubblici, quasi mai le autorità preposte al controllo hanno provveduto ad applicare il regolamento, contribuendo, in tal modo a (quasi) legalizzare il riferito comportamento scorretto.

Il risultato di tale condotta è che, nonostante si affrontino costi rilevanti per tenere puliti i luoghi pubblici (strade, piazze, spiaggia, aiuole, ecc), spesso i risultati restano deludenti.

E' una lotta impari quella combattuta ogni giorno da schiere di netturbini impegnati a spazzare e ripulire le strade dai rifiuti, che può essere affrontata e vinta solo con "l'imposizione" di comportamenti virtuosi. Aumentare il numero del personale destinato allo spazzamento, spesso, serve solo a far lievitare i costi del servizio.

In questo piano, convinti di instaurare gli auspicati comportamenti civili, si prevede il servizio di spazzamento "solo" per 3 volte la settimana per 6 ore al giorno.

La maggior parte del servizio dovrà essere destinata alle operazioni di diserbo, che si prevede di effettuare gli ultimi 10 giorni di ogni mese.

Il servizio così previsto, e con il contributo dei progetti delle c.d. "borse lavoro", risulterà più efficiente di quello attuale.

### **Lavaggio Cassonetti**

Nel solo periodo iniziale (durante il quale saranno mantenuti i cassonetti stradali per la raccolta rifiuti indifferenziati) è previsto il lavaggio dei cassonetti con cadenza mensile.

### **Dimensionamento del servizio di raccolta**

E' necessario, per dimensionare il servizio e per determinare il fabbisogno degli operatori e dei mezzi indispensabili alla raccolta, individuare le c.d. produttività di raccolta.



Esse rappresentano, per ogni frazione di rifiuto e per tipologia, la capacità di raccolta per ciascun elemento produttivo (personale, mezzi ed attrezzatura).

Nella tabelle che seguono si indicano:

1) la produttività di una squadra di lavoro in relazione al numero di contenitori di rifiuti svuotati per ogni turno di lavoro:

<b>produttività di una squadra di lavoro per turno di 6 ore</b>			
<b>contenitore</b>	<b>minic. 7 mc.</b>	<b>autoc. 18 mc.</b>	<b>autoc. 26mc.</b>
cassonetto stradale	180	200	200
cestello da lt. 10 o 30	1.200	1.400	1.400
bidone carrellato	200	240	240

2) La portata, in tonnellata, degli automezzi disponibili, in relazione alle diverse frazioni di rifiuto:

<b>portata automezzi (in tonnellata) delle differenti frazioni di rifiuto</b>				
<b>rifiuto</b>	<b>minic. 7 mc.</b>	<b>autoc. 18 mc.</b>	<b>autoc. 26mc.</b>	<b>pianale</b>
rifiuto indifferenziato	4	8	13	
frazione organica	4	8	13	
vetro	3	8		
carta e cartone	2	4	6	
plastica	0,6	1,5	2	
ingombranti/RAEE				1

3) La produttività della manodopera (giorni di lavoro in un anno)

<b>produttività manodopera (giorni e ore) lavorati in un anno</b>	
<b>ore annue mediamente lavorate</b>	<b>1.583</b>
<b>giorni mediamente lavorati in un anno</b>	<b>263,84</b>
ore teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12



#### 4) La produttività degli automezzi disponibili

##### produttività automezzi (giornate di uso in un anno)

rifiuto	minic. 7 mc.	autoc. 18 mc.	autoc. 26mc.	pianale
fermo anno	30	30	30	30
lavoro anno	335	335	335	335

Il dimensionamento del servizio di raccolta del presente piano d'intervento viene calcolato sui seguenti fattori:

- numero di abitanti
- numero di utenze
- flussi di rifiuti che si intende intercettare

I dati dei primi due suindicati fattori, sono esposti in altra sezione del progetto. Di seguito si riporta la previsione delle quantità di rifiuto che si intende intercettare.

##### dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale

###### previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere

raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	0,000
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.502,690

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	7,00%	tonn.	315,188	rifiuto CONAI 742,944
vetro	6,00%	tonn.	270,161	
plastica	3,50%	tonn.	157,594	
ingombranti	1,00%	tonn.	45,027	
RAEE	1,00%	tonn.	45,027	
RUP	0,01%	tonn.	0,450	
verde (cimiteriali, sfalci, verde pubbl.)	0%	tonn.	0,000	
umido	0%	tonn.	0,000	
totale R.D.	18,51%	tonn.	833,448	
indifferenziato (residuo)	81,49%	tonn.	3.669,242	
			4.502,690	



<b>dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione</b>				
<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>				
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090	
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181	
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>				
carta e cartone	14,00%	tonn.	571,645	rifiuto CONAI 1.347,450
vetro	12,00%	tonn.	489,982	
plastica	7,00%	tonn.	285,823	
ingombranti	1,00%	tonn.	40,832	compost 0,000
RAEE	1,00%	tonn.	40,832	
RUP	0,01%	tonn.	0,408	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0,00%	tonn.	0,000	
umido	0,00%	tonn.	0,000	
totale R.D.	35,01%	tonn.	1.429,522	
indifferenziato (residuo)	64,99%	tonn.	2.653,659	
			4.083,181	

<b>dimensionamento rifiuto a regime</b>				
<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>				
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090	
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181	
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>				
carta e cartone	14,00%	tonn.	571,645	rifiuto CONAI 1.347,450
vetro	12,00%	tonn.	489,982	
plastica	7,00%	tonn.	285,823	
ingombranti	1,00%	tonn.	40,832	compost 1.224,954
RAEE	1,00%	tonn.	40,832	
RUP	0,01%	tonn.	0,408	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	81,664	
umido	28%	tonn.	1.143,291	
totale R.D.	65%	tonn.	2.654,476	
indifferenziato (residuo)	35%	tonn.	1.428,705	
			4.083,181	

Si procede, quindi, con il dimensionamento del servizio che si divide in tre



parti:

### 1. il dimensionamento quantitativo

dai rifiuti prodotti in un anno e dalla frequenza della raccolta, si calcolano i quantitativi intercettati ogni volta che si effettua un passaggio di raccolta;

### 2. il dimensionamento volumetrico delle attrezzature

quantifica il numero di attrezzature (cestelli e bidoni) da distribuire alle varie utenze, in base alle singole frazioni di rifiuto ed al tipo di attrezzatura impiegata;

### 3. il dimensionamento del fabbisogno degli automezzi e del personale

in base al dimensionamento quantitativo si calcola il numero di automezzi e di personale da impiegare nelle operazioni di raccolta.

Quest'ultimo dimensionamento, al fine di consentire una più organica ricognizione dei fabbisogni, verrà elaborato a parte con la produzione di singole tabelle complessive.

#### *Dimensionamento quantitativo e volumetrico per frazione di rifiuto*

Si descrive, di seguito, il dimensionamento quantitativo per ogni frazione di rifiuto.

Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

<b>rifiuti INDIFFERENZIATI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>periodo iniziale</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>raccolta a</b>	1995	1.834,621	156	<b>11,760</b>	5,89
<b>raccolta b</b>	1995	1.834,621	156	<b>11,760</b>	5,89
<b>periodo di transizione</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>raccolta a</b>	1995	1.326,830	156	<b>8,505</b>	4,26
<b>raccolta b</b>	1995	1.326,830	156	<b>8,505</b>	4,26
<b>periodo di regime</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>raccolta a</b>	1995	714,353	52	<b>13,738</b>	6,89
<b>raccolta b</b>	1995	714,353	52	<b>13,738</b>	6,89



Per la raccolta a domicilio dei rifiuti indifferenziati, appare più che sufficiente dotare, nel periodo di transizione ed a regime, ogni singola utenza di un cestello lt. 30 che potrà contenere fino a 10 Kg. di rifiuti con rapporto volume/peso di 3 a 1.

Nella fase iniziale sarà possibile utilizzare l'autocompattatore da 26 mc per lo svuotamento dei contenitori stradali nella zona A (raccolta A: tonn. 11,760- portata auto compattatore da mc. 26 tonn. 13,000) e l'autocompattatore da 18 mc. ed il minicompattatore da 7 mc. (raccolta B tonn. 11,760 – portata auto compattatore da 18 mc + minicompattatore da 7 mc. = 12 mc.)

Per il trasporto in discarica verrà sempre utilizzato l'autocompattatore da 26 mc.

Nelle fasi successive (periodo transitorio ed a regime) la raccolta dei rifiuti indifferenziati porta a porta verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 26 mc. nella zona A e l'autocompattatore da 18 mc. + il minicompattatore da 7 mc. nella zona B. Per il trasporto in discarica verrà sempre utilizzato l'autocompattatore da 26 mc.

Le quantità raccolte, come si evince anche dalle tabelle complessive esposte alla fine di questa sezione, sono compatibili con i profili descritti.

#### Raccolta della frazione organica

<b>rifiuto UMIDO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>periodo di regime</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>raccolta a</b>	1995	408,318	104	<b>3,926</b>	1,97
<b>raccolta b</b>	1995	408,318	104	<b>3,926</b>	1,97

Per la raccolta a domicilio del rifiuto umido (periodo di regime) appare più che sufficiente dotare ogni utenza di un cestello lt. 10 che potrà contenere fino a 5 Kg di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 2 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 26 mc. nella zona A e l'autocompattatore da 18 mc. + il minicompattatore da 7



mc. nella zona B. Per il trasporto nel CCR attrezzato con il “compostatore di prossimità” verranno utilizzati i mezzi impiegati nella raccolta.  
 Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

#### Raccolta del carta e cartone

<b>rifiuto di CARTA E CARTONE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>periodo iniziale</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	2.095	170,202	52	<b>3,273</b>	1,56
<b>squadra 3</b>	1.795	144,987	52	<b>2,788</b>	1,55
<b>periodo transitorio e di regime</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	2.095	308,688	52	<b>5,936</b>	2,83
<b>squadra 3</b>	1.795	262,957	52	<b>5,057</b>	2,82

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di carta e cartone (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 3 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 10 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc. + il minicompattatore da 7 mc. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

#### Raccolta del vetro

<b>rifiuto VETRO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>periodo iniziale</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	2.095	145,887	52	<b>2,806</b>	1,34
<b>squadra 3</b>	1.795	124,274	52	<b>2,390</b>	1,33
<b>periodo transitorio e di regime</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	2.095	264,590	52	<b>5,088</b>	2,43
<b>squadra 3</b>	1.795	225,392	52	<b>4,334</b>	2,41

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di vetro (in tutti i periodi) appare più che





sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 10 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 3 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc. + il minicompattatore da 7 mc. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

#### Raccolta della plastica

<b>rifiuto di PLASTICA che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>periodo iniziale</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	2.095	85,101	52	<b>2,806</b>	1,34
<b>squadra 3</b>	1.795	72,493	52	<b>2,390</b>	1,33

<b>periodo transitorio e di regime</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>squadra 2</b>	n. utenze	154,344	52	<b>2,806</b>	1,34
<b>squadra 3</b>	2.095	131,478	52	<b>2,390</b>	1,33

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di plastica (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 2 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 15 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore da 18 mc. + il minicompattatore da 7 mc. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

#### Raccolta degli ingombranti e RAEE

Si stima che solo per il 20% dei rifiuti ingombranti ed dei RAEE verrà raccolto con il sistema domiciliare a pagamento.

Come detto, infatti, la maggior parte di questi rifiuti andrà conferita, direttamente dall'utente, nei CCR.



Si preferisce, comunque, valutare il dimensionamento del servizio, ipotizzando che la totalità della raccolta avvenga al domicilio dell'utenza.

<b>rifiuti INGOMBRANTI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>tutti i periodi</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>a richiesta</b>	3980	40,832	26	1,570	0,4

<b>RAEE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>tutti i periodi</b>					
	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>a richiesta</b>	3980	40,832	26	1,570	0,4

Per la raccolta di questi rifiuti si ritiene sufficiente l'utilizzo di una squadra composta da 2 netturbini, di cui uno assolverà anche le funzioni di autista, e di un autocarro, con una portata di 1 tonnellata, provvisto di piano elevatore.

#### Raccolta rifiuti pericolosi

<b>RUP che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio</b>					
<b>tutti i periodi</b>					
<b>comuni</b>	<b>n. utenze</b>	<b>tonn/anno</b>	<b>pass/anno</b>	<b>tonn/racc</b>	<b>Kg/pass/ut</b>
<b>neg.convenz.</b>	20	0,408	12	0,034	1,701

La raccolta di questi rifiuti, presso i rivenditori, può essere ampiamente fatta, dallo stesso operatore e con lo stesso mezzo, in uno dei 2 passaggi mensili per la raccolta degli ingombranti.

#### *Dimensionamento del fabbisogno delle attrezzature e del personale*

Di eseguito si riportano le tabelle utilizzate per verificare la compatibilità, per ogni singola raccolta, dei mezzi utilizzati con le quantità da raccogliere.

#### Fabbisogno di automezzi nel periodo iniziale

<b>dimensionamento squadre</b>			
<b>descrizione</b>	<b>automezzo</b>	<b>autista</b>	<b>netturbini</b>
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	2
squadra 2	autocompattatore da 18 mc	1	2/1
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1

(1 nett. X racc cestelli)



<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato A + trasporto in discarica</b>					
descrizione	servizio	ore	unità	C.P.S	C.D.S.
squadra 1	raccolta	3	3	70	100
squadra 2	raccolta	0	0	0	0
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1	0	0
totale		4	3	70	100
viene utilizzato 1 autocompattatore 26 mc					
C.P.S.= cassonetti potenzialmente svuotabili					
C.D.S.= cassonetti da svuotare					
<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato B + trasporto in discarica</b>					
descrizione	servizio	ore	unità	C.P.S	C.D.S.
squadra 1	raccolta	0	0	0	0
squadra 2	raccolta	1	3	34	35
squadra 3	raccolta	2	2	16	67
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1	0	0
totale		2	5	34	102
vengono utilizzati 3 mezzi= 1 autocompattatore 26 mc (x trasp), 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicomp. 7mc (x Fautari)					
C.P.S.= cassonetti potenzialmente svuotabili					
C.D.S.= cassonetti da svuotare					

<b>dimensionamento raccolta rifiuti differenziati</b>					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S..	U.D.S.
squadra 2	raccolta	9	2	2100	2.095
squadra 3	raccolta	9	2	1800	1.795
totale		9	4	3900	3890
vengono utilizzati 2mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompattatore da 7 mc					
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile					
U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta					

Fabbisogno di automezzi nel periodo transitorio

<b>dimensionamento squadre</b>			
descrizione	automezzo	autista	netturbini
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	2
squadra 2	autocompattatore da 18 mc	1	2
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1

n.b.: nella squadra 2 e 3 un netturbino assolverà anche alla funzione di autista

<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato A + trasporto in discarica</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	A	raccolta	2	3	466	450
squadra 2	P	raccolta	5	2	1167	1.145
squadra 3	A	raccolta	2	2	400	400



autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			7,7	3	2033	1.995
vengono utilizzati 3 mezzi: 1 autocompattatore 26 mc e 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato B + trasporto in discarica</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	A	raccolta	2	3	466	450
squadra 2	P	raccolta	5	2	1167	1.145
squadra 3	A	raccolta	2	2	400	400
autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			7,7	3	2033	1.995
vengono utilizzati 3 mezzi: 1 autocompattatore 26 mc e 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

<b>dimensionamento raccolta rifiuti differenziati</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2		raccolta	9	2	2100	2.095
squadra 3		raccolta	9	2	1800	1.795
totale			9	4	3900	3890
vengono utilizzati 2 mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompattatore da 7 mc						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta						

**Fabbisogno di automezzi nel periodo di regime**

<b>dimensionamento squadre</b>			
descrizione	automezzo	autista	netturbini
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	2
squadra 2	autocompattatore da 18 mc	1	2
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1

n.b.: nella squadra 2 e 3 un netturbino assolverà anche alla funzione di autista

<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato /umido A + trasporto in discarica</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	A	raccolta	2	3	466	450
squadra 2	P	raccolta	5	2	1167	1.145
squadra 3	A	raccolta	2	2	400	400
autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			7,7	3	2033	1.995
vengono utilizzati 3 mezzi: 1 autocompattatore 26 mc e 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompattatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						



<b>dimensionamento raccolta r. indifferenziato / umido B + trasporto in discarica</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	A	raccolta	2	3	466	450
squadra 2	P	raccolta	5	2	1167	1.145
squadra 3	A	raccolta	2	2	400	400
autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			7,7	3	2033	1.995
vengono utilizzati 3 mezzi: 1 autocompattatore 26 mc e 1 autocompattatore 18 mc e 1 minicompatatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						
<b>dimensionamento raccolta rifiuti differenziati</b>						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2		raccolta	9	2	2100	2.095
squadra 3		raccolta	9	2	1800	1.795
totale			9	4	3900	3890
vengono utilizzati 2mezzi=1 autocompattatore da 18 mc. ed 1 minicompatatore da 7 mc						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire= totale utenze meno 30% di mancata raccolta						

Il superiore dimensionamento tiene conto della riduzione di svuotamento di cestelli per ogni passaggio, dovuto:

- al conferimento diretto dei rifiuti nel CCR (20%)
- alle utenze stagionali (3%)
- contenitori non conferiti perché non pieni (10%)

Si prevede, quindi, una riduzione di circa il 33% dei cestelli da svuotare ad ogni passaggio.

Per avere un margine di sicurezza, il valore di progetto calcolato è del 30%.

Fabbisogni complessivi di personale e mezzi

Per valutare la congruità dei mezzi, in relazione alla totalità dei servizi, di seguito si espongono le tabelle mensili relativi al periodo iniziale, a quello transitorio ed a regime.







PERSONALE UTILIZZATO	A REGIME																														TOT	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	#	#	#	#	#	#	18	#	#	#	23	#	#	#	#	#	30	#					
ELENCO DEI SERVIZI	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	
raccolta rifiuto umidoB + trasp.impianto recupero	3				3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		27	
raccolta rifiuto umido A + trasp.impianto recupero	3				3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		27	
raccolta rif. indifferenziato B +trasp .in discarica			3						3						3					3								3			12	
raccolta del rifiuto indifferenziato A + trasp.disc.			3						3						3					3								3			15	
raccolta di carta e cartone	4							4							4					4								4			20	
raccolta di plastica			4								4							4							4						16	
raccolta di vetro					4							4								4							4				16	
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE			1												1																2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico			0								0									0											0	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																												1			0	
spazzamento	5		5		5			5		4		5			5		5			5											44	
diserbo																									5	4	5	5	5	5	5	39
mercati quindicinali										1																						2
PERSONALE UTILIZZATO GIORNALMENTE N°	8	7	8	8	8	7	0	8	7	8	7	8	7	0	8	7	8	8	8	7	0	8	7	8	8	7	8	8	9	8	12	220
GIORNATE DI LAVORO MENSILI							d							d																		27
	MEDIA GIORNALIERA DI NETTURBINI UTILIZZATI																														8,1	
MEZZI UTILIZZATI	A REGIME																														TOT	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	#	#	#	#	#	#	18	#	#	#	23	#	#	#	#	#	30	#					
ELENCO DEI SERVIZI	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	
raccolta rifiuto umidoB + trasp.impianto recupero	3				3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		27	
raccolta rifiuto umid. A + trasp.impianto recupero	3				3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		27	
raccolta rif. indifferenziato B +trasp .in discarica			3						3						3					3								3			12	
raccolta del rifiuto indifferenziato A + trasp.disc.			3						3						3					3								3			15	
raccolta di carta e cartone (minicompattatore)	2								2						2					2								2			10	
raccolta di plastica (minicompattatore)			2								2							2							2						8	
raccolta di vetro (minicompattatore)					2								2								2							2			8	
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE			1												1																2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico			0												0																0	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																												1			0	
MEZZI UTILIZZATI GIORNALMENTE	3	5	3	6	3	5	0	3	5	3	5	3	5	0	3	5	3	6	3	5	0	3	5	3	5	2	5	0	3	5	3	108
AUTOCOMPATTATORE 26 (in orario antimeridiano)	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	27	
AUTOCOMPATTATORE 14 (in orario antimeridiano)	1		1		1			1		1		1			1		1		1		1		1		1		1		1		13	
AUTOCOMPATTATORE 14 (in orario pomeridiano)	1		1		1				1		1		1			1		1		1		1		1		1		1		1	13	
MINICOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	1		1		1		1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	14	
MINICOMPATTATORE (in orario pomeridiano)	1		1		1		1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	13	
AUTOCARRO CON PIANALE				1														1										1			3	



### Dimensionamento giornaliero nel periodo iniziale

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

#### Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato																					
		raccolta												trasporto							
		servizio	personale			comp. 26 mc			comp. 14 mc			mini 7 mc			servizio	personale			autocomp.		
giorno			ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot
1	L	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
2	M	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
3	M	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
4	G	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
5	V	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
6	S	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
7	D																				
8	L	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
9	M	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
10	M	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
11	G	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
12	V	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
13	S	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
14	D																				
15	L	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
16	M	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
17	M	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
18	G	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
19	V	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
20	S	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
21	D																				
22	L	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
23	M	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
24	M	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
25	G	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
26	V	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
27	S	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
28	D																				
29	L	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
30	M	racc. B	2	5	10	0	0	0	1	3	3	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
31	M	racc. A	4	3	12	4	1	4	0	0	0	0	0	0	trasp.	3	1	3	3	1	3
		totali			298			56			39			52	totali			81			81

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato			
nettturnino 2B	ore		242
autista 3B	ore		95
<b>totale personale</b>	<b>ore</b>		<b>337</b>





fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 26 mc.	ore			56
autocompattatore 14 mc.	ore			39
minicompattatore 7 mc.	ore			52

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autista 3B	ore			81

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 26 mc.	ore			81

### Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro											
giorno	servizio	personale			autocomp. 14 mc.			minicompattatore 7 mc.			
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L										
2	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
3	M										
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
5	V										
6	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
7	D										
8	L										
9	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
10	M										
11	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
12	V										
13	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
17	M										
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
19	V										
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
21	D										
22	L										
23	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
24	M										
25	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
26	V										
27	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
31	M										
totali			468			117			117		



fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettturnino 2B	ore	468

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
autocompattatore 14 mc.	ore	117
minicompattatore	ore	117

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettturnino 2B	ore	324
fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
minicompattatore	ore	162

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale	autocarro				
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G							
26	V							



27	<b>S</b>							
28	<b>D</b>							
29	<b>L</b>							
30	<b>M</b>							
31	<b>M</b>							
		totali			12			12
<b>fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>								
		nettornino 2B			ore			12
<b>fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>								
		autocarro con pianale			ore			12

### Spazzamento e diserbo

<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>									
giorno		servizio	personale			servizio	personale		
			ore	un	tot		ore	un	tot
1	<b>L</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
2	<b>M</b>				0				0
3	<b>M</b>	spazzamento	6	5	30				0
4	<b>G</b>				0				0
5	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
6	<b>S</b>				0				0
7	<b>D</b>								
8	<b>L</b>	spazzamento	6	5	30				0
9	<b>M</b>				0				0
10	<b>M</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
11	<b>G</b>				0				0
12	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
13	<b>S</b>				0				0
14	<b>D</b>								
15	<b>L</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
16	<b>M</b>				0				0
17	<b>M</b>	spazzamento	6	5	30				0
18	<b>G</b>				0				0
19	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
20	<b>S</b>				0				0
21	<b>D</b>								
22	<b>L</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
23	<b>M</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
24	<b>M</b>	spazz/diserberbo	6	4	24	mercato	6	1	6
25	<b>G</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
26	<b>V</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
27	<b>S</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
28	<b>D</b>								
29	<b>L</b>	spazz/diserberbo	6	4	24	mercato	6	1	6
30	<b>M</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
31	<b>M</b>	spazz/diserberbo	6	5	30				0
		totali			510				30



<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>	
netturbino 2B	540

### Lavaggio cassonetti stradali

Il dimensionamento del personale e dei mezzi occorrenti per il lavaggio dei contenitori stradali, calcolato in n. 144 ore di personale netturbino 2B (12 ore per 12 mesi) è di n. 144 ore di autocarro attrezzato, non viene contabilizzato in modo analitico nella presente sezione, in quanto, trattandosi di interventi di scarsa entità, da realizzare solo nel periodo iniziale, influenti ai fini della quantificazione delle unità di personale, verrà contabilizzato, nel quadro complessivo di spesa del periodo iniziale, con voce autonoma denominata "servizio lavaggio cassonetti".

### Dimensionamento giornaliero nel periodo transitorio

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

### Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

<b>raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato</b>																					
giorno	servizio	raccolta												trasporto							
		personale			comp. 26 mc			comp. 14 mc.			mini 7 mc.			servizio	personale			autocomp.			
		ore	unità	tot	ore	unità	tot	ore	unità	tot	ore	unità	tot		ore	unità	tot				
1	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
2	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
3	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
4	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
5	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
6	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
7	D																				
8	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
9	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
10	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
11	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
12	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
13	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
14	D																				
15	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
16	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
17	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3



18	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
19	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
20	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
21	D																					
22	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
23	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
24	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
25	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
26	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
27	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
28	D																					
29	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
30	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
31	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3	
totali					623,7	54					270	108					totali	81				

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato				
netturmino 2B	ore			569,7
autista 3B	ore			324
<b>totale personale</b>	<b>ore</b>			<b>893,7</b>

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 26 mc.	ore			54
autocompattatore 14 mc.	ore			270
minicompattatore 7 mc.	ore			108

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autista 3B	ore			81

fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato				
autocompattatore 26 mc.	ore			81

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro											
giorno	servizio	personale			autocomp. 14 mc.			minicompattatore 7 mc.			
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L										
2	M	racc. carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
3	M										
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
5	V										
6	S	racc. vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
7	D										
8	L										
9	M	racc. carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
10	M										
11	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9



12	V										
13	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
17	M										
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
19	V										
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
21	D										
22	L										
23	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
24	M										
25	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
26	V										
27	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
31	M										
totali			468			117			117		

**fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI**

nettturnino 2B	ore	468
----------------	-----	-----

**fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI**

autocompattatore 14 mc.	ore	117
minicompattatore	ore	117

**fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI**

nettturnino 2B	ore	324
----------------	-----	-----

**fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI**

minicompattatore	ore	162
------------------	-----	-----

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							



9	M							
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M							
31	M							
		totali			12			12
		<b>fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>						
		nettturnino 2B				ore		12
		<b>fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>						
		autocarro con pianale				ore		12

### Spazzamento e diserbo

<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>									
giorno		servizio	personale			servizio	personale		
			ore	un	tot		ore	un	tot
1	L	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
2	M				0				0
3	M	spazzamento	6	5	30				0
4	G				0				0
5	V	spazzamento	6	5	30				0
6	S				0				0
7	D								
8	L	spazzamento	6	5	30				0
9	M				0				0
10	M	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
11	G				0				0
12	V	spazzamento	6	5	30				0



13	S				0				0
14	D								
15	L	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
16	M				0				0
17	M	spazzamento	6	5	30				0
18	G				0				0
19	V	spazzamento	6	5	30				0
20	S				0				0
21	D								
22	L	spazz/diserbo	6	5	30				0
23	M	spazz/diserbo	6	5	30				0
24	M	spazz/diserbo	6	4	24	mercato	6	1	6
25	G	spazz/diserbo	6	5	30				0
26	V	spazz/diserbo	6	5	30				0
27	S	spazz/diserbo	6	5	30				0
28	D								
29	L	spazz/diserbo	6	4	24	mercato	6	1	6
30	M	spazz/diserbo	6	5	24				0
31	M	spazz/diserbo	6	5	24				0
		totali			498				30

<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>	
nettornino 2B	528

### Dimensionamento giornaliero nel periodo di regime

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido

<b>raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido</b>																					
		raccolta												trasporto							
		servizio	personale			comp. 26 mc			comp. 14 mc.			mini 7 mc.			servizio	personale			autocomp.		
giorno			ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot
1	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
2	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
3	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
4	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
5	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
6	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
7	D																				
8	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
9	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
10	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
11	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3





12	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
13	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
14	D																				
15	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
16	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
17	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
18	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
19	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
20	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
21	D																				
22	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
23	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
24	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
25	G	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
26	V	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
27	S	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
28	D																				
29	L	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	0
30	M	racc. B	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	0	0	0	0	0	3
31	M	racc. A	7,7	3	23,1	2	1	2	5	2	10	2	2	4	trasp.	3	1	3	3	1	3
		totali			623,7				54		270			108	totali			27			27

### Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro											
servizio		personale			autocomp. 14 mc.			minicompattatore 7 mc.			
giorno		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L										
2	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
3	M										
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
5	V										
6	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
7	D										
8	L										
9	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
10	M										
11	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
12	V										
13	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
14	D										
15	L										
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
17	M										
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
19	V										
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
21	D										
22	L										



23	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
24	M										
25	G	racc. plastica	9	4	36	9	1	9	9	1	9
26	V										
27	S	raccolta vetro	9	4	36	9	1	9	9	1	9
28	D										
29	L										
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	1	9	9	1	9
31	M										
totali			468				117			117	
<b>fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI</b>											
netturrino 2B						ore	468				
<b>fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI</b>											
autocompattatore 14 mc.						ore	117				
minicompattatore						ore	117				

### Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

<b>raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP</b>											
giorno		servizio	personale			autocarro					
			ore	un	tot	ore	un	tot			
1	L										
2	M										
3	M										
4	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6			
5	V										
6	S										
7	D										
8	L										
9	M										
10	M										
11	G										
12	V										
13	S										
14	D										
15	L										
16	M										
17	M										
18	G	ingombr. RAEE RUP	6	1	6	6	1	6			
19	V										
20	S										
21	D										
22	L										
23	M										



24	<b>M</b>						
25	<b>G</b>						
26	<b>V</b>						
27	<b>S</b>						
28	<b>D</b>						
29	<b>L</b>						
30	<b>M</b>						
31	<b>M</b>						
		totali			12		12
<b>fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>							
		nettornino 2B			ore		12
<b>fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP</b>							
		autocarro con pianale			ore		12

Spazzamento e diserbo

<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>									
		<b>servizio</b>	personale			<b>servizio</b>	personale		
<b>giorno</b>			<b>ore</b>	<b>un</b>	<b>tot</b>		<b>ore</b>	<b>un</b>	<b>tot</b>
1	<b>L</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
2	<b>M</b>				0				0
3	<b>M</b>	spazzamento	6	5	30				0
4	<b>G</b>				0				0
5	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
6	<b>S</b>				0				0
7	<b>D</b>								
8	<b>L</b>	spazzamento	6	5	30				0
9	<b>M</b>				0				0
10	<b>M</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
11	<b>G</b>				0				0
12	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
13	<b>S</b>				0				0
14	<b>D</b>								
15	<b>L</b>	spazzamento	6	4	24	mercato	6	1	6
16	<b>M</b>				0				0
17	<b>M</b>	spazzamento	6	5	30				0
18	<b>G</b>				0				0
19	<b>V</b>	spazzamento	6	5	30				0
20	<b>S</b>				0				0
21	<b>D</b>								
22	<b>L</b>	spazz/diserbo	6	5	30				0
23	<b>M</b>	spazz/diserbo	6	5	30				0
24	<b>M</b>	spazz/diserbo	6	4	24	mercato	6	1	6



25	<b>G</b>	spazz/diserbo	6	5	30				0
26	<b>V</b>	spazz/diserbo	6	5	30				0
27	<b>S</b>	spazz/diserbo	6	5	30				0
28	<b>D</b>								
29	<b>L</b>	spazz/diserbo	6	4	24	mercato	6	1	6
30	<b>M</b>	spazz/diserbo	6	5	24				0
31	<b>M</b>	spazz/diserbo	6	5	24				0
					totali				30

<b>fabbisogno personale per lo spazzamento</b>	
netturbino 2B	528

## Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale

<b>periodo iniziale - fabbisogno annuale di personale</b>				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	2.904	unità	1,83
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	1.140	unità	0,72
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>9.804</b>	<b>unità</b>	<b>6,19</b>
<b>trasporto</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	972	unità	0,61
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>	<b>unità</b>	<b>0,61</b>
<b>spazzamento</b>				
spazzamento	ore	6.480	unità	4,09
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.480</b>	<b>unità</b>	<b>4,09</b>
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>15.144</b>	<b>unità</b>	<b>9,57</b>
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>2.112</b>	<b>unità</b>	<b>1,33</b>

<b>periodo transitorio - fabbisogno annuale di personale</b>				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	6.836	unità	4,32
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	3.888	unità	2,46
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>16.484</b>	<b>unità</b>	<b>10,41</b>
<b>trasporto</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	972	unità	0,61
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>	<b>unità</b>	<b>0,61</b>
<b>spazzamento</b>				
spazzamento	ore	6.336	unità	4,00
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.336</b>	<b>unità</b>	<b>4,00</b>
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>18.932</b>	<b>unità</b>	<b>11,96</b>
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>4.860</b>	<b>unità</b>	<b>3,07</b>



<b>a regime - fabbisogno annuale di personale</b>				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto ind. e umido 2B	ore	6.836	unità	4,32
raccolta rifiuto ind. e umido 3B	ore	3.888	unità	2,46
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>16.484</b>	<b>unità</b>	<b>10,41</b>
<b>trasporto</b>				
raccolta rifiuto ind. e umido	ore	324	unità	0,20
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>324</b>	<b>unità</b>	<b>0,20</b>
<b>spazzamento</b>				
spazzamento	ore	6.336	unità	4,00
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.336</b>	<b>unità</b>	<b>4,00</b>
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>18.932</b>	<b>unità</b>	<b>11,96</b>
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>4.212</b>	<b>unità</b>	<b>2,66</b>

L'A.R.O. in oggetto, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dalle superiori tabelle sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita del seguente personale:

**nella fase iniziale**

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

**nella fase di transizione e di regime**

n	qualifica	livello	utilizzo
12	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
3	autista	3B	raccolta/ trasporto

**Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature**

Per l'espletamento dei servizi occorrono le seguenti attrezzature:

a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:

- 1 cestello di colore marrone da lt. 10 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei



rifiuti indifferenziati);

- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carta e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre, pertanto acquistare:

- n. 6.000 cestelli di marrone da 10 lt;
- n. 24.000 cestelli di vari colori da lt. 30;

Per la raccolta dei RUP si prevede di utilizzare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 4 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti;
- n. 4 contenitori per la raccolta di pile esauste;
- n. 4 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F".

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carellati da lt. 80 di vario colore. Si stima una necessità di n. 500 di questi bidoni.

#### b) Hardware e software per la gestione dei servizi

Si prevede l'utilizzo di:

- n. 1 computer completo video e tastiera
- n. 4 computer portatili
- n. 8 lettori palmare
- n. 1 stampante al laser
- n. 1 software

La descrizione della seguente attrezzatura è meglio indicata nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.



## Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi

periodo iniziale - fabbisogno annuale di mezzi				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.26 mc.)	ore	672		
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.14 mc.)	ore	468		
raccolta rifiuto indifferenz. (minicompatt. 7 mc.)	ore	624		
raccolta differenz. Conai (autocompatt.14 mc.)	ore	1.404		
raccolta diff. Conai (minicompattatore da 7 mc.)	ore	1.404		
raccolta ingomb., RAEE e RUP (autocarro c/pian)	ore	144	*	
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>4.716</b>		
<b>trasporto</b>				
rifiuto indifferenziato	ore	972		
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>		
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>autocompattatore da 26 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.644</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocompattatore da 14 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.872</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>minicompattatore da 7 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>2.028</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocarro con pianale da 1 tonn.</b>	<b>ore</b>	<b>1.500</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>

periodo transitorio - fabbisogno annuale di mezzi				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.26 mc.)	ore	648		
raccolta rifiuto indifferenz.(autocompatt.14 mc.)	ore	3.240		
raccolta rifiuto indifferenz. (minicompatt. 7 mc.)	ore	1.296		
raccolta differenz. Conai (autocompatt.14 mc.)	ore	1.404		
raccolta diff. Conai (minicompattatore da 7 mc.)	ore	1.404		
raccolta ingomb., RAEE e RUP (autocarro c/pian)	ore	144	*	
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>8.136</b>		
<b>trasporto</b>				
rifiuto indifferenziato	ore	972		
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>		
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>autocompattatore da 26 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.620</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocompattatore da 14 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>4.644</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>minicompattatore da 7 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>2.700</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocarro con pianale da 1 tonn.</b>	<b>ore</b>	<b>1.500</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>



<b>a regime - fabbisogno annuale di mezzi</b>				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto ind. e um. (autocompatt.26 mc.)	ore	648		
raccolta rifiuto ind. e um. (autocompatt.14 mc.)	ore	3.240		
raccolta rifiuto ind. e um. (minicompatt. 7 mc.)	ore	1.296		
raccolta differenz. Conai (autocompatt.14 mc.)	ore	1.404		
raccolta diff. Conai (minicompattatore da 7 mc.)	ore	1.404		
raccolta ingomb., RAEE e RUP (aut. c/pian)	ore	144	*	
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>8.136</b>		
<b>trasporto</b>				
rifiuto ind. e umido	ore	972		
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>		
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>autocompattatore da 26 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.620</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocompattatore da 14 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>4.644</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>minicompattatore da 7 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>2.700</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocarro con pianale da 1 tonn.</b>	<b>ore</b>	<b>1.500</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>

L'autocarro con pianale oltre ad essere utilizzato, per 144 ore l'anno, nella raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti dei RAEE e dei RUP, sarà anche utilizzato per le operazioni di diserbo stimate in 600 ore l'anno ed in altre operazioni di sostegno ai CCR.

L'utilizzo complessivo di detto mezzo viene, pertanto, stimato in complessive **1.500 ore**.

### Fabbisogno di centri comunali di raccolta

Si prevede l'allestimento sul territorio di almeno 4 centri comunali di raccolta.

Per la funzione assegnata dal piano a queste strutture ricettive di raccolta differenziata, è indispensabile che siano funzionanti almeno quattro centri di raccolta.

In numero dei centri comunali di raccolta necessari è stato desunto in relazione ai flussi di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto che si intende intercettare, le cui quantità vengono calcolate intorno al 20%, ed in relazione al numero di utenze servite.





Il dimensionamento dell'impianto di riduzione volumetrica della frazione umida del rifiuto (compostaggio di prossimità) è compatibile con le quantità che si intendono intercettare.

## Sezione finanziaria

In questa sezione verranno analizzati, per ogni periodo di progetto, i seguenti costi:

- costi del personale;
- costi degli automezzi;
- costi per l'allestimento e la gestione dei CCR;
- costi degli ammortamenti delle spese per investimenti per l'acquisto di attrezzature, dell'hardware e del software;
- costi per le campagne di sensibilizzazione e per i controlli;
- costi per il nolo dell'impianto di stoccaggio e valorizzazione dei rifiuti da conferire ai consorzi di filiera aderenti al CONAI;
- ricavi derivanti dal contributo previsto dagli accordi Anci – Conai.

I superiori costi, allo scopo di fornire una utile visione di valutazione, saranno, infine, raggruppati nel "quadro economico di spesa complessivo".

## Periodo iniziale

### *Costi del personale*

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 10 netturbini liv. 2B (9,51 unità per complessive 15.144 ore l'anno);
- n. 2 autisti liv. 3B (1,33 unità per complessive 2.112 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel



periodo iniziale, ammonta ad €. 454.895,68.

<b>personale</b>				<b>€ 454.895,68</b>
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10		€ 37.241,54	€ 372.415,40

Occorre segnalare che, per una maggiore affidabilità previsionale, si è preferito determinare i costi del personale moltiplicando il costo unitario annuale per il numero di unità che si prevede di utilizzare.

In realtà, i risultati scaturiti dallo studio minuzioso che segue, basato sulle effettive ore di lavoro necessarie per l'espletamento dei servizi, con un costo orario determinato al netto degli oneri derivanti dai diversi istituti contrattuali (ferie, malattie, festività, permessi, ecc.) avrebbero comportato costi inferiori:

<b>periodo iniziale - costo annuale del personale</b>			
<b>raccolta</b>	<b>ore</b>	<b>unità</b>	<b>costo</b>
netturbino 2B	8.664	5,47	€ 203.863,92
autista 3B	1.140	0,72	€ 29.697,00
<b>totale</b>	<b>9.804</b>	<b>6,19</b>	<b>€ 233.560,92</b>
<b>trasporto</b>			
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>972</b>	<b>0,61</b>	<b>€ 25.320,60</b>
<b>spazzamento</b>			
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>6.480</b>	<b>4,09</b>	<b>€ 152.474,40</b>
<b>fabbisogno totale</b>			
<b>netturbino 2B</b>	<b>15.144</b>	<b>9,57</b>	<b>€ 356.338,32</b>
<b>autista 3B</b>	<b>2.112</b>	<b>1,33</b>	<b>€ 55.017,60</b>
<b>totale costo del personale</b>			<b>€ 411.355,92</b>

### *Costo degli automezzi*

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

<b>fabbisogno totale</b>				
<b>autocompattatore da 26 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.644</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocompattatore da 14 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>1.872</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>minicompattatore da 7 mc.</b>	<b>ore</b>	<b>2.028</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>
<b>autocarro con pianale da 1 tonn.</b>	<b>ore</b>	<b>1.500</b>	<b>unità</b>	<b>1</b>



Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Dal conteggio che segue si evince che, nel periodo iniziale, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 115.532,07.

<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1.644</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 44.252,94</b>
quota mezzo	1	1.644	€ 14,93	€ 24.550,00
quota manutenzione e carburante	1	1.644	€ 11,98	€ 19.702,94
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>1.872</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 36.092,23</b>
quota mezzo	1	1.872	€ 10,30	€ 19.289,29
quota manutenzione e carburante	1	1.872	€ 8,98	€ 16.802,94
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2.028</b>	<b>€ 11,64</b>	<b>€ 23.612,61</b>
quota mezzo	1	2.028	€ 5,19	€ 10.521,43
quota manutenzione e carburante	1	2.028	€ 6,46	€ 13.091,18
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1.500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11.574,29</b>
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.014,29
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00

I costi sopra esposti non tengono conto della circostanza che i mezzi occorrenti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) dall'attuale gestore dei servizi, per cui si avrebbe una diminuzione di spesa, relativa alla "quota mezzo", di circa €. 61.375,01.

#### *Costi dei centri comunali di raccolta*

Per la realizzazione dei CCR, si prevede l'acquisto di un modulo prefabbricato per ufficio/guardiola, meglio descritto nella apposita scheda contenuta nell'allegato n. 2.

Il budget di spesa per la realizzazione dei 4 CCR, tenendo conto di dover solo integrare le attrezzature già esistenti nelle eco-piazzole di raccolta, ammonta a circa 50.000 euro.

Il costo per la realizzazione dell'impianto di "compostaggio di prossimità" ammonta ad €. 600.000,00.

I costi per ciascuno dei CCR privi di impianto, andranno ammortizzati in 7



anni, con un costo totale annuo (€. 439,39 + €. 1.753,57) di €. 2.192,96, e quindi i costi complessivi previsti per l'allestimento di ciascun centro privo di "compostatore di prossimità" ammontano ad €. 8.767,86 (vedi scheda CCR 1 e CCR 2).

Il costo per la realizzazione nel CCR del "compostatore di prossimità", che andrà anch'esso ammortizzato in 7 anni, avrà un costo totale annuo di €. 147.214,29 (come si evince dalla scheda CCR 3).

Per ognuno dei 4 CCR è prevista l'apertura di 3 ore al giorno, per 3 volte la settimana, per 52 settimane l'anno, per un totale di n. 1.872 ore.

Per le spese correnti di gestione dei CCR, si prevede un spesa di €. 10,00 per ogni ora di apertura al pubblico, per un importo annuale di €. 18.720,00.

I Centri potranno essere gestiti da personale amministrativo, in organico del Comune, con un costo di €. 16,00 per ogni ora lavorativa, per un costo complessivo di €. 29.952,00.

In alternativa, potranno essere affidati, mediante ulteriore gara ad evidenza pubblica aperta anche ad associazioni ambientaliste o di volontariato.

<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 57 439,86</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00

Pertanto, il costo totale per l'attivazione ed il funzionamento dei 4 centri comunali di raccolta ammonterà ad €. 57.439,86 all'anno.

#### *Costi delle attrezzature*

Si prevede l'acquisto delle seguenti attrezzature:

#### a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti:

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:



1 cestello di colore marrone da lt. 10 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei rifiuti indifferenziati);

- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carata e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre pertanto acquistare:

- n. 6.000 cestelli di marrone da 10 lt., ad €. 3,50 cadauno, per un costo totale di €. 21.000,00;
- n. 24.000 cestelli di vari colori da lt. 30, ad €. 7,00 cadauno per un costo totale di €. 168.000,00.

Per la raccolta dei RUP si prevede di acquistare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 4 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00
- n. 4 contenitori per la raccolta di pile esauste, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00
- n. 4 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F", ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00.

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carellati da lt. 80 di vario colore. Si stima un acquisto di n. 500 di questi bidoni ad €.35,00 cadauno, per un costo totale di €. 17.500,00

<b>scheda totale costi attrezzatura</b>			
<b>tipo contenitore</b>	<b>n</b>	<b>prezzo</b>	<b>totale</b>
cestello lt 10	6.000	€ 3,50	21.000,00
cestello lt 30	24.000	€ 7,00	168.000,00
bidone c. lt 80	500	€ 35,00	17.500,00
cont. x farmaci	4	€ 250,00	1.000,00
cont. x pile	4	€ 200,00	800,00



cont. x c. "T"o "F"	4	€ 200,00	800,00
totale			209.100,00
<b>costi</b>			
COSTO TOTALE		€.	209.100,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	7,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE		€.	6.795,75
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	29.871,43
<b>totali annui</b>			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	36.667,18
TOTALE COSTO ANNUO		€.	36.667,18

Il costo complessivo della superiore attrezzatura ammonta ad €. 209.100,00.

Il superiore importo sarà ammortizzato in 7 anni con un costo complessivo di €. 36.667,18 ad anno comprensivo degli oneri di ammortamento.

**b) Hardware e software per la gestione dei servizi:**

Come rilevabile dalle apposite schede contenute nell'allegato n. 2, i costi per l'acquisto dell'hardware e del software sono i seguenti:

<b>scheda costi software ed hardware</b>			
<b>tipo contenitore</b>	<b>n</b>	<b>prezzo</b>	<b>totale</b>
computer completo video e tast.	1	€ 2.000,00	2.000,00
computer portatile	4	€ 800,00	3.200,00
lettore palmare	8	€ 2.500,00	20.000,00
stampante al laser	1	€ 1.000,00	1.000,00
software	1	€ 11.800,00	11.800,00
<b>costi</b>			
COSTO TOTALE		€.	38.000,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	7,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE		€.	1.235,00



QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5.428,57
<b>totali annui</b>		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	6.663,57
TOTALE COSTO ANNUO	€.	6.663,57

### *Sensibilizzazione e controlli*

Il budget annuale previsto per coprire i costi relativi agli interventi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed i relativi controlli ammonta ad:

<b>sensibilizzazione e controlli</b>				<b>€ 39.952,00</b>
personale		1.872	€/ora 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00

### *Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature*

Il costo della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto dovrebbe ammontare a non più di € 60.000,00 l'anno.

### *Contributo CONAI*

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione tecnica e stimando, nella fase iniziale una raccolta differenziata di carta, cartone, plastica e vetro dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI/ANCI, di circa € 64.613,60.

<b>determinazione del compenso CONAI</b>			
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>	<b>quantità</b>	<b>€/t</b>	<b>totale</b>
carta e cartone	315,188	70	€ 22.063,18
vetro	270,161	35	€ 9.455,65
plastica	157,594	210	€ 33.094,77
			€ 64.613,60

### *Costi di smaltimento*

Stimando, nonostante il trend in diminuzione negli ultimi tre anni, una produzione annua di rifiuti uguale a quella del 2012, pari a tonn. 4.502,690,



dalla quale andrà detratta la quantità relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 742,994 e quello dei RAEE pari a tonn. 45.027, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento, restano da smaltire, i seguenti rifiuti:

<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 376.830,13</b>
indifferenziati (discarica)	T	3.669	€ 100,00	€ 366.924,21
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	45,027	€ 200,00	€ 9.005,38
RUP	T	0,450269	€ 2.000,00	€ 900,54

### Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgare della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di appartenenza), pari ad €. 132.643,88.

### Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO INIZIALE</b>				
	<b>n°</b>	<b>ore/t</b>	<b>€/anno/ora/t</b>	<b>totale</b>
<b>personale</b>				<b>€ 454 895,68</b>
autista 3B	2		€ 41 240,14	€ 82 480,28
netturbino 2B	10		€ 37 241,54	€ 372 415,40
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1 644</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 44 252,94</b>
quota mezzo	1	1 644	€ 14,93	€ 24 550,00
quota manutenzione e carbur.	1	1 644	€ 11,98	€ 19 702,94
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>1 872</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 36 092,23</b>
quota mezzo	1	1 872	€ 10,30	€ 19 289,29
quota manutenzione e carbu.	1	1 872	€ 8,98	€ 16 802,94
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 028</b>	<b>€ 11,64</b>	<b>€ 23 612,61</b>
quota mezzo	1	2 028	€ 5,19	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 028	€ 6,46	€ 13 091,18
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00





<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 57 439,86</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00
<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ 5 700,00</b>
<b>CONAI</b>		<b>17%</b>	<b>742,94</b>	<b>€ 64 613,60</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 712 236,74</b>
<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 376 830,13</b>
indifferenziati (discarica)	T	3 669	€ 100,00	€ 366 924,21
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	45,027	€ 200,00	€ 9 005,38
RUP	T	0,450269	€ 2 000,00	€ 900,54
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 221 710,75</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 289 376,83</b>
<b>con iva in appalto</b>				<b>€ 1 341 861,60</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>				<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>				<b>€ -470 445,43</b>

### *Utilizzo del margine operativo*

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase iniziale, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 470.445,43, andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta



onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

## Periodo transitorio

### Costi del personale

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 12 netturbini liv. 2B (11,96 unità per complessive 18.932 ore l'anno);
- n. 3 autisti liv.3B (3,07 unità per complessive 4.860 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede esposte contenute nell'allegato n. 2.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel periodo iniziale, ammonta ad €. 570.618,90

<b>personale</b>				<b>€ 570.618,90</b>
autista 3B	3		€ 41.240,14	€ 123.720,42
netturbino 2B	12		€ 37.241,54	€ 446.898,48

### Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

<b>fabbisogno totale</b>				
autocompattatore da 26 mc.	ore	1.620	unità	1
autocompattatore da 14 mc.	ore	4.644	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	2.700	unità	1
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	1.500	unità	1

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.



Dal conteggio che segue, si evince che, nel periodo transitorio, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 173.757,74.

<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1.620</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 43.606,91</b>
quota mezzo	1	1.620	€ 14,93	€ 24.191,61
quota manutenzione e carburante	1	1.620	€ 11,98	€ 19.415,31
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4.644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89.536,49</b>
quota mezzo	1	4.644	€ 10,30	€ 47.852,27
quota manutenzione e carburante	1	4.644	€ 8,98	€ 41.684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2.700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29.040,06</b>
quota mezzo	1	2.700	€ 3,90	€ 10.521,43
quota manutenzione e carburante	1	2.700	€ 6,86	€ 18.518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1.500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11.574,29</b>
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.014,29
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00

I costi sopra esposti non tengono conto della circostanza che i mezzi occorrenti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) dall'attuale gestore dei servizi, per cui si avrebbe una diminuzione di spesa, relativa alla "quota mezzo", di circa €. 89.579,59.

#### *Costi dei centri comunali di raccolta*

I costi annuali dei CCR nel periodo transitorio sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

#### *Costi delle attrezzature*

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

#### *Sensibilizzazione e controlli*

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.



### *Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature*

Il costo annuale della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto è uguale a quello contabilizzato nel periodo iniziale.

### *Contributo CONAI*

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione tecnica si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI /ANCI, di circa €. 117.187,29.

<b>determinazione del compenso CONAI</b>			
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>	<b>quantità</b>	<b>€/t</b>	<b>totale</b>
carta e cartone	571,645	70	€ 40.015,17
vetro	489,982	35	€ 17.149,36
plastica	285,823	210	€ 60.022,76
			€ 117.187,29

### *Costi di smaltimento*

La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di transizione viene così determinata:

<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>			
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 1.347,450 e quello dei RAEE, pari a tonn. 40,832, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti:



<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 274.348,93</b>
indifferenziati (discarica)	T	2.654	€ 100,00	€ 265.365,93
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	40,832	€ 200,00	€ 8.166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2.000,00	€ 816,64

### Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgate della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di appartenenza), pari ad €. 132.643,88.

### Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO TRANSITORIO</b>				
	<b>n°</b>	<b>ore/t</b>	<b>€/anno/ora/t</b>	<b>totale</b>
<b>personale</b>				<b>€ 570 618,90</b>
autista 3B	3		€ 41 240,14	€ 123 720,42
netturbino 2B	12		€ 37 241,54	€ 446 898,48
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1 620</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 43 606,91</b>
quota mezzo	1	1 620	€ 14,93	€ 24 191,61
quota manutenzione e carburante	1	1 620	€ 11,98	€ 19 415,31
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4 644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89 536,49</b>
quota mezzo	1	4 644	€ 10,30	€ 47 852,27
quota manutenzione e carbur.	1	4 644	€ 8,98	€ 41 684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29 040,06</b>
quota mezzo	1	2 700	€ 3,90	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 700	€ 6,86	€ 18 518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00
<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 57 439,86</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00



<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ -</b>
<b>CONAI</b>		<b>33,0%</b>	<b>1 347,45</b>	<b>€ 117 187,29</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 827 911,95</b>
<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 274 348,93</b>
indifferenziati (discarica)	T	2 654	€ 100,00	€ 265 365,93
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	40,832	€ 200,00	€ 8 166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2 000,00	€ 816,64
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 234 904,76</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 303 845,29</b>
<b>con iva in appalto</b>				<b>€ 1 367 902,38</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>				<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>				<b>€ -444 404,65</b>

### *Utilizzo del margine operativo*

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di transizione, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 444.404,65 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.



## Periodo di regime

### Costi del personale

Nel periodo in esame, il costo del personale è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

### Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

fabbisogno totale				
autocompattatore da 26 mc.	ore	1.644	unità	1
autocompattatore da 14 mc.	ore	1.872	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	2.028	unità	1
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	1.500	unità	1

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Dal conteggio che segue si evince che, a regime, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 156.314,98.

<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>972</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 26 164,15</b>
quota mezzo	1	972	€ 14,93	€ 14 514,96
quota manutenzione e carbur.	1	972	€ 11,98	€ 11 649,18
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4 644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89 536,49</b>
quota mezzo	1	4 644	€ 10,30	€ 47 852,27
quota manutenzione e carbur.	1	4 644	€ 8,98	€ 41 684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29 040,06</b>
quota mezzo	1	2 700	€ 3,90	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 700	€ 6,86	€ 18 518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00



I costi sopra esposti non tengono conto della circostanza che i mezzi occorrenti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) dall'attuale gestore dei servizi, per cui si avrebbe una diminuzione di spesa, relativa alla "quota mezzo", di circa €. 79.902,94.

#### *Costi dei centri comunali di raccolta*

I costi annuali dei CCR nel periodo di regime sono i seguenti:

<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 204 654,14</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
impianto riduz. volumetr. forsu	1		€ 600 000,00	€ 147 214,29
personale		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00

#### *Costi delle attrezzature*

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

#### *Sensibilizzazione e controlli*

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

#### *Costi impianto di deposito dei mezzi e delle attrezzature*

Il costo annuale della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto è uguale a quello contabilizzato nel periodo iniziale.

#### *Contributo CONAI*

Nel periodo in esame, il contributo previsto dagli accordi ANCI-CONAI è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

#### *Costi di smaltimento*





La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di regime viene così determinata:

<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>			
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 1374,450 e quello dei RAEE pari a tonn. 40,832, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti:

<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 237.600,30</b>
indifferenziati (discarica)	T	1.429	€ 100,00	€ 142.870,50
rifiuto umido (27%)	T	1.225	€ 0	€ 0
ingombranti (1%)	T	40,832	€ 200,00	€ 8.166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2.000,00	€ 816,64

Il rifiuto umido verrà trattato in impianto di riduzione volumetrico denominato "compastaggio di prossimità e realizzato presso uno dei CCR.

#### *Spese di amministrazione - quota ATO*

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgati della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di appartenenza), pari ad €. 132.643,88.



*Quadro economico complessivo di spesa nel periodo*

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO DI REGIME</b>				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
<b>personale</b>				<b>€ 570 618,90</b>
autista 3B	3		€ 41 240,14	€ 123 720,42
netturbino 2B	12		€ 37 241,54	€ 446 898,48
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>972</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 26 164,15</b>
quota mezzo	1	972	€ 14,93	€ 14 514,96
quota manutenzione e carbur.	1	972	€ 11,98	€ 11 649,18
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4 644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89 536,49</b>
quota mezzo	1	4 644	€ 10,30	€ 47 852,27
quota manutenzione e carbur.	1	4 644	€ 8,98	€ 41 684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29 040,06</b>
quota mezzo	1	2 700	€ 3,90	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 700	€ 6,86	€ 18 518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00
<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 204 654,14</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
impianto riduz. volumetr. forsu	1		€ 600 000,00	€ 147 214,29
personale		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00
<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ -</b>
<b>CONAI</b>		<b>33,0%</b>	<b>1 347,45</b>	<b>€ 117 187,29</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 957 683,47</b>

<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 151 853,50</b>
indifferenziati (discarica)	T	1 429	€ 100,00	€ 142 870,50
rifiuto umido (27%)	T	1 225	€ -	€ -
ingombranti (1%)	T	40,832	€ 200,00	€ 8 166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2 000,00	€ 816,64
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 242 180,85</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 286 202,78</b>



<b>con iva in appalto</b>	<b>€ 1 364 853,28</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>	<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>	<b>€ -447 453,75</b>

### *Utilizzo del margine operativo*

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di regime, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 444.404,65 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

### **Copertura finanziaria**

Le somme occorrenti per la copertura integrale delle spese sostenute per l'espletamento dei servizi saranno interamente reperite con l'incasso della tariffa rifiuti relativa, che, per legge, dovrà coprire il 100% dei costi.



Sikily News

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”**

**AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

**ALLEGATO N. 1**

**al Piano d'intervento  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

**COMPENDIO**



**COMPENDIO**

Sikily News



COMPENDIO

## Sommario

Finalità.....	4
Metodo proposto.....	4
I tempi del piano.....	5
Gli obiettivi.....	6
I numeri dell'ARO.....	6
Quantità di rifiuti da intercettare.....	11
Dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale.....	11
Dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione.....	12
Dimensionamento rifiuto a regime.....	13
Costo dei servizi nel periodo iniziale.....	14
Costo dei servizi nel periodo transitorio.....	15
Costo dei servizi nel periodo di regime.....	16
Utilizzo del margine operativo.....	17
Copertura finanziaria.....	17
Descrizione dei diversi modelli di gestione.....	17
Gestione "in house".....	18
Gestione mista.....	18
Gestione in appalto.....	18
La gestione politica ed organizzativa dei servizi.....	19
Personale e mezzi.....	19
Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi.....	19
Modalità di reperimento e criteri di individuazione.....	21
Mezzi ed attrezzature.....	21



## COMPENDIO

In questo allegato vengono riassunti gli argomenti ed i dati che sono stati esposti ed analizzati in modo più dettagliato nel piano di intervento.

### Finalità

Il piano d'intervento per lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito di raccolta ottimale (ARO) del Comune di Santa Teresa di Riva, è orientato alla ricerca di un modello operativo che riesca ad unire:

- un efficiente svolgimento dei servizi, caratterizzato dal raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%,
- costi sostenibili dalle comunità interessate che siano inferiori a quelli attualmente pagati.

### Metodo proposto

Dopo aver analizzato i dati attinenti le caratterizzazioni territoriali e socio-economiche, le modalità dello svolgimento attuale dei servizi e le relative criticità ed aver valutato la fattibilità, si sono individuati i metodi ed i modelli della gestione dell'ARO che si intende costituire.

Il metodo individuato per il raggiungimento dei livelli di raccolta percentuale è quello domiciliare con l'individuazione puntuale dell'utenza e della quantità di rifiuto conferito.

Con questo metodo, le diverse frazioni di rifiuto verranno raccolte al domicilio dell'utente in appositi cestelli di colore diverso, muniti di codice a barre e chip personalizzato per ogni utenza, in giornate e con frequenza prefissata.

Verranno allestiti ed attivati quattro centri di raccolta in cui ogni utente potrà conferire, in modo differenziato, i propri rifiuti.

I centri saranno aperti per 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana, sotto il controllo di apposito personale, che registrerà sia l'utenza che la tipologia e la quantità di rifiuto conferito.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere consegnati direttamente dal produttore ai centri comunali di raccolta (CCR) negli orari in cui questi sono aperti al pubblico ma, a richiesta, è possibile ottenere, a pagamento, la raccolta domiciliare.

I rifiuti urbani pericolosi (RUP), costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori di prodotti pericolosi, potranno essere consegnati presso i rivenditori convenzionati





COMPENDIO

che verranno forniti di appositi raccoglitori.

Lo spazzamento, il diserbo e gli altri interventi per il decoro urbano, verranno espletati con minor impiego di personale, curando la sensibilizzazione ed i controlli per migliorare, attraverso imposizione di comportamenti virtuosi, la pulizia dell'ambiente.

## I tempi del piano

Il passaggio dall'attuale gestione a quella prevista nel progetto avverrà in 3 fasi:

**La fase iniziale**, che avrà una durata da 3 a 12 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i CCR, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

**La fase transitoria**. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i CCR. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) fino a quando, non verrà attivato, all'interno del CCR il "compostaggio di prossimità" descritto nell'apposita scheda.

**La fase di regime**, nella quale, con l'attivazione dell'impianto di compostaggio di prossimità realizzato all'interno di un CCR, anche la frazione di rifiuto c.d. umido verrà raccolta in modo differenziato

A regime si prevede un allineamento con i valori percentuali di R.D. previsti dalla legge come di seguito esposti:

- carta e cartone:	14%;
- vetro:	12%;
- plastica:	7%;
- ingombranti:	1%;
- RAEE:	1%;
- RUP:	0,01%;
- verde (cimiteriali, sfalci, verde pubblico):	2%;
- umido:	28%;
	<hr/>
Totale R.D.	65,01%;
- rifiuto indifferenziato (residuo)	34,99%;
- recupero di materia non inferiore al	50,00%



## COMPENDIO

### Gli obiettivi

Con l'attuazione del piano d'intervento proposto, s'intende raggiungere una efficienza dei servizi, economicamente sostenibile, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la quantità dei rifiuti;
- 2) Raggiungere una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%;
- 3) Realizzare servizi più efficienti rispetto a quelli attualmente erogati;
- 4) Mantenere, pur con le suddette rilevanti migliorie, i costi non superiori a quelli attuali;
- 5) Attuare una politica di equità fiscale e di responsabilizzazione del cittadino nella produzione dei rifiuti, attraverso una ripartizione della spesa tra le utenze proporzionata ai servizi fruiti ed alla loro effettiva produzione di rifiuti (con la possibilità di determinare la quota proporzionale della TARES con la modalità cd. puntuale/volumetrica);
- 6) Eliminare (non ridurre, ma eliminare) l'evasione del pagamento della tassa sui rifiuti

Si prevedono costi di gestione inferiori di circa il 26% rispetto agli attuali e il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di circa il 19% nel periodo iniziale, di circa il 35% nel periodo transitorio e di almeno il 65% a regime, con l'obiettivo di superare i parametri previsti dalla vigente legislazione in materia.

### I numeri dell'ARO

I dati che seguono sono stati elaborati sulla base delle informazioni fornite dai competenti uffici comunali e dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A..

La loro esposizione, oltre a consentire una concreta individuazione degli elementi rappresentativi della comunità interessata, costituisce un utile quadro per una corretta pianificazione dei futuri servizi ambientali.

### Coordinate geografiche

altitudine (casa comunale)	6 s.l.m.
altitudine minima	0
altitudine massima	1.173
latitudine N	37°56'24"
longitudine E	15°21'45"

### Superficie

superficie Kmq.	8,13
-----------------	------

### Densità abitativa

abitanti per kmq.	1.156,58
-------------------	----------



COMPENDIO

## Popolazione

abitanti	totale
anno 2010	9.296
anno 2011	9.240
anno 2012	9.403

## Numero di utenze

totale utenze	totale
anno 2010	5.515
anno 2011	5.562
anno 2012	5.699

### di cui

utenze domestiche	totale
anno 2010	5.061
anno 2011	5.107
anno 2012	5.231

utenze non domestiche	totale
anno 2010	454
anno 2011	455
anno 2012	468

## Copertura TARSU

anno 2010	75%
anno 2011	90%
anno 2012	102%

## Costo attuale dei servizi

costo servizi 2010	totale
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.194.078,60
costo di smaltimento	€ 538.588,26
quota ATO spese gen d'amministrazione	€ 90.044,00
<b>costo totale</b>	<b>€ 1.822.710,86</b>

costo servizi 2011	totale
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.082.076,85
costo di smaltimento	€ 457.736,77
quota ATO spese gen d'amministrazione	€ 89.239,00
<b>costo totale</b>	<b>€ 1.629.052,62</b>



**COMPENDIO**

<b>costo servizi 2012</b>	<b>totale</b>
costo del servizio di igiene ambientale	€ 1.236.330,70
costo di smaltimento	€ 443.332,85
quota ATO spese gen.d'amministrazione	€ 132.643,88
<b>costo totale</b>	<b>€ 1.812.307,43</b>

### Costo annuale del servizio dei rifiuti pro-capite

<b>2010</b>	
costo annuale servizi	€ 1.822.710,86
abitanti	9.296
pro-capite	<b>€ 196,07</b>
<b>2011</b>	
costo annuale servizi	€ 1.629.052,62
abitanti	9.240
pro-capite	<b>€ 176,30</b>
<b>2012</b>	
costo annuale servizi	€ 1.812.307,43
abitanti	9.403
pro-capite	<b>€ 192,74</b>

### Contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti (2012)

per raccolta indifferenziata	120
per raccolta della carta	24
per raccolta della plastica	24
per raccolta del vetro	24

### Rifiuti prodotti (in tonnellate) nel 2012

(dati forniti dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A)

carta	90,480
plastica	14,280
vetro	32,290
umido /verde	93,990
ingombranti	37,600
raee	38,960
indifferenziati	4.195,090
<b>totale</b>	<b>4.502,690</b>



COMPENDIO

di cui rifiuti indifferenziati (2012)

	<b>totale</b>	<b>+</b>
dati ATO	4 195,090	
dati Comune	4 179,408	
gennaio	308,140	
febbraio	301,687	
marzo	335,991	
aprile	319,805	
maggio	<b>354,450</b>	1,8%
giugno	345,801	
luglio	<b>429,311</b>	23,3%
agosto	<b>499,411</b>	43,4%
settembre	326,056	
ottobre	338,613	
novembre	313,544	
dicembre	306,599	
quantità media	348,284	- 2,0%
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi		

Rifiuto prodotto giornalmente da ogni abitante

<b>anno 2010</b>		
abitanti	9.296	
rifiuti (tonn.)	4.814,900	
<b>pro-capite</b>	<b>1,419</b>	
<b>anno 2011</b>		
abitanti	9.240	
rifiuti (tonn.)	4.320,310	
<b>pro-capite</b>	<b>1,281</b>	<b>-10%</b>
<b>anno 2012</b>		
abitanti	9.403	
rifiuti (tonn.)	4.195,090	
<b>pro-capite</b>	<b>1,222</b>	<b>-5%</b>



**COMPENDIO**

**Schema dei servizi descritti nel piano**

ELENCO DEI SERVIZI		modalità	freq.	raccolta A	raccolta B
<b>1</b>	<b>raccolta del rifiuto indifferenziato (cassonetti stradali)</b>				
a	fase iniziale	raccolta stradale	3/7	lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì e sabato
<b>2</b>	<b>raccolta del rifiuto indifferenziato (porta a porta)</b>				
a	fase transitoria	porta a porta	3/7	lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì e sabato
b	a regime (dall'inizio raccolta del rifiuto umido)	porta a porta	1/7	mercoledì	giovedì
<b>3</b>	<b>raccolta del rifiuto umido (1)</b>				
a	dall'attivazione dell'impianto di compost	porta a porta	2/7	lunedì e venerdì	martedì e sabato
<b>4</b>	<b>raccolta di carta e cartone</b>	porta a porta	1/7		martedì
<b>5</b>	<b>raccolta di cartone (utenze non domestiche)</b>	porta a porta	1/7		martedì
<b>6</b>	<b>raccolta di plastica</b>	porta a porta	1/7		giovedì
<b>7</b>	<b>raccolta di vetro</b>	porta a porta	1/7		sabato
<b>8</b>	<b>raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e sfalci</b>	presso CCR	1/14		giovedì (2)
<b>9</b>	<b>raccolta dei rifiuti cimiteriali, verde pubblico</b>		1/7		giovedì
<b>10</b>	<b>raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi) (3)</b>	rivenditori	1/30		venerdì
<b>11</b>	<b>centro comunale di raccolta</b>	conf. diretto	3/7		martedì giovedì e sabato
<b>12</b>	<b>spazzamento</b>	manuale	3/7		lunedì mercoledì venerdì
<b>13</b>	<b>diserbo</b>	meccanico	1/30		ultimi 10 giorni del mese
<b>14</b>	<b>mercato quindicinali</b>	manuale	1/15		mercoledì
<b>15</b>	<b>lavaggio cassonetti</b>				
a	periodo iniziale	meccanico	1/30		
b	periodo transitorio ed a regime (no cassonetti stradali)	meccanico	0/7		
<b>16</b>	<b>servizi a richiesta (4)</b>				
a	Pulizia arenile	a richiesta			
b	Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	a richiesta			
c	Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	a richiesta			
d	Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	a richiesta			
e	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	a richiesta			

**note:**

- (1) inizio da attivazione dell'impianto di compost;
- (2) servizio domiciliare effettuato esclusivamente a richiesta, con pagamento degli oneri di trasporto;
- (3) raccolti presso i rivenditori in uno dei due giovedì in cui si raccolgono i rifiuti ingombranti;
- (4) con prezzi a misura;



COMPENDIO

## Quantità di rifiuti da intercettare

Dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale				
<b>previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere</b>				
raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090	
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	0,000	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.502,690	
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>				
carta e cartone	7,00%	tonn.	315,188	rifiuto CONAI 742,944
vetro	6,00%	tonn.	270,161	
plastica	3,50%	tonn.	157,594	
ingombranti	1,00%	tonn.	45,027	
RAEE	1,00%	tonn.	45,027	
RUP	0,01%	tonn.	0,450	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0%	tonn.	0,000	
totale R.D.	18,51%	tonn.	833,448	
indifferenziato (residuo)	81,49%	tonn.	3.669,242	
			4.502,690	
<b>determinazione del compenso CONAI</b>				
<b>descrizione rifiuto per tipologia</b>	<b>quantità</b>	<b>€/t</b>	<b>totale</b>	
carta e cartone	315,188	70	€ 22.063,18	
vetro	270,161	35	€ 9.455,65	
plastica	157,594	210	€ 33.094,77	
			€ 64.613,60	
n.b.: nella fase iniziale, in presenza dei cassonetti stradali, si stima la raccolta differenziata di carta plastica e vetro, dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto				



COMPENDIO

**Dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione**

**previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere**

raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	14,00%	tonn.	571,645	rifiuto CONAI 1.347,450
vetro	12,00%	tonn.	489,982	
plastica	7,00%	tonn.	285,823	
ingombranti	1,00%	tonn.	40,832	
RAEE	1,00%	tonn.	40,832	
RUP	0,01%	tonn.	0,408	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0,00%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0,00%	tonn.	0,000	
totale R.D.	35,01%	tonn.	1.429,522	
indifferenziato (residuo)	64,99%	tonn.	2.653,659	
			4.083,181	

**determinazione del compenso CONAI**

descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	571,645	70	€ 40.015,17
vetro	489,982	35	€ 17.149,36
plastica	285,823	210	€ 60.022,76
			€ 117.187,29





COMPENDIO

**Dimensionamento rifiuto a regime**

**previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere**

raccolta indifferenziata 2012	93%	tonn.	4.195,090
raccolta differenziata	6,8%	tonn.	307,600
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	4.502,690
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	419,509
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	4.083,181

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	14,00%	tonn.	571,645	rifiuto CONAI 1.347,450
vetro	12,00%	tonn.	489,982	
plastica	7,00%	tonn.	285,823	
ingombranti	1,00%	tonn.	40,832	
RAEE	1,00%	tonn.	40,832	
RUP	0,01%	tonn.	0,408	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	81,664	compost 1.224,954
umido	28%	tonn.	1.143,291	
totale R.D.	65%	tonn.	2.654,476	
indifferenziato (residuo)	35%	tonn.	1.428,705	
			4.083,181	

**determinazione del compenso CONAI**

descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	571,645	70	€ 40.015,17
vetro	489,982	35	€ 17.149,36
plastica	285,823	210	€ 60.022,76
			€ 117.187,29



COMPENDIO

## Costo dei servizi nel periodo iniziale

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO INIZIALE</b>				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
<b>personale</b>				<b>€ 454 895,68</b>
autista 3B	2		€ 41 240,14	€ 82 480,28
netturbino 2B	10		€ 37 241,54	€ 372 415,40
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1 644</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 44 252,94</b>
quota mezzo	1	1 644	€ 14,93	€ 24 550,00
quota manutenzione e carburante	1	1 644	€ 11,98	€ 19 702,94
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>1 872</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 36 092,23</b>
quota mezzo	1	1 872	€ 10,30	€ 19 289,29
quota manutenzione e carburante	1	1 872	€ 8,98	€ 16 802,94
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 028</b>	<b>€ 11,64</b>	<b>€ 23 612,61</b>
quota mezzo	1	2 028	€ 5,19	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 028	€ 6,46	€ 13 091,18
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carburante	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00
<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 57 439,86</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00
<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ 5 700,00</b>
<b>CONAI</b>		<b>17%</b>	<b>742,94</b>	<b>€ 64 613,60</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 712 236,74</b>
<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 376 830,13</b>
indifferenziati (discarica)	T	3 669	€ 100,00	€ 366 924,21
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	45,027	€ 200,00	€ 9 005,38
RUP	T	0,450269	€ 2 000,00	€ 900,54
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 221 710,75</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 289 376,83</b>
<b>con iva in appalto</b>				<b>€ 1 341 861,60</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>				<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>				<b>€ -470 445,43</b>



COMPENDIO

## Costo dei servizi nel periodo transitorio

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO TRANSITORIO</b>				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
<b>personale</b>				<b>€ 570 618,90</b>
autista 3B	3		€ 41 240,14	€ 123 720,42
netturbino 2B	12		€ 37 241,54	€ 446 898,48
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>1 620</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 43 606,91</b>
quota mezzo	1	1 620	€ 14,93	€ 24 191,61
quota manutenzione e carburante	1	1 620	€ 11,98	€ 19 415,31
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4 644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89 536,49</b>
quota mezzo	1	4 644	€ 10,30	€ 47 852,27
quota manutenzione e carbur.	1	4 644	€ 8,98	€ 41 684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29 040,06</b>
quota mezzo	1	2 700	€ 3,90	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 700	€ 6,86	€ 18 518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00
<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 57 439,86</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00
<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ -</b>
<b>CONAI</b>		<b>33,0%</b>	<b>1 347,45</b>	<b>€ 117 187,29</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 827 911,95</b>
<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 274 348,93</b>
indifferenziati (discarica)	T	2 654	€ 100,00	€ 265 365,93
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	40,832	€ 200,00	€ 8 166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2 000,00	€ 816,64
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 234 904,76</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 303 845,29</b>
<b>con iva in appalto</b>				<b>€ 1 367 902,38</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>				<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>				<b>€ -444 404,65</b>



COMPENDIO

## Costo dei servizi nel periodo di regime

<b>ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO DI REGIME</b>				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
<b>personale</b>				<b>€ 570 618,90</b>
autista 3B	3		€ 41 240,14	€ 123 720,42
netturbino 2B	12		€ 37 241,54	€ 446 898,48
<b>autocompatt. 26mc</b>	<b>1</b>	<b>972</b>	<b>€ 26,92</b>	<b>€ 26 164,15</b>
quota mezzo	1	972	€ 14,93	€ 14 514,96
quota manutenzione e carbur.	1	972	€ 11,98	€ 11 649,18
<b>autocompatt. 14mc</b>	<b>1</b>	<b>4 644</b>	<b>€ 19,28</b>	<b>€ 89 536,49</b>
quota mezzo	1	4 644	€ 10,30	€ 47 852,27
quota manutenzione e carbur.	1	4 644	€ 8,98	€ 41 684,22
<b>minicompattat. 7mc</b>	<b>1</b>	<b>2 700</b>	<b>€ 10,76</b>	<b>€ 29 040,06</b>
quota mezzo	1	2 700	€ 3,90	€ 10 521,43
quota manutenzione e carbur.	1	2 700	€ 6,86	€ 18 518,63
<b>autocarro pianale 1 t.</b>	<b>1</b>	<b>1 500</b>	<b>€ 7,72</b>	<b>€ 11 574,29</b>
quota mezzo	1	1 500	€ 4,68	€ 7 014,29
quota manutenzione e carbur.	1	1 500	€ 3,04	€ 4 560,00
<b>CCR centri comunali di raccolta</b>				<b>€ 204 654,14</b>
allestimento	4		€ 50 000,00	€ 8 767,86
impianto riduz. volumetr. forsu	1		€ 600 000,00	€ 147 214,29
personale		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18 720,00
<b>investimenti /ammortamenti</b>				<b>€ 43 330,75</b>
contenitori	7	anni	€ 209 100,00	€ 36 667,18
tecnologia	7	anni	€ 38 000,00	€ 6 663,57
<b>sensibilizz controlli</b>				<b>€ 39 952,00</b>
personale a progetto		1872	€ 16,00	€ 29 952,00
materiale				€ 10 000,00
<b>nolo impianto stoccaggio e deposito mezzi</b>				<b>€ 60 000,00</b>
<b>servizio di lavaggio cassonetti</b>				<b>€ -</b>
<b>CONAI</b>		<b>33,0%</b>	<b>1 347,45</b>	<b>€ 117 187,29</b>
<b>totale costo dei servizi</b>				<b>€ 957 683,47</b>

<b>costo smaltimento rifiuti</b>			<b>costo a tonn.</b>	<b>€ 151 853,50</b>
indifferenziati (discarica)	T	1 429	€ 100,00	€ 142 870,50
rifiuto umido (27%)	T	1 225	€ -	€ -
ingombranti (1%)	T	40,832	€ 200,00	€ 8 166,36
RUP	T	0,4083181	€ 2 000,00	€ 816,64
<b>quota ATO /amministrazione</b>			non soggetta ad IVA	<b>€ 132 643,88</b>
<b>totale</b>				<b>€ 1 242 180,85</b>
<b>con iva in house o misto</b>				<b>€ 1 286 202,78</b>
<b>con iva in appalto</b>				<b>€ 1 364 853,28</b>
<b>totale costi gestione anno 2012</b>				<b>€ 1 812 307,03</b>
<b>differenza (margine operativo)</b>				<b>€ -447 453,75</b>



## COMPENDIO

### Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di regime, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 447.453,75 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo verrà destinato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

### Copertura finanziaria

Le somme occorrenti per la copertura integrale delle spese sostenute per l'espletamento dei servizi saranno interamente reperite con l'incasso della parte tariffa rifiuti, che, per legge, dovrà coprire il 100% dei costi.

### Descrizione dei diversi modelli di gestione

L'introduzione del comma 2 ter nell'art. 5 della L.R. 9/10, intervenuta con la L.R. 3/13, ha, come si è detto, offerto ai Comuni l'opportunità di gestire in forma singola o associata parte dei servizi (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti) all'interno di un proprio ambito ottimale di raccolta.

A seguito dell'abolizione referendaria dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 ed alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 e delle norme collegate, è venuto meno il principio della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali.

Come ha ricordato il Consiglio di Stato nella sentenza 11 febbraio 2013, n. 762, la scelta dell'Ente Locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'opzione tra modello "in house" ed appalto, deve basarsi ora sui consueti parametri d'esercizio delle scelte discrezionali.

Per quanto sopra esposto ed al fine di realizzare una scelta informata circa il metodo gestionale che si ritiene più conveniente eseguire, sono state analizzate i tre differenti modelli di gestione ritenuti attuabili nell'A.R.O. in argomento.



## COMPENDIO

### Gestione "in house"

Con questo modello tutti i servizi andrebbero organizzati, coordinati e gestiti direttamente dall'ufficio preposto e verrebbero svolti con l'impiego di personale, mezzi ed attrezzatura propri.

Il costo del personale non verrebbe gravato dall'imposta IVA, e sarebbe possibile apportare, in corso d'opera, modifiche ed aggiustamenti migliorativi ai servizi.

Resterebbe, però, a totale carico del Comune l'anticipazione di somme per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature oltre ad un elevato rischio d'impresa (imprevisti, danni ai mezzi, ecc.).

### Gestione mista

Si differenzia dal modello descritto in precedenza, poiché prevede la possibilità di appaltare alcuni servizi minimi quali:

- il lavaggio dei cassonetti stradali;
- il trasporto dei RUP dal centro di stoccaggio al centro di smaltimenti;
- la raccolta domiciliare, a pagamento, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci.

Inoltre, i mezzi occorrenti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, di cui non si ha la disponibilità né l'immediata possibilità di acquisto, potranno essere reperiti mediante apposito appalto per la fornitura con nolo c.d. "a caldo" (l'appaltatore, oltre a fornire i mezzi, si assume gli oneri relativi al conducente e tutte le spese di gestione, compreso il costo dei carburanti).

I vantaggi di questo tipo di gestione consistono principalmente nel risparmio dell'IVA sul personale e la possibilità di coordinare, controllare e apportare continui aggiustamenti migliorativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò comporta, però, oltre ad un minimo rischio d'impresa, un maggior impegno lavorativo ed organizzativo dell'ufficio preposto alla gestione.

### Gestione in appalto

Questo modello di gestione prevede l'affidamento in appalto di tutti i servizi.

Ciò, com'è ovvio, a fronte di un aumento dei costi per effetto dell'aggravio IVA anche sul personale, dell'assenza di flessibilità e della possibilità di apportare migliorie nei servizi, comporta un minor impegno nella fase di coordinamento e controllo dei servizi e l'azzeramento del rischio di impresa.

E', inoltre, prevedibile una riduzione dei costi derivante dal ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Il modello della gestione scelto è quello della esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi.



COMPENDIO

## La gestione politica ed organizzativa dei servizi

La gestione politica, intesa come la scelta degli indirizzi generali, la continua verifica degli obiettivi strategici ed il controllo qualitativo e quantitativo dei servizi, verrà attuata dal Sindaco o da un assessore delegato.

La responsabilità attuativa della gestione del servizio verrà demandata all'Ufficio tecnico comunale.

## Personale e mezzi

Il personale ed i mezzi utilizzati dall'attuale gestore (ATO ME 4) verranno trasferiti, pro-quota, al gestore dei servizi del costituendo ARO in conformità all'Accordo Quadro del 6 agosto 2013 sottoscritto dall'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, FIADEL e UGL.

## Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi

L'A.R.O. in oggetto, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dall'apposita analisi sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita del seguente personale:

### PERIODO INIZIALE

periodo iniziale - fabbisogno annuale di personale				
<b>raccolta</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	2.904	unità	1,83
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	1.140	unità	0,72
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>9.804</b>	<b>unità</b>	<b>6,19</b>
<b>trasporto</b>				
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	972	unità	0,61
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>	<b>unità</b>	<b>0,61</b>
<b>spazzamento</b>				
spazzamento	ore	6.480	unità	4,09
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.480</b>	<b>unità</b>	<b>4,09</b>
<b>fabbisogno totale</b>				
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>15.144</b>	<b>unità</b>	<b>9,57</b>
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>2.112</b>	<b>unità</b>	<b>1,33</b>

Arrotondando, si ottiene il seguente fabbisogno di personale:





COMPENDIO

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

PERIODO TRANSITORIO

periodo transitorio - fabbisogno annuale di personale					
<b>raccolta</b>					
raccolta rifiuto indifferenziato 2B	ore	6.836	unità	4,32	
raccolta rifiuto indifferenziato 3B	ore	3.888	unità	2,46	
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55	
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09	
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>16.484</b>	<b>unità</b>	<b>10,41</b>	
<b>trasporto</b>					
raccolta rifiuto indifferenziato	ore	972	unità	0,61	
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>972</b>	<b>unità</b>	<b>0,61</b>	
<b>spazzamento</b>					
spazzamento	ore	6.336	unità	4,00	
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.336</b>	<b>unità</b>	<b>4,00</b>	
<b>fabbisogno totale</b>					
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>18.932</b>	<b>unità</b>	<b>11,96</b>	
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>4.860</b>	<b>unità</b>	<b>3,07</b>	

Arrotondando, si ottiene il seguente fabbisogno di personale:

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
12	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
3	autista	3B	raccolta/ trasporto

PERIODO A REGIME

a regime - fabbisogno annuale di personale					
<b>raccolta</b>					
raccolta rifiuto ind. e umido 2B	ore	6.836	unità	4,32	
raccolta rifiuto ind. e umido 3B	ore	3.888	unità	2,46	
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro 2B	ore	5.616	unità	3,55	
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP 2B	ore	144	unità	0,09	
<b>totale</b>	<b>ore</b>	<b>16.484</b>	<b>unità</b>	<b>10,41</b>	
<b>trasporto</b>					
raccolta rifiuto ind. e umido	ore	324	unità	0,20	
<b>totale (autista 3B)</b>	<b>ore</b>	<b>324</b>	<b>unità</b>	<b>0,20</b>	
<b>spazzamento</b>					
spazzamento	ore	6.336	unità	4,00	
<b>totale (netturbino 2B)</b>	<b>ore</b>	<b>6.336</b>	<b>unità</b>	<b>4,00</b>	
<b>fabbisogno totale</b>					
<b>netturbino 2B</b>	<b>ore</b>	<b>18.932</b>	<b>unità</b>	<b>11,96</b>	
<b>autista 3B</b>	<b>ore</b>	<b>4.212</b>	<b>unità</b>	<b>2,66</b>	





COMPENDIO

Arrotondando, si ottiene il seguente fabbisogno di personale:

**nella fase di transizione e di regime**

n	qualifica	livello	utilizzo
12	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
3	autista	3B	raccolta/ trasporto

## Modalità di reperimento e criteri di individuazione

La scelta del personale avverrà con le seguenti priorità:

- 1) personale transitato all'ATO da uno dei Comuni componenti l'A.R.O., che ha scelto di ritornare al Comune di provenienza (precedenza stabilita dal comma 13 del citato art. 19 della L.R. n. 9/10);
- 2) personale che ha chiesto o ha dato la propria disponibilità al trasferimento, previo consenso dell'ATO trasferente e dell'ARO ricevente;
- 3) personale individuato sulla base di criteri concertati tra i rappresentanti sindacali, la trasferente Società d'Ambito (S.R.R. o ATO) e la ricevente associazione dei Comuni.

## Mezzi ed attrezzature

L'ARO, per l'espletamento dei servizi, necessita almeno dei seguenti mezzi:

- n. 1 autocompattatore da 26 mc
- n. 1 autocompattatore da 14 mc.
- n. 4 minicompattatori da 7 mc
- n. 1 autocarro con sponda idraulica con portata da 1 tonn.

Non si conosce lo stato dei mezzi in uso all'attuale gestore ma si ritiene, stante il numero e la tipologia dei mezzi che l'ATO dichiara di possedere, che i mezzi suddetti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) al gestore dell'ARO.

Inoltre, molti cassoni scarrabili sono stati dati in comodato d'uso ad esercizi commerciali che conferiscono (gratuitamente) il cartone ed almeno 12 di questi cassoni dovrebbero essere destinati ai CCR attivati dall'ARO.

L'attuale gestore ha in deposito e non utilizza un numero imprecisato di contenitori per la raccolta differenziata che, pro quota, dovrebbe essere trasferita al servizio dell'ARO.

Ciò non ostante, prudenzialmente, il conto economico è stato effettuato considerando che i mezzi e le attrezzature debbano essere tutti acquistati nuovi e si è ammortizzato il relativo costo in sette anni.



**COMPENDIO**

Sikily News

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”**

**AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

***ALLEGATO N. 2***

**al Piano d'intervento**  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani

**Schede**  
**per la determinazione dei costi del**  
**personale, dei mezzi e delle attrezzature**



Sikily News



## Sommario

<b>Schede per il personale</b> .....	<b>4</b>
Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1.....	4
Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B.....	5
Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2A.....	6
Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B.....	7
Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A.....	8
<b>Schede automezzi</b> .....	<b>9</b>
Scheda per gli automezzi n. 1 A.....	9
Scheda per gli automezzi n. 1 B.....	10
Scheda per gli automezzi n. 2 A.....	11
Scheda per gli automezzi n. 2 B.....	12
Scheda per gli automezzi n. 3.....	13
Scheda per gli automezzi n. 4.....	14
Scheda per gli automezzi n. 5.....	15
<b>Schede attrezzature</b> .....	<b>16</b>
Scheda per le attrezzature n. 1.....	16
Scheda per le attrezzature n. 2.....	17
Scheda per le attrezzature n. 3.....	18
Scheda per le attrezzature n. 4.....	19
Scheda per le attrezzature n. 5.....	20
Scheda per le attrezzature n. 6.....	21
Scheda dei costi totali per le attrezzature.....	22
<b>Schede per il Centro Comunale di Raccolta</b> .....	<b>23</b>
Scheda CCR n. 1.....	23
Scheda CCR n. 2.....	24
Scheda CCR n. 3.....	25
<b>Schede per l'hardware</b> .....	<b>26</b>
Scheda hardware n. 1.....	26
Scheda hardware n. 2.....	27
Scheda hardware n. 3.....	28
Scheda hardware n. 4.....	29
<b>Scheda per il software</b> .....	<b>30</b>
Scheda dei costi totali per il software e l'hardware.....	31



## Schede per il personale

### Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1

<b>COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE</b>	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
<b>OPERAI (Netturbino)</b>	<b>liv. 1</b>
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 16.552,80
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.097,28
assegno ad personam	€ 1.344,96
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 144,22
<b>TOTALE - A</b>	<b>€ 19.551,22</b>
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 245,12
festività lavorate (n.8)	€ 531,95
tredicesima	€ 1.593,25
quattordicesima	€ 1.582,92
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
<b>TOTALE - B</b>	<b>€ 4.256,40</b>
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 6.781,38
inail (6,363%)	€ 1.512,97
<b>TOTALE - C</b>	<b>€ 8.294,35</b>
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.486,06
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 278,52
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
<b>TOTALE - D</b>	<b>€ 2.661,42</b>
<b>COSTO ANNUO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 34.763,39</b>
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.285,22
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>	<b>€ 36.048,61</b>
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
<b>COSTO ORARIO</b>	<b>€ 22,77</b>
<b>COSTO ORARIO NEOASSUNTO</b>	<b>€ 19,95</b>



**Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B**

<b>COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE</b>	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
<b>OPERAI (netturbino)</b>	<b>liv. 2B</b>
<b>A - Elementi retributivi annui</b>	
retribuzione base mensile	€ 18.392,04
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 126,91
<b>TOTALE - A</b>	<b>€ 20.202,43</b>
<b>B- Oneri aggiuntivi</b>	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 253,69
festività lavorate (n.8)	€ 549,20
tredecimesima	€ 1.648,96
quattordicesima	€ 1.638,63
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
<b>TOTALE - B</b>	<b>€ 4.393,64</b>
<b>C- oneri previdenziali ed assistenziali</b>	
inps (28,52%)	€ 7.014,80
inail (6,363%)	€ 1.565,05
<b>TOTALE - C</b>	<b>€ 8.579,85</b>
<b>D- Oneri vari</b>	
TFR	€ 1.532,18
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
<b>TOTALE - D</b>	<b>€ 2.736,45</b>
<b>COSTO ANNUO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 35.912,37</b>
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.329,17
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>	<b>€ 37.241,54</b>
<b>ore annue mediamente lavorate</b>	<b>1.583</b>
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
<b>COSTO ORARIO</b>	<b>€ 23,53</b>
<b>COSTO ORARIO NEOASSUNTO</b>	<b>€ 22,03</b>



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

**Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2A**

<b>COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE</b>	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
<b>OPERAI (Netturbino)</b>	<b>liv. 2A</b>
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.444,40
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,07
<b>TOTALE - A</b>	<b>€ 22.268,95</b>
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 280,00
festività lavorate (n.8)	€ 606,12
tredecimesima	€ 1.819,99
quattordicesima	€ 1.809,66
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
<b>TOTALE - B</b>	<b>€ 4.818,93</b>
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.725,47
inail (6,363%)	€ 1.723,60
<b>TOTALE - C</b>	<b>€ 9.449,07</b>
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.696,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
<b>TOTALE - D</b>	<b>€ 2.901,15</b>
<b>COSTO ANNUO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 39.438,10</b>
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.460,49
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>	<b>€ 40.898,59</b>
<b>ore annue mediamente lavorate</b>	<b>1.583</b>
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
<b>COSTO ORARIO</b>	<b>€ 25,84</b>
<b>COSTO ORARIO NEOASSUNTO</b>	<b>livello incompatibile</b>





Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

**Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B**

<b>COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE</b>	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
<b>OPERAI (autista)</b>	<b>liv. 3B</b>
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.525,52
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,63
<b>TOTALE - A</b>	<b>€ 22.455,03</b>
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 282,38
festività lavorate (n.8)	€ 611,72
tredecimesima	€ 1.835,45
quattordicesima	€ 1.825,12
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
<b>TOTALE - B</b>	<b>€ 4.857,83</b>
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.789,63
inail (6,363%)	€ 1.737,92
<b>TOTALE - C</b>	<b>€ 9.527,55</b>
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.707,25
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
<b>TOTALE - D</b>	<b>€ 2.926,96</b>
<b>COSTO ANNUO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 39.767,37</b>
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.472,77
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>	<b>€ 41.240,14</b>
<b>ore annue mediamente lavorate</b>	<b>1.583</b>
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
<b>COSTO ORARIO</b>	<b>€ 26,05</b>
<b>COSTO ORARIO NEOASSUNTO</b>	<b>€ 24,42</b>



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

**Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A**

<b>COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE</b>	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
<b>OPERAI (Autista)</b>	<b>liv. 3A</b>
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 21.530,28
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 148,57
<b>TOTALE - A</b>	<b>€ 23.466,73</b>
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 295,26
festività lavorate (n.8)	€ 639,26
tredecimesima	€ 1.919,18
quattordicesima	€ 1.908,85
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
<b>TOTALE - B</b>	<b>€ 5.065,71</b>
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 8.137,45
inail (6,363%)	€ 1.815,52
<b>TOTALE - C</b>	<b>€ 9.952,97</b>
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.787,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
<b>TOTALE - D</b>	<b>€ 3.007,59</b>
<b>COSTO ANNUO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 41.493,00</b>
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.537,05
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>	<b>€ 43.030,05</b>
<b>ore annue mediamente lavorate</b>	<b>1.583</b>
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
<b>COSTO ORARIO</b>	<b>€ 27,18</b>
<b>COSTO ORARIO NEOASSUNTO</b>	<b>livello incompatibile</b>



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

## Schede automezzi

### Scheda per gli automezzi n. 1 A

#### scheda mezzi n° 1 A



tipologia:

**AUTOCOMPATTATORE DA 26 MC. (3 assi)**

#### caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	140.000
PORTATA	tonn.	15
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	12.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	2
CONSUMO OLIO	km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	10 km/n°	4.000

#### costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	300
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350
MANUTENZIONE	5% €.	7.000
ORE LAVORATE ANNUE	<b>periodo iniziale</b> n°	1.812

#### determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	4.550,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	20.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.	8.700,00
CONSUMO OLIO	€.	352,94
CONSUMO PNEUMATICI	€.	900,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350,00
MANUTENZIONE	€.	6.000,00

#### **totali**

#### **periodo iniziale**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	19.702,94
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	24.550,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	44.252,94

#### **totali ora**

#### **periodo iniziale**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	10,87
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	13,55
TOTALE COSTO ORA	€.	24,42



**Scheda per gli automezzi n. 1 B**

**scheda mezzi n° 1 B**



tipologia:

**AUTOCOMPATTATORE DA 26 MC. (3 assi)**

**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	140.000
PORTATA	tonn.	15
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	15.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	2
CONSUMO OLIO	km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	10 km/n°	4.000

**costi unitari**

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	300
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350
MANUTENZIONE	5% €.	7.000
ORE LAVORATE ANNUE	<b>periodo di transizione e regime</b> n°	1.980

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	4.550,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	20.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.	10.875,00
CONSUMO OLIO	€.	441,18
CONSUMO PNEUMATICI	€.	1.125,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350,00
MANUTENZIONE	€.	6.000,00

**totali periodo di transizione e regime**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	22.191,18
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	24.550,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	46.741,18

**totali ora periodo di transizione e regime**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	11,21
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	12,40
TOTALE COSTO ORA	€.	23,61



**Scheda per gli automezzi n. 2 A**

**scheda mezzi n° 2 A**



tipologia:

**minicompattatore mc 7**

**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	60.000
PORTATA	tonn.	4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	15.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	3
CONSUMO OLIO	km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

**costi unitari**

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.
ORE LAVORATE ANNUE	<b>periodo iniziale</b> n°	2.724

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	1.950,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	8.571,43
CONSUMO CARBURANTE	€.	7.250,00
CONSUMO OLIO	€.	441,18
CONSUMO PNEUMATICI	€.	450,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	3.000,00

**totali annui**

**periodo iniziale**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	13.091,18
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	10.521,43
TOTALE COSTO ANNUO	€.	23.612,61

**totali ora**

**periodo iniziale**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	4,81
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	3,86
TOTALE COSTO ORA	€.	8,67



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

**Scheda per gli automezzi n. 2 B**

**scheda mezzi n° 2 B**



tipologia:

**minicompattatore mc 7**

**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	60.000
PORTATA	tonn.	4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	25.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/litro	3
CONSUMO OLIO	g	170
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

**costi unitari**

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.
ORE LAVORATE ANNUE	<b>periodo di transizione e regime</b> n°	4.896

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	1.950,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	8.571,43
CONSUMO CARBURANTE	€.	12.083,33
CONSUMO OLIO	€.	735,29
CONSUMO PNEUMATICI	€.	750,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	3.000,00

**totali annui periodo di transizione e regime**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	18.518,63
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	10.521,43
TOTALE COSTO ANNUO	€.	29.040,06

**totali ora periodo di transizione e regime**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	3,78
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	2,15
TOTALE COSTO ORA	€.	5,93





**Scheda per gli automezzi n. 3**

**scheda mezzi n° 3**



tipologia:

**autocarro con pianale e sponda idraulica**

**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	40.000
PORTATA	tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	2.000
CONSUMO CARBURANTE	Km/lit	6
CONSUMO OLIO	km/Kg	150
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

**costi unitari**

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% €.	2.000
ORE LAVORATE ANNUE	n°	1.500

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	1.300,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5.714,29
CONSUMO CARBURANTE	€.	483,33
CONSUMO OLIO	€.	66,67
CONSUMO PNEUMATICI	€.	60,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	2.000,00

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	4.560,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	7.014,29
TOTALE COSTO ANNUO	€.	11.574,29

**totali ora**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	3,04
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	4,68
TOTALE COSTO ORA	€.	7,72



## Scheda per gli automezzi n. 4

### scheda mezzi n° 4



tipologia:  
**autocarro cassonato**

<b>caratteristiche</b>			
COSTO (iva esclusa)		€.	15 000
PORTATA		tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA		km	20 000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio	Km/lit	12
CONSUMO OLIO		km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI		km/n°	10 000,00
<b>costi unitari</b>			
TASSO ANNUO		%	6,5
AMMORTAMENTO		anni	7
COSTO GASOLIO		€/litro	1,45
COSTO OLIO		€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI		€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA		€.	1 200,00
TASSA DI PROPRIETA'		€.	50,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.	750
ORE LAVORATE ANNUE		n°	2 000
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE		€.	487,50
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	2 142,86
CONSUMO CARBURANTE		€.	2 416,67
CONSUMO OLIO		€.	588,24
CONSUMO PNEUMATICI		€.	400,00
ASSICURAZIONE RCA		€.	1 200,00
TASSA DI PROPRIETA'		€.	50,00
MANUTENZIONE		€.	750,00
<b>totali annui</b>			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	5 404,90
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	2 630,36
TOTALE COSTO ANNUO		€.	8 035,26
<b>totali ora</b>			
COSTO DI GESTIONE ORA		€.	2,70
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA		€.	1,32
TOTALE COSTO ORA		€.	4,02





Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

**Scheda per gli automezzi n. 5**

**scheda mezzi n° 5**



tipologia:  
**minicar elettrico con cassone**

**caratteristiche**

COSTO (iva esclusa)	€.	18 000
PORTATA	tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	20 000
CONSUMO CARBURANTE	elettrico Km/lt	0
CONSUMO OLIO	km/Kg	4 000
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	10 000,00

**costi unitari**

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	0,00
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	0,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.
ORE LAVORATE ANNUE	n°	2 000

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	585,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	2 571,43
CONSUMO CARBURANTE	€.	0,00
CONSUMO OLIO	€.	25,00
CONSUMO PNEUMATICI	€.	400,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	0,00
MANUTENZIONE	€.	900,00

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	1 725,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	3 156,43
TOTALE COSTO ANNUO	€.	4 881,43

**totali ora**

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	0,86
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	1,58
TOTALE COSTO ORA	€.	2,44



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature


## Schede attrezzature

### Scheda per le attrezzature n. 1

<b>scheda attrezzatura n° 1</b>			1
tipologia: <b>contenitore aerato da lt 10</b>			
<b>caratteristiche</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%</li> <li>- coperchio incerniato</li> <li>- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV</li> <li>- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura</li> <li>- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta</li> <li>- trasponder UHF applicato ed inizializzato</li> <li>- adesivi personalizzati</li> <li>- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto umido</li> </ul>			
<b>costi unitari</b>			
COSTO UNITARIO	€.		3,50
TASSO ANNUO	%		6,5
AMMORTAMENTO	anni		7
MANUTENZIONE	€.		0
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE	€.		0,11
QUOTA AMMORTAMENTO	€.		0,50
<b>totali annui</b>			
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.		0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.		0,61
TOTALE COSTO ANNUO	€.		0,61



## Scheda per le attrezzature n. 2

<b>scheda attrezzatura n° 2</b>		
tipologia: <b>contenitore da lt 30</b>		
		
<b>caratteristiche</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%</li> <li>- coperchio incerniato</li> <li>- impalabili e sovrapponibili</li> <li>- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV</li> <li>- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura</li> <li>- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta</li> <li>- trasponder UHF applicato ed inizializzato</li> <li>- adesivi personalizzati</li> <li>- di 3 colori diversi</li> <li>- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto di carta, plastica e vetro</li> </ul>		
<b>costi unitari</b>		
COSTO UNITARIO	€.	7
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0
<b>determinazione costo annuo</b>		
INTERESSE CAPITALE	€.	0,23
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1,00
<b>totali annui</b>		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	1,23
TOTALE COSTO ANNUO	€.	1,23



### Scheda per le attrezzature n. 3

#### scheda attrezzatura n° 3

tipologia:

**bidone carrellato da lt 80**



#### caratteristiche

- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%
- coperchio incerniato
- impalabili e sovrapponibili
- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV
- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura
- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta
- trasponder UHF applicato ed inizializzato
- adesivi personalizzati
- di 3 colori diversi
- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto di carta, plastica e vetro

#### costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	35
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

#### determinazione costo annuo


INTERESSE CAPITALE	€.	1,14
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5,00

#### totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	6,14
TOTALE COSTO ANNUO	€.	6,14




## Scheda per le attrezzature n. 4

<b>scheda attrezzatura n° 4</b>		
tipologia: <b>Contenitore per pile in acciaio da 100 lt.</b>		
<b>caratteristiche</b>		
Contenitore verticale a fondo piano. Dimensioni $\varnothing$ 220 x h 800 mm. Forma cilindrica verticale fondo piano. Acciaio zincato smaltato esternamente colore nero lucido. Fascia adesiva colore bronzo. Bocchetta sagomata di introduzione delle pile. Coperchio superiore apribile con serratura a chiave. Bocchetta di introduzione sagomata.		
<b>costi unitari</b>		
COSTO UNITARIO	€.	250,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0
<b>determinazione costo annuo</b>		
INTERESSE CAPITALE	€.	8,13
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	35,71
<b>totali annui</b>		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	43,84
TOTALE COSTO ANNUO	€.	43,84



## Scheda per le attrezzature n. 5

<b>scheda attrezzatura n° 5</b>		
tipologia: <b>Contenitore da 100 lt per medicinali scaduti.</b>		
<b>caratteristiche</b>		
Contenitore cilindrico realizzato in acciaio verniciato di colore bianco. Dimensioni $\varnothing$ 400 x h 800 mm Forma cilindrica verticale , fondo piano. Acciaio smaltato colore bianco lavabile e disinfettabile. Coperchio apribile per con serratura a chiave. Croce rossa e scritte di identificazione del rifiuto.		
<b>costi unitari</b>		
COSTO UNITARIO	€.	200
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0
<b>determinazione costo annuo</b>		
INTERESSE CAPITALE	€.	6,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	28,57
<b>totali annui</b>		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	35,07
TOTALE COSTO ANNUO	€.	35,07



### Scheda per le attrezzature n. 6

#### scheda attrezzatura n° 6

tipologia:

**Contenitore da 100 lt per barattoli etichettati "T" o "F"**

#### caratteristiche

Contenitore in acciaio verniciato  
 Dimensioni  $\varnothing$  400 x h 800  
 mm

#### costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	200
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
MANUTENZIONE	€.	0

#### determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	6,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	28,57

#### totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	35,07
TOTALE COSTO ANNUO	€.	35,07



Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

### Scheda dei costi totali per le attrezzature

<b>scheda totale costi attrezzatura</b>			
<b>tipo contenitore</b>	<b>n</b>	<b>prezzo</b>	<b>totale</b>
cestello lt 10	6 000	€ 3,50	21 000,00
cestello lt 30	24 000	€ 7,00	168 000,00
bidone c. lt 80	500	€ 35,00	17 500,00
cont. x farmaci	4	€ 250,00	1 000,00
cont. x pile	4	€ 200,00	800,00
cont. x c. "T"o "F"	4	€ 200,00	800,00
<b>totale</b>			<b>209 100,00</b>
<b>costi</b>			
COSTO TOTALE		€.	209 100,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	7,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE		€.	6 795,75
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	29 871,43
<b>totali annui</b>			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	36 667,18
<b>TOTALE COSTO ANNUO</b>		€.	<b>36 667,18</b>





## Schede per il Centro Comunale di Raccolta

### Scheda CCR n. 1

#### scheda CCR n. 1



tipologia:  
**modulo prefabbricato per ufficio/guardiola**

#### caratteristiche

prefabbricato realizzato con pannelli metall. coibentati ed intelaiatura in acciaio

Dimensioni:

lunghezza esterna mt. 3,10

larghezza esterna mt. 2,20

altezza mt. 2,40

colore grigio

#### costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	2 500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

#### determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	81,25
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	357,14

#### totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	438,39
TOTALE COSTO ANNUO	€.	438,39



## Scheda CCR n. 2

<b>scheda CCR n. 2</b>	
tipologia: <b>spese varie per la realizzazione di ogni CCR</b>	
<b>caratteristiche</b> budget previsto per l'allestimento di un CCR	
<b>costi unitari</b>	
COSTO UNITARIO	€. 10 000,00
TASSO ANNUO	% 6,5
AMMORTAMENTO	anni 7,00
MANUTENZIONE	€. 0
<b>determinazione costo annuo</b>	
INTERESSE CAPITALE	€. 325,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€. 1 428,57
<b>totali annui</b>	
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€. 0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€. 1 753,57
TOTALE COSTO ANNUO	€. 1 753,57



## Scheda CCR n. 3

## scheda CCR n. 3



tipologia:

**Impianto di riduzione volumetrica della frazione organica del rifiuto (compostatore di prossimità)**

**caratteristiche**

- corpo macchina costituito da un cilindro orizzontale che ruota per consentire la movimentazione del rifiuto, da un sistema di ventilazione che permette di controllare i valori di ossigenazione e di umidità;
- sezione di caricamento con tramoggia e tritratore;
- biofiltro
- scarico automatico della materia prodotta a fine trattamento

**costi unitari**

COSTO UNITARIO	€.	600 000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	7%	€.
		42 000

**determinazione costo annuo**

INTERESSE		
CAPITALE	€.	19 500,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	85 714,29

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	42 000,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	105 214,29
TOTALE COSTO ANNUO	€.	147 214,29



## Schede per l'hardware

### Scheda hardware n. 1

#### scheda attrezzatura hardware n. 1



tipologia:  
**computer**

#### caratteristiche

Computer completo di monitor, tastiera, mouse, gruppo di continuità  
caratteristiche:

CPU intel I7 - memoria DDRv III 16 GB (2 da 8 GB)

scheda madre TIPO ASUS BM6835-ITVA44A

masterizzatore DVD SATA

H.D.D. 1 TB con tecnologia RAID (clone del primo HD)

Windows 8 con licenza d'uso professionale 64bit

monitor LCD led 22"

gruppo di continuità da 1500VA

#### costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	2 000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

#### determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	65,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	285,71

#### totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	350,71
TOTALE COSTO ANNUO	€.	350,71



## Scheda hardware n. 2

## scheda attrezzatura hardware n. 2



tipologia:

**computer portatile****caratteristiche**

PC portatile

caratteristiche:

processore I5 intel

memoria 4 GB

H.D.D. 500 GB

masterizzatore DVD

Windows 8 con licenza d'uso professionale

**costi unitari**

COSTO UNITARIO	€.	800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	26,00
QUOTA		
AMMORTAMENTO	€.	114,29

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	140,29
TOTALE COSTO ANNUO	€.	140,29



## Scheda hardware n. 3

**scheda attrezzatura hardware n. 3**

tipologia:  
**lettore palmare**

**caratteristiche**

lettore palmare per la rilevazione dei dati durante il servizio di raccolta

**costi unitari**

COSTO UNITARIO	€.	2 500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	81,25
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	357,14

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	357,14
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	81,25
TOTALE COSTO ANNUO	€.	438,39



## Scheda hardware n. 4

**scheda attrezzatura hardware n. 4**


tipologia:  
**stampante al laser**

**caratteristiche**

Laserjet  
 42 pagine al minuto 1200 dpi x 1200 dpi  
 USB/Lan  
 unità duplex automatica (fronte  
 retro)  
 42ppm - 1200 dpi x 1200 dpi - USB/Lan -  
 Unità Duplex automatica (Fronte/Retro)

**costi unitari**

COSTO UNITARIO	€.	1 000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

**determinazione costo annuo**

INTERESSE CAPITALE	€.	32,50
QUOTA		
AMMORTAMENTO	€.	142,86

**totali annui**

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	175,36
TOTALE COSTO ANNUO	€.	175,36



## Scheda per il software

### scheda software



tipologia:

**Software per la gestione della raccolta differenziata**

### descrizione

software per la gestione dei dati di raccolta differenziale con procedura

per scarico ed analisi dei dati; può essere integrata con il software gestionale per la tassa/tariffa dei rifiuti.

Consente di associare ciascun utente con i contenitori identificati da un codice univoco.

### costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	11 800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7,00
MANUTENZIONE	€.	0

### determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	383,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1 685,71

### totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	2 069,21
TOTALE COSTO ANNUO	€.	2 069,21





### Scheda dei costi totali per il software e l'hardware

<b>scheda costi software ed hardware</b>			
<b>tipo contenitore</b>	<b>n</b>	<b>prezzo</b>	<b>totale</b>
computer completo video e tastiera	1	€ 2.000,00	2.000,00
computer portatile	4	€ 800,00	3.200,00
lettore palmare	8	€ 2.500,00	20.000,00
stampante al laser	1	€ 1.000,00	1.000,00
software	1	€ 11.800,00	11.800,00
<b>costi</b>			
COSTO TOTALE		€.	38.000,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	5,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
<b>determinazione costo annuo</b>			
INTERESSE CAPITALE		€.	1.235,00
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	7.600,00
<b>totali annui</b>			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	8.835,00
TOTALE COSTO ANNUO		€.	8.835,00



Sikily News

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”**

**AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

***ALLEGATO N. 3***

al **Piano d'intervento**  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani

**Personale**  
**Fabbisogno,**  
**modalità di reperimento**  
**e criteri d'individuazione**



**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

Sikily News



**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

## Sommario

Premessa .....	4
Riferimenti normativi .....	4
Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi .....	5
Modalità di trasferimento del personale .....	5
Modalità di reperimento e criteri di individuazione .....	6

Sikily News



## Premessa

Questa parte del piano viene elaborato in ossequio alla specifica direttiva impartita dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con circolare n° 1/2013, nella parte in cui si prevede che nel piano d'intervento degli A.R.O. venga presentata un'apposita sezione, coerente con quella corrispondente nel piano d'ambito, nella quale dovrà essere trattato il tema dell'utilizzo del personale che dovrà transitare dalle società d'ambito in liquidazione.

## Riferimenti normativi

L'acquisizione del personale delle S.R.R., è regolamentato dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n° 9.

Il comma 6 della succitata normativa prevede che, entro il 12/10/2010 (sei mesi dopo l'entrata in vigore), l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con la partecipazione delle organizzazioni associative dei Comuni e delle Provincie, avrebbe individuato il personale addetto, fra quello già in servizio presso le società d'ambito, proveniente da enti pubblici locali.

La restante parte del personale avrebbe dovuto (e dovrà) essere individuata fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi. L'assunzione avrà luogo, in ogni S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti e per mansioni coerenti con il profilo di inquadramento (comma 7).

Tale personale – assunto dalle S.R.R. – verrà utilizzato dai soggetti affidatari dell'appalto che ne assumeranno la responsabilità gestionale operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi (comma 8).



**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

Le S.R.R. fino all'aprile del 2013 non possono (o sarebbe meglio dire, non potevano) procedere a nuove assunzioni (comma 9).

Il personale delle S.R.R., potrà essere utilizzato dai Comuni per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli enti locali, in deroga alle previsioni delle loro dotazioni organiche (comma 10).

Infine, il personale, proveniente dai Comuni, transitato negli ATO potrà, a richiesta, tornare ai Comuni di appartenenza (comma 13).

### Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi

L'A.R.O. proposto con il presente piano d'intervento, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dall'apposita analisi sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita, del seguente personale:

#### nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

#### nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
12	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
3	autista	3B	raccolta/ trasporto

### Modalità di trasferimento del personale

In relazione a quanto statuito dalle succitate norme legislative in materia, il trasferimento del personale impiegato nell'espletamento delle funzioni assegnate agli A.R.O. avverrà con le seguenti modalità.



**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

Il **personale operativo** (autisti e netturbini impiegati sia nelle fasi di spazzamento che di raccolta e trasporto dei rifiuti), individuato secondo quanto indicato nel successivo capitolo, verrà licenziato dalla società d'ambito trasferente, che provvederà al pagamento dell'indennità di fine rapporto di lavoro.

Lo stesso verrà assunto, "ex novo", senza effettuazione del periodo di prova, dal nuovo gestore del servizio (ditta appaltatrice) secondo le modalità descritte dall'accordo economico collettivo vigente (art. 6 del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese o società esercenti servizi ambientali 5 aprile 2008 con scadenza 31 dicembre 2013), ed in particolare per ciò che concerne la qualifica, la posizione parametrica maturata ed il trattamento economico da attribuire al personale neoassunto.

L'eventuale **personale amministrativo** occorrente per la gestione degli A.R.O., verrà scelto con le modalità indicate nel capitolo successivo, per essere utilizzato, in posizione di comando/distacco, fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi, che hanno il diritto, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 della L.R. n.9/10, di transitare nelle S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti.

Il suddetto personale, verrà utilizzato dal Comune che ne assume la responsabilità gestionale, operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi.

### **Modalità di reperimento e criteri di individuazione**

La scelta del personale avverrà con le seguenti priorità:

- 1) personale transitato all'ATO, che ha scelto di ritornare al Comune di provenienza (precedenza stabilita dal comma 13 del citato art. 19 della L.R. n. 9/10);





**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

- 2) personale che ha chiesto o ha dato la propria disponibilità al trasferimento, previo consenso dell'ATO trasferente e dell'ARO ricevente;
- 3) personale individuato sulla base di criteri concertati tra i rappresentanti sindacali, la trasferente Società d'Ambito (S.R.R. o ATO) e la ricevente ARO.

Come confermato dalla Direttiva Assessoriale n. 02/2013, si ritiene che, nelle more della costituzione e della piena operatività delle S.R.R., nessuna norma impedisca, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, di mettere in atto le azioni previste nel presente piano per l'attivazione provvisoria dell'A.R.O..

In questo caso, il passaggio verrà concordato con l'attuale Società d'ambito la quale è tenuta, comunque, in ottemperanza alla circolare n. 1/2013, alla redazione dei seguenti atti:

- 1) quadro riepilogativo del personale impiegato al 31 dicembre 2009 nelle società d'ambito in liquidazione, secondo l'individuazione di cui alle lett. a), b) e c) del citato comma 7 della legge regionale n. 9/2010 e s.m.i. comprensivo delle comunicazioni obbligatorie dei singoli lavoratori dalle quali si evinca:
  - a. la data di assunzione e l'attuale permanenza in servizio;
  - b. il rapporto di lavoro a tempo indeterminato intrattenuto;
  - c. la qualifica e la funzione ricoperta;
  - d. il trattamento economico riconosciuto.
- 2) la dichiarazione della Società d'ambito in liquidazione che gli oneri del personale rientrino nel piano di riparto dei costi di gestione dei rifiuti fra i comuni aderenti alle stesse società, controfirmata dal ragioniere generale dei comuni aderenti.

Nel caso in cui l'attivazione dell'A.R.O. dovesse obbligatoriamente avvenire dopo la costituzione della S.R.R. di riferimento, quest'ultima provvederà, in fase di elaborazione del piano d'ambito a redigere:



**PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione**

- a. le procedure concorsuali previste nel rispetto delle limitazioni di cui al comma 9 dell'art. 19 della citata legge regionale n. 9/2010;
- b. il piano economico-finanziario dei costi del personale in carico direttamente alle S.R.R. per le funzioni proprie delle stesse, del personale distaccato presso gli A.R.O. in forma singola o associata e del personale che dovrà essere assorbito nel servizio di raccolta, spazzamento e trasporto affidato.

Nelle more della formulazione dei superiori atti, si conferma, fin d'ora, l'adesione agli eventuali ulteriori criteri di individuazione e modalità di trasferimento che verranno emanate dalla competente Autorità Regionale e/o adottati nel Piano d'ambito delle costituenti S.R.R..

Sikily News

## **A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”**

### **AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

## **ALLEGATO N. 4**

**al Piano d'intervento  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

**Schema di:**

- a) Regolamento di gestione dei rifiuti urbani**
- b) Ordinanza sindacale in materia di orari,  
metodologia, ecc.**



**COMPENDIO**

Sikily News

**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”**  
**Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di Santa Teresa di Riva**

**SCHEMA DEL REGOLAMENTO**  
**PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

## Indice

TTITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI .....	5
Articolo 1 - Oggetto del Regolamento .....	5
Articolo 2 - Definizioni .....	5
Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani .....	5
Articolo 4 - Recupero dei rifiuti .....	6
Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti .....	6
Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti .....	7
TTITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI .....	9
Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione.....	9
Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti .....	9
Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento.....	11
Articolo 10 - Norme di esclusione .....	11
Articolo 11 - Procedure di accertamento .....	11
TTITOLO III NORME GENERALI.....	13
Articolo 12 - Definizioni.....	13
Articolo 13 - Competenze dei Comuni .....	14
Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore.....	15
Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali.....	15
Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti.....	16
Articolo 17 - Divieto di abbandono .....	16
Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali .....	16
TTITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO.....	17
Articolo 19 - Gestione dei rifiuti .....	17
Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio .....	17
Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta.....	17
Articolo 22 - Conferimenti .....	17
Articolo 23 - Contenitori per la raccolta.....	18
Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori.....	18
Articolo 25 - Operazioni di raccolta.....	18
Articolo 26 - Trasporto.....	19
Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private .....	19
Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti.....	19
Articolo 29 - Divieti.....	19
Articolo 30 - Periodicità di raccolta.....	19
TTITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.....	20
Articolo 31 - Raccolta differenziata.....	20
<b>B) Rifiuti urbani esterni.....</b>	<b>20</b>
Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata.....	21
Articolo 33 – Centri Comunali di Raccolta (CCR).....	22
Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee .....	22
Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro .....	22
Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica .....	23
Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde .....	23

Articolo 38 - Compostaggio domestico.....	23
Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica.....	23
Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile.....	24
Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile.....	24
Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti.....	25
Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe.....	25
Articolo 44 - Rifiuti ingombranti.....	25
Articolo 45 - RAEE.....	25
Articolo 46 - Rifiuti inerti.....	26
Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale.....	26
<b>TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI.....</b>	<b>28</b>
Articolo 48 – Definizioni.....	28
Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi.....	29
<b>TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI.....</b>	<b>31</b>
Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato.....	31
Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti.....	32
<b>TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI.....</b>	<b>33</b>
Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 54 - Cestini stradali.....	33
Articolo 55 - Spazzamento delle foglie.....	33
Articolo 56 - Estirpazione delle erbe.....	34
Articolo 58 - Pulizia delle aree private.....	34
<b>TITOLO IX - SERVIZI ACCESSORI.....</b>	<b>35</b>
Articolo 59 - Pulizia arenile.....	35
Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali.....	35
Articolo 61 - Micro discariche.....	35
Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.....	35
Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche.....	35
<b>TITOLO XIII GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI.....</b>	<b>37</b>
Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi.....	37
Articolo 65 - Obblighi dei produttori.....	37
Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.....	37
<b>TITOLO XII TRASPORTI DEI RIFIUTI.....</b>	<b>39</b>
Articolo 67 - Automezzi.....	39
Articolo 68 - RegISTRAZIONI prescritte per gli automezzi.....	39
Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto.....	39
Articolo 70 - Sosta dei veicoli.....	39
<b>TITOLO XIV MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....</b>	<b>40</b>
Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale.....	40
Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.....	40
Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani.....	40

TITOLO XV VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI .....	41
Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali .....	41
Articolo 75 - Controlli .....	41
Articolo 76 - Accertamenti .....	41
Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento .....	41
Articolo 78 – Sanzioni .....	41

Sikily News



## ***TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI***

### **Articolo 1 - Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e in particolare dell'art. 198 commi 1 e 2 e conformemente ai principi e disposizioni contenute nei documenti di programmazione regionali e provinciali di settore.
2. Il Regolamento disciplina anche la distinta ed adeguata gestione degli altri rifiuti rispetto ai rifiuti urbani.

### **Articolo 2 - Definizioni**

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per gestione di rifiuti urbani si intendono le attività di:

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto; tra le operazioni di raccolta sono da considerare: le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita atte a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee;

SPAZZAMENTO: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche compresi giardini, parchi e sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

CERNITA: le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;

RECUPERO: le operazioni indirizzate ad ottenere l'impiego dei rifiuti per l'ottenimento di prodotti o materie prime, ovvero per la produzione di energia;

TRASPORTO: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

TRATTAMENTO: le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;

SMALTIMENTO FINALE: il deposito finale in appositi impianti sul suolo o nel suolo dei rifiuti.

### **Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani**

La gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal presente Regolamento:

- costituisce attività di pubblico interesse;
- deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- deve essere condotta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
  - senza incrementare le condizioni di inquinamento atmosferico;
- privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, il reimpiego, il riciclaggio ed il recupero di materia, nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti;

- si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

I Comuni di Alì, Alì Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia effettuano la gestione dei rifiuti urbani in forma associata, secondo le forme di legge, nel principio di efficienza efficacia economicità, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, e mediante apposito contratto stipulato con il gestore del servizio.

L'oggetto del servizio riguarda in particolare:

- La raccolta, trasporto a recupero o a smaltimento del rifiuto secco residuo proveniente da insediamenti civili in genere;
- La raccolta, trasporto a recupero o riciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati agli urbani provenienti da raccolta differenziata.
- Lo spazzamento del suolo eseguito in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, fogliame, polvere, rottami e simili giacenti sulle strade e aree pubbliche e sulle strade e aree private soggette ad uso pubblico.
- La pulizia delle strade, piazze ed aree pubbliche, viali alberati e giardini pubblici, aree private ad uso pubblico, dei marciapiedi e di quanto altro definito negli allegati al contratto.
- Il lavaggio e disinfezione di alcune strade e la asportazione dei rifiuti e del terriccio dalle griglie, caditoie, pozzetti e bocchette di scarico delle acque piovane.

#### **Articolo 4 - Recupero dei rifiuti**

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani i Comuni di Alì, Alì Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia si impegnano a favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.

Il Comune di \_\_\_\_\_ in qualità di capofila, o se delegato il gestore, si obbliga a stipulare accordi (con i consorzi di filiera) o contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di concorrere al reimpiego di materie prime e di prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata.

#### **Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti**

1. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
2. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.
3. Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al Servizio di raccolta avviene a cura del Gestore del Servizio stesso presso un idoneo impianto di smaltimento.
4. Il gestore del servizio è tenuto a fornire al Comune capifila, o, per esso, all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, tutte le informazioni sull'attività di smaltimento dei rifiuti di propria competenza per il successivo inoltro degli stessi alla Provincia ed alla Regione.
5. Qualora ricorrano eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente che interessano il solo ambito del territorio comunale il Sindaco può ordinare od autorizzare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti e inviarne comunicazione al Comune Capofila ed all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
6. Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, che tenga conto delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

## Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente Regolamento così come stabilito nell'art. 184 del D.Lgs 152/2006 sono classificati come **rifiuti urbani**:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del successivo articolo 8;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

Ai fini della massima chiarezza si descrivono alcune categorie di rifiuti urbani od ad essi assimilabili:

**Rifiuti domestici:** comprendono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, con esclusione perciò di quelli derivati da attività artigianali e di servizi.

**Rifiuti non domestici (speciali assimilati):** sono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della normativa vigente.

**Rifiuti urbani abbandonati:** sono i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e sulle rive dei corsi d'acqua;

**Rifiuti urbani verdi:** sono costituiti dal materiale vegetale derivato da operazioni di manutenzione, potatura e sfalcio di aree verdi pubbliche, da aree verdi private pertinenti a civili abitazioni quando non ottenuto da ditte o imprese di servizio;

**Rifiuti cimiteriali:** si distinguono gli specifici resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni: cimiteriali per i quali si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 285 del 10.09.1990.

**Beni durevoli (ingombranti domestici):** con tale termine s'intendono oggetti e beni durevoli d'uso comune, quali mobilio, articoli di arredamento in genere, dei quali il detentore intende disfarsi che, singolarmente presi, a causa delle loro dimensioni o del loro peso, creano difficoltà di collocamento e raccolta nei normali contenitori pubblici. Essi devono derivare da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

**Rifiuti urbani oggetto di raccolte differenziate o specifiche finalizzate al recupero di materiali o energia**

**Rifiuti urbani pericolosi (dannosi alla salute e all'ambiente):** sono inoltre individuati ulteriori rifiuti che, se pur originati da civili abitazioni e quindi urbani, possono causare inconvenienti o rischi per l'ambiente o per la salute, quali, ad esempio:

- pile e batterie esaurite;
- prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti;
- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" ;

- siringhe abbandonate su strade ed aree pubbliche;
- oli minerali usati;
- oli vegetali e grassi animali esausti;

**Rifiuti urbani pericolosi:** si tratta di rifiuti individuati nell'elenco dell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni che sono stati rinvenuti nelle attività di pulizia delle aree pubbliche, delle rive dei corsi d'acqua.

**RAEE:** i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Sono **rifiuti speciali:**

- i rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D, della parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Sono da considerarsi rifiuti speciali gli imballaggi secondari e terziari al termine del loro uso, ossia i materiali adibiti a contenere determinate merci al fine di facilitarne la manipolazione ed il trasporto fino al punto vendita, che non vengono acquistati dal consumatore.

## **TITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI**

### **Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione**

Si distinguono due finalità di assimilazione:

- a) per il conferimento, il recupero o lo smaltimento nel circuito dei rifiuti urbani (assimilazione a tutti gli effetti);
- b) per il solo smaltimento in impianti dedicati al trattamento dei rifiuti urbani (assimilazione ai fini dello smaltimento).

Sono esclusi da qualsiasi tipo di assimilazione ai rifiuti urbani:

- i rifiuti speciali che sono individuati nell'elenco dei rifiuti pericolosi nell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- gli imballaggi secondari e terziari.

### **Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti**

1. L'assimilabilità a tutti gli effetti dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani si riscontra quando sono rispettati contestualmente due requisiti: uno qualitativo di cui al prossimo punto 2 ed uno quantitativo di cui al punto 3.

2. **Requisito qualitativo:** possono essere assimilati ai rifiuti urbani per qualità:

- i rifiuti derivati da attività agricole, agro-industriali, artigianali, commerciali, di servizio, di cui all'art. 184 comma 3, lettere a), d) e), f) del D.Lgs 152/2006;
- siano provenienti da locali ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali, artigianali e di servizi, agricole ferma restando l'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti di cui all'art. 184, comma 3 lettera c) del D.lgs 152/2006 purché appartenenti ad una delle seguenti categorie merceologiche:
  - imballaggi primari e secondari in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
  - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
  - sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
  - cassette, pallet;
  - accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
  - frammenti e manufatti di vimini e sughero;
  - paglia e prodotti di paglia;
  - scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
  - fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palpabile;
  - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta;
  - feltri e tessuti non tessuti;
  - pelle e similpelle;
  - resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
  - rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli e di arredamento;
  - imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
  - moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti, e rivestimenti in genere;

- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
  - frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
  - manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
  - nastri adesivi;
  - cavi e materiale elettrico in genere;
  - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
  - scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
  - scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
  - residui animali e vegetali.
3. **Requisito quantitativo:** la qualificazione di assimilato all'urbano di un rifiuto speciale rispondente al precedente punto è subordinata al rispetto di due soglie quantitative, una annua ed una giornaliera, da parte del soggetto produttore. Ciò consente di dimensionare opportunamente il servizio di raccolta tenendo conto del suo carattere continuativo e delle necessità organizzative.

**Soglia quantitativa giornaliera :**

Carta/cartone : 0,25 m<sup>3</sup>;

Plastica :0,25 m<sup>3</sup>;

Latte di alluminio o banda stagnata: n° 6 pezzi;

Vetro in bottiglie: n° 10 pezzi;

Vetro ingombrante: n° 3 Pezzi;

Ingombranti metallici (es. reti da letto, mobili metallici): n° 3 pezzi;

Ingombranti di legno: (n° 3 pezzi);

Per tutte le altre tipologie di rifiuti vale la soglia quantitativa giornaliera pari a 5 Kg.

La soglia quantitativa annua per ciascuna tipologia di rifiuto è pari 150 Kg.

Nel rispetto delle soglie quantitative suddette i rifiuti dovranno, compatibilmente con le necessità indifferibili dei produttori, essere conferiti in modo costante e continuativo al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

4. Quando la produzione di rifiuti speciali assimilati supera le soglie quantitative, i rifiuti in eccesso dovranno essere consegnati ad un soggetto che eserciti attività autorizzate di recupero di materia o energia.
5. I rifiuti speciali assimilati agli urbani per qualità e quantità che possono essere conferiti al servizio di raccolta da ciascuna utenza non domestica devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:
- a) Non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericoli dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani, se non bonificati.
  - b) Non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza.



## **Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento**

L'assimilabilità ai fini dello smaltimento si riferisce esclusivamente alla possibilità da parte del produttore o del detentore di conferire, a suo carico e senza limiti quantitativi, il rifiuto speciale ad un impianto destinato ai rifiuti urbani. Tale assimilabilità è implicita per le tipologie di rifiuti che rispettano i requisiti qualitativi di cui all'art. 8, punto 2. Per qualsiasi altro rifiuto speciale non pericoloso la possibilità di essere smaltito in impianti destinati ai rifiuti urbani deve essere certificata dagli organi di controllo competenti.

Gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti speciali sono a carico del produttore o dei detentori che consegnano i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B al D.Lgs 152/2006.

Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- Autosmaltimento dei rifiuti;
- Conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- Conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

L'associazione dei Comuni per la gestione dei rifiuti può attivare la raccolta degli imballaggi secondari e terziari su richiesta esplicita delle attività commerciali e di servizio ma il costo della raccolta che costituisce circuito separato dall'ordinario circuito dedicato ai rifiuti urbani va sottoposto a tassazione o tariffazione separata con costo integralmente ripartito su tutti coloro che aderiscono ad una convenzione da stipularsi con l'Ufficio comune .

I rifiuti speciali sono caratterizzati e classificati, ai fini dello smaltimento, a cura e spese del produttore e/o detentore, anche mediante relazioni descrittive ed analisi chimico- fisiche, tossicologiche e merceologiche.

I rifiuti ingombranti costituiti da beni durevoli prodotti da utenze non domestiche sono rifiuti speciali.

Sono altresì considerati rifiuti speciali tutti quei rifiuti costituiti da beni che hanno terminato la loro funzione, prodotti da utenze non domestiche, composti o contenenti materiali elettronici.

Lo smaltimento dei rifiuti indicati nel presente articolo è a carico dei produttori.

## **Articolo 10 - Norme di esclusione**

1. Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti assimilati di cui al precedente art. 8 la cui formazione avvenga all'esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
2. Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti che non soddisfino i requisiti stabiliti dal D.M. 03/08/2005.

## **Articolo 11 - Procedure di accertamento**

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento tutte i produttori di rifiuti speciali dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti, e le modalità di conferimento dei rifiuti speciali, l'area su cui si producono i rifiuti. Le procedure di accertamento per la veridicità dei dati dichiarati e la verifica del superamento delle soglie quantitative di rifiuti speciali assimilati prodotti, possono essere attivate su richiesta di tutti i soggetti interessati ed in particolare:
  - a) sulla base dell'analisi statistica dei rifiuti conferiti da parte della attività economica alla discarica e/o ad altre forme di smaltimento;

- b) in seguito a monitoraggio, da parte del Soggetto Gestore;
  - c) sui dati medi di produzione per attività analoghe.
2. La procedura di accertamento della quantità di rifiuti speciali assimilati prodotti è coordinata dal Soggetto Gestore del servizio pubblico. Gli Uffici comunali competenti si impegnano a mettere a disposizione di quest'ultimo tutta la documentazione tecnico amministrativa disponibile, nel rispetto della Legge n. 196/2003, e autorizzano il Soggetto Gestore a richiedere alle attività economiche tutte le notizie relativamente a:
- a) ramo di attività dell'azienda;
  - b) specificazioni sull'attività svolta;
  - c) caratteristiche quali e quantitative dei rifiuti prodotti;
  - d) destinazioni dei rifiuti prodotti;
  - e) superfici di formazioni dei rifiuti prodotti;
  - f) documentazione disponibile (Autorizzazioni, Modello Unico Dichiarazione ambientale, ecc.).
3. I dati ottenuti dalle procedure di accertamento saranno vincolanti al fine di stabilire:
- a) modi e metodi con i quali l'attività economica dovrà conferire i rifiuti prodotti;
  - b) il calcolo per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti, prevista dalla vigente legislazione.



## **TITOLO III NORME GENERALI**

### **Articolo 12 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento:

- 1.1) per "rifiuto" si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 1.2) per "produttore" si intende la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- 1.3) per "detentore" si intende il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- 1.4) per "gestione" si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- 1.5) per "deposito temporaneo" si intende il raggruppamento dei rifiuti effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
  - i rifiuti depositati non devono contenere policlorobenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
  - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m<sup>3</sup>; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 m<sup>3</sup> nell'anno;
  - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m<sup>3</sup>; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 m<sup>3</sup> nell'anno;
  - il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
  - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.
- 1.6) per "bonifica" si intende ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area.
- 1.7) per "messa in sicurezza" si intende ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.
- 1.8) per "compost da rifiuti" si intende il prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.
- 1.9) per "frazione umida dei rifiuti" si intende la parte organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività ortofrutta, sfalci e potatura di giardinaggio;
- 1.10) per "frazione secca dei rifiuti" si intende la parte dei rifiuti e rifiuti di imballo costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti, etc.;

- 1.11) per "centri comunali di raccolta" si intendono le aree attrezzate sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali; esse sono custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti;
- 1.12) per "rifiuti speciali recuperabili" si intendono quelli che, pur restando il loro smaltimento a carico dei produttori, per le loro caratteristiche qualitative possono essere riciclati, ovvero bonificati prima del loro stoccaggio definitivo, congiuntamente alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata;
- 1.13) per RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) si intendono le apparecchiature che dipendono per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato IA del D.Lgs. 151/2005 progettate per essere usate con una tensione superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

### **Articolo 13 - Competenze dei Comuni**

- 1) I Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nell'ambito delle attività svolte a livello degli A.T.O: ai sensi degli artt. 200, 201, 202, 203, 204 del D.Lgs 152/2006. I Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia, in maniera associata organizzano e gestiscono, anche a mezzo di idoneo affidamento ad imprese autorizzate ed alle condizioni previste dalla legge Regionale n. 3 del 2013, lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani prodotti nel territorio di loro competenza, costituito in ambito di raccolta ottimale (A.R.O.).
- 2) I Comuni disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con il presente regolamento che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce in particolare:
  - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - b) la modalità del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani;
  - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti di esumazione ed estumulazione di cui all'art 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  - e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
  - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
- I Comuni promuovono le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione o pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:
  - a) rispetto degli obblighi della vigente normativa;
  - b) tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;

- c) sollecita opportunità di carattere economico-produttivo e ambientale in relazione alla possibilità di conseguire il recupero di energia e/o materiali riutilizzabili.
4. I Comuni tramite l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio e/o tramite il gestore del Servizio attivano le iniziative promozionali ed educative necessarie al conseguimento degli obiettivi di recupero di materiale e/o energia al fine di ridurre i rifiuti avviati a smaltimento.
  5. È, inoltre, di competenza del Comune approvare, sentita la conferenza dei servizi, i progetti di bonifica dei siti inquinanti.
  6. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
  7. I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione ed alla Provincia di appartenenza tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani dalle stesse richieste.
  8. La privativa di cui al comma 1 non si applica alle attività di recupero di rifiuti che rientrino nell'accordo di programma di cui all'art. 206 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle attività di recupero dei rifiuti assimilati.
  9. La gestione dei rifiuti, in tutte le fasi indicate, è condotta in osservanza dei principi generali contenuti negli artt. 177 e 178 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
  10. I Comuni, e per essi l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio, tramite il Gestore del Servizio si pongono il fine di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti e degli imballaggi, di cui alla Parte IV Titolo II del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della regolamentazione regionale di cui alla Legge Regionale vigente.

#### **Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore**

Al soggetto gestore competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere direttamente o mediante soggetti terzi:

- a) la gestione operativa dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani in tutte le singole fasi;
- b) la pulizia e lo spazzamento degli spazi pubblici e ad uso pubblico, intendendosi questi ultimi le aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta;
- c) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o energia, di riduzione della produzione dei rifiuti;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nei rispetto dei criteri previsti dalla parte IV Titolo II del D.L.gs. 152/2006;
- e) la gestione operativa dei centri comunali di raccolta;
- f) l'informazione e l'istruzione alle utenze circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del regolamento.

#### **Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali**

1. Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del detentore che consegna i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 dei precedenti detentori o del produttore dei rifiuti.
2. Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:
  - a) autosmaltimento dei rifiuti;
  - b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
  - c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
  - d) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'art. 194 del D.Lgs. 152/06.
3. La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:
  - a) in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;

- b) in caso di conferimento dei rifiuti ai soggetti autorizzati alle attività di recupero e di smaltimento, a condizione che abbia adempiuto agli obblighi previsti da D. L.vo n. 152/2006 nella fase precedente ed in quella di piena operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI.

#### **Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti**

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
2. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della Sanità entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi;
3. Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
4. Le ordinanze di cui al comma 1 non possono essere reiterate per più di due volte così come stabilito all'art. 191 del D.Lgs. 152/06.

#### **Articolo 17 - Divieto di abbandono**

1. L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006, chiunque viola i divieti di cui al comma 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso tale termine procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido, la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

#### **Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali**

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art. 200 del D.l.gs. 152/2006, e della Legge regionale n. 9/2010 e s. m. .ed i.

## ***TITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO***

### **Articolo 19 - Gestione dei rifiuti**

- 1) La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività: spazzamento dei rifiuti giacenti sulle vie, piazze e sulle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, nelle aree adibite a mercato e in ogni altro luogo stabilito negli allegati al contratto;
- 2) Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, con servizio domiciliare o con conferimento diretto presso i centri comunali di raccolta da parte del produttore e del detentore (con l'eccezioni previste nel periodo iniziale del servizio) secondo le modalità definite dal presente regolamento e con eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti;
- 3) Trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- 4) Smaltimento, come indicato dall'art. 182 del D.L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio**

1. Il servizio di spazzamento e di raccolta dei rifiuti è svolto nei centri abitati dei Comuni associati che costituiscono l'ambito di raccolta ottimale (A.R.O.);
2. L'estensione ad altre zone è disposta con determina dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati costituenti l'A.R.O. in correlazione con l'aumento delle strade o della popolazione residente o in dipendenza delle accresciute esigenze turistiche, economiche, igieniche della zona.

### **Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta**

1. L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dei servizi di raccolta sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali di gestione stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati, ai sensi dell'articolo 3 del presente Regolamento e delle prescrizioni contenute nel contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Al fine di una corretta gestione dei rifiuti urbani devono essere privilegiate le forme che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il reimpiego, il riciclaggio ed altre forme di recupero per ottenere materie prime dai rifiuti.
3. La raccolta dei rifiuti urbani è estesa a tutto il territorio dell'A.R.O. e viene di norma effettuata con sistemi porta a porta, salvo i casi in cui, per esigenze di funzionalità, vengano adottate soluzioni diverse.
4. L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento e le frequenze di raccolta sono stabilite in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, in un'ottica di economicità ed efficienza.

### **Articolo 22 - Conferimenti**

1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore/detentore, il quale è tenuto a conservarli, consegnarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, e a conservarli senza pericolo per la salute e per l'ambiente nonché a mantenere separate le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti necessarie all'effettuazione delle raccolte differenziate attivate nella zona. Il produttore/detentore è obbligato ad osservare le norme di seguito indicate:

- a) il conferimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti assimilati agli urbani deve essere effettuato esclusivamente nei contenitori messi a sua disposizione dal gestore del servizio o comunque da esso approvati;
  - b) è vietato immettere nel contenitore dei rifiuti del secco residuo non riciclabile:
    - I rifiuti urbani e assimilati agli urbani oggetto di raccolta differenziata;
    - Rifiuti elettronici;
    - Rifiuti urbani particolari (pile, medicinali, altri rifiuti pericolosi)
    - Rifiuti speciali non assimilati per qualità e quantità;
    - Sostanze liquide;
    - Materiali che possono recare danno ai mezzi durante il servizio di raccolta.
2. In considerazione della elevata valenza sociale ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è messa in atto la raccolta differenziata devono essere conferite esclusivamente secondo le modalità indicate dall'Amministrazione in accordo con il gestore del servizio.
  3. A garanzia dell'igiene ed a tutela del decoro, i rifiuti urbani devono essere collocati nei luoghi e con le modalità indicate dal gestore del servizio.
  4. È vietato depositare all'interno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Per il loro conferimento ci si deve attenere a quanto previsto dal presente regolamento all'articolo specifico.

#### **Articolo 23 - Contenitori per la raccolta**

1. La dotazione di contenitori o cassonetti o cassette per la raccolta porta a porta deve essere tale da soddisfare le esigenze della zona servita. La tipologia di contenitori più adatti alla raccolta delle diverse frazioni differenziate di rifiuto deve essere stabilita con idoneo progetto che tenga conto della produzione individuale di ciascuna tipologia di rifiuto. I contenitori dei rifiuti urbani prima di essere utilizzati per la raccolta devono ottenere, previa verifica da parte dell'Ufficio comune per la gestione dei rifiuti, l'attestazione di conformità alle tipologie previste nel contratto di servizio o nel capitolato speciale d'appalto o in altri documenti di gara .
2. I contenitori devono essere costruiti in materiale idoneo e conforme alla normativa vigente.

#### **Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori**

1. La cura e la pulizia dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico del singolo utente, il quale dovrà essere tenuto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori nonché alla loro disinfezione e sostituzione e/o riparazione.

#### **Articolo 25 - Operazioni di raccolta**

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata secondo la frequenza ed il calendario stabiliti dal gestore del servizio in accordo con l'ufficio comune per la gestione dei rifiuti, nel rispetto dei criteri di cui al precedente articolo 20 ed in particolare secondo le prescrizioni stabilite dal contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Il gestore del servizio provvede alle particolari forme di organizzazione necessarie a sopperire alle condizioni generate da festività infrasettimanali o doppie, nonché da ogni altro evento straordinario che comporti delle turbative al normale svolgimento del servizio di raccolta (scioperi, guasti dei mezzi, ecc.).
3. È fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico, sia in aree private.



## **Articolo 26 - Trasporto**

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche ed il cui stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie e delle norme in materia ambientale.
2. I punti di sosta fissati dal gestore del servizio devono essere scelti in modo da limitare il disturbo per la cittadinanza e non costituire intralcio alla circolazione stradale.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada ed a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatte salve le autorizzazioni concesse dall'Amministrazione Comunale relative alla fermata in zone soggette a divieto o in seconda posizione.
4. Sono da considerarsi parte integrante delle attività di raccolta e trasporto le operazioni di trasbordo dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi, lo stazionamento dei rifiuti nei mezzi di trasporto, il conferimento e l'accumulo temporaneo dei rifiuti urbani differenziati in frazioni merceologiche omogenee, l'eventuale cernita ed il raggruppamento per il trasporto.
5. Il trasbordo dei rifiuti urbani da mezzi più piccoli a mezzi più grandi e lo stazionamento dei rifiuti urbani nei mezzi di trasporto deve avvenire in aree apposite e la sosta non deve superare le 72 ore, fatte salve eventuali esigenze di tempi più prolungati per ottimizzare il trasporto di frazioni di rifiuti non putrescibili oggetto di raccolte differenziate.

## **Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private**

È fatto divieto al personale addetto al servizio medesimo di accedere, per il ritiro dei rifiuti, nelle abitazioni e/o cortili privati, senza l'esplicita autorizzazione del titolare dei diritti reali dell'immobile.

## **Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti**

Per il conferimento dei rifiuti urbani tutti gli utenti devono attenersi scrupolosamente alle modalità stabilite dal Gestore del Servizio e approvate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

## **Articolo 29 - Divieti**

1. È vietato abbandonare i rifiuti sul suolo stradale.
2. È vietato posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal Gestore del Servizio in accordo con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

## **Articolo 30 - Periodicità di raccolta**

1. In tutto il territorio dell'ARO (ambito di raccolta ottimale), la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per zone, nei giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco potrà con propria ordinanza disporre i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.
2. Per esigenze di carattere straordinario e temporaneo la periodicità di cui al presente articolo può essere intensificata con ordinanza sindacale motivata.

## ***TITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE***

### **Articolo 31 - Raccolta differenziata**

1. I Comuni dell' Associazione attivano la raccolta differenziata secondo le indicazioni contenute nel piano d'intervento vigente approvato dai competenti organi regionali.
2. L' Associazione dei Comuni deve raggiungere gli obiettivi dell'art. 205 del D.Lgs 152/2006 e del Piano Regionale dei Rifiuti.
3. Sono raccolti in modo differenziato e secondo le indicazioni contenute negli articoli successivi le seguenti frazioni di rifiuti:
  - A) Rifiuti urbani interni:
    - a1) ingombranti metallici
    - a2) ingombranti legnosi
    - a3) ingombranti vari
    - a4) beni durevoli per uso domestico
      - a4.1) frigoriferi, surgelatori e congelatori
      - a4.2) lavatrici e lavastoviglie
      - a4.3) condizionatori d'aria
    - a5) rifiuti di beni in polietilene
    - a6) frazione umida
      - a6.1) scarti di cucina e attività di ristorazione
      - a6.2) scarti di attività orto-frutta
    - a7) frazione secco residuo non riciclabile;
    - a8) alluminio
    - a9) carta
    - a10) metallici ferrosi
    - a11) legno
    - a12) plastica
    - a13) vetro
    - a14) tessuti
    - a15) farmaci
  - B) Rifiuti urbani esterni
    - b1) rifiuti di sfienamento estivo delle vie o aree pubbliche
    - b2) rifiuti vegetali
      - b2.1) scarti di potature
      - b2.2) sfalci e foglie
  - C) Rifiuti Urbani Pericolosi
    - c1) pile
    - c2) farmaci scaduti contenenti citotossici e citostatici
    - c3) prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "TV" e/o "Xn" e/o "Xi"
    - c4) vernici, inchiostri, adesivi
    - c5) solventi
    - c6) prodotti fotochimici
    - c7) pesticidi
    - c8) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
  - D) Rifiuti provenienti da attività del "fai da te domestico"
    - d1) inerti, manufatti, ceramici
  - E) Rifiuti di imballaggio primario e secondario



- e1) carta
- e2) legno
- e3) metalli
- e4) plastica
- e5) vetro
- e6) tessuti

F) Altri rifiuti con gestione differenziata

- f1) piccoli elettrodomestici
  - f2) lampade esauste
  - f3) rullini fotografici
  - f4) panni igienici
  - f5) toner e cartucce di stampanti e fax
4. Le frazioni di rifiuti per cui è istituito apposito servizio di raccolta differenziata per il recupero di materiale ed energia devono essere conferite con le modalità previste da idoneo progetto proposto dal gestore del servizio ed approvato dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

### **Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata**

1. Sulla base dei regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali, dal Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti, della scheda progetto e sulla base degli accordi di programma con il Conai, i Comuni in forma associata, servendosi delle indicazioni progettuali, definiscono quali categorie di frazioni dei rifiuti urbani sottoporre a raccolta differenziata monomateriale, e quali sottoporre a raccolta plurimateriale, con le finalità di:
  - a) riutilizzo e recupero dei materiali;
  - b) protezione della salute e dell'ambiente;
  - c) raggiungimento degli standard definiti dal Protocollo operativo per l'esecuzione delle analisi di conformità per il conferimento di rifiuti urbani trattati in discarica, sul secco residuo non riciclabile;
2. Le modalità di esecuzione del servizio vengono definite in base alle diverse classi merceologiche, alla conformazione urbana ed alle categorie di utenti, con il fine di incrementare le rese del servizio di raccolta e contenere i costi di gestione.
3. Si prevedono sistemi di raccolta che favoriscano l'incremento delle percentuali di raccolta, e pertanto basati sul ricorso sistematico ai sistemi porta a porta, con particolare riferimento alle frazioni cartacee, di plastica e di vetro ed agli imballaggi primari in genere, alle frazioni organiche, alla frazione verde.
4. Per tutte le frazioni per le quali è prevista la raccolta differenziata, è vietato il conferimento e lo smaltimento con i rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata. In particolare è fatto divieto ai consumatori di imballaggi conferire gli stessi nei circuiti di raccolta ordinari.
5. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, coinvolgendo il gestore del servizio, possono promuovere forme sperimentali di raccolta differenziata per specifiche categorie di utenti o aree del territorio cittadino. A tale riguardo redigono e mettono in atto appositi programmi di intervento, individuando specifiche modalità organizzative di gestione dei rifiuti. Per la promozione, la realizzazione e il monitoraggio dei programmi di intervento adottano appositi atti amministrativi.
6. Il servizio dedicato alle utenze specifiche che aderiranno sottoscrivendo apposita convenzione, è obbligatoriamente gravato da tassazione separata.
7. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti in accordo con il gestore del servizio, promuovono periodicamente una azione di sensibilizzazione ed educazione

del cittadino nei confronti delle raccolte differenziate, del recupero e del riciclaggio con l'utilizzo di strumenti vari quali:

- a) realizzazione di materiale informativo rispetto alla raccolta differenziata;
- b) controllo delle modalità di conferimento;
- c) utilizzo di incentivi e disincentivi atti al raggiungimento di prefissati quantitativi di materiale conferito.

### **Articolo 33 – Centri Comunali di Raccolta (CCR)**

1. L'utente può conferire i propri rifiuti, in maniera differenziata, presso i Centri comunali di raccolta, attivati sul territorio dell'ARO, nel rispetto dell'apposito regolamento del CCR.
2. Il CCR è una struttura attrezzata, recintata e custodita, presso le quali possono essere conferite diverse tipologie di rifiuto in modo differenziato. Il funzionamento dell'area attrezzata è stabilito con apposita disposizione, nella quale sono specificati:
  - a) Criteri per l'accesso;
  - b) Orari di apertura;
  - c) Tipologie di rifiuti per cui è consentito il conferimento;
  - d) Modalità di conferimento;
  - f) Tutto ciò che si ritenga indispensabile per il funzionamento del servizio.

La quantità di rifiuti ingombranti è comunque accettata in funzione delle capacità ricettive..

### **Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee**

1. La raccolta differenziata della carta riciclabile (quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, fogli, corrispondenza, ecc., escluse carte plastificate, carte paraffinate, carte bitumate, accoppiate con alluminio, carte vetrate o molto sporche e unte) avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. Il tetrapak, salvo l'attivazione di distinto circuito di raccolta, va conferito unitamente alla carta riciclabile di cui al precedente comma 1.
4. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. È intendimento dell'Ente favorire la raccolta differenziata degli imballaggi primari.
7. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche i produttori che aderiscono a idonea convenzione con il Comune o con il gestore del servizio, conferiscono in spazi privati accessibili agli operatori negli orari e nei giorni di raccolta; gli imballaggi devono essere conferiti piegati, schiacciati e accatastati.
8. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche, partendo da una frequenza di base settimanale, il gestore del servizio individua direttamente la frequenza più opportuna in collaborazione diretta con gli esercenti mediante le organizzazioni di categoria. Il costo del servizio è completamente a carico dei soggetti che producono gli imballaggi secondari e terziari.

### **Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro**

1. La raccolta differenziata del vetro avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso l'CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.

4. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
5. È previsto un servizio di raccolta del vetro riservato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande (bar, chioschi, ristoranti, pizzerie, ecc), mediante specifico circuito di raccolta, con la fornitura di contenitori di capacità adeguata rispetto alle esigenze dell'attività e delle frequenze di raccolta previste.
6. Nel giorno programmato per il servizio, gli esercenti dovranno collocare i contenitori al bordo della strada in un punto di presa precedentemente concordato ed eventualmente segnalato sulla sede viaria.
7. Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con oneri a carico del produttore, con flussi ben separati per materiale, presso il CCR o presso discarica per inerti autorizzata in conformità alle disposizioni del D.L.gs 36/2003.

#### **Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica**

1. La raccolta differenziata della plastica riguarda bottiglie, flaconi, film, shopper (sacchetti per la spesa), vaschette, barattoli, scatole, purché non contaminati da sostanze pericolose, ed avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. Per le utenze commerciali, per la grande distribuzione e per le altre utenze produttrici di rifiuti assimilati agli urbani può essere attivato un circuito di raccolta degli imballaggi secondari in plastica, alle bottiglie ed ai flaconi, con esclusione dei film in polietilene, cassette ecc. che siano da considerare traccianti in percentuale superiore al 20%, secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI, ed attuato in base alle modalità e alle disposizioni dell' Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti..
3. Può essere previsto altresì l'attivazione di un servizio per gli imballaggi in plastica delle utenze commerciali e di servizio, per i film d'imballaggio in polietilene per gli imballaggi in polistirolo espanso, contenitori in plastica per liquidi di capacità superiore a 5 litri.

#### **Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde**

1. La frazione verde proveniente dalla manutenzione di aree pubbliche e private viene intercettata separatamente mediante apposito circuito di raccolta domiciliare o per conferimento diretto dell'utenza presso il CCR.
2. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.
3. La frazione verde non può, comunque, essere bruciata.
4. La frazione verde raccolta è da destinare al compostaggio e ha la funzione di strutturante per la produzione di compost.

#### **Articolo 38 - Compostaggio domestico**

Per garantire forme alternative di riutilizzo dei rifiuti organici, soprattutto presso le utenze presenti nell'agro, viene incentivata l'attività di compostaggio domestico, attraverso l'impiego di composte o di altri sistemi ritenuti analoghi per risultato. In presenza di tali modalità è possibile l'inserimento di forme di agevolazione nel Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa.

#### **Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica**

1. Il conferimento ed il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti (di origine vegetale ed animale) deve essere finalizzato alla separazione del materiale putrescibile dal resto.

2. Il conferimento della frazione umida (RIFIUTO Organico Cod. CER 20 01 08) dei rifiuti urbani deve essere effettuato negli appositi contenitori, che vengono forniti gratuitamente e distribuiti dal soggetto gestore in numero idoneo secondo le modalità previste dal Gestore ed approvate dall'Ufficio comunale competente. Gli utenti sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i contenitori forniti dal soggetto gestore, il quale potrà anche fornire delle etichette con codice a barre o altri sistemi per l'identificazione dell'utente.
3. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore a due volte la settimana.
4. Le utenze ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di contenitori assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carrai e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido, (alimentari, frutta-verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense etc.) devono conferire i rifiuti in contenitori di capacità adeguata che sono forniti dal soggetto gestore, o in alternativa viene fornito un contenitore dotato di apposita serratura. Tali contenitori dovranno essere tenuti all'interno dell'utenza stessa ed esposti soltanto entro l'orario stabilito per la raccolta.
7. È possibile il conferimento della frazione verde, all'interno del normale circuito dell'umido solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso). I residui della potatura devono essere conferiti secondo le modalità di cui al precedente articolo 37.
8. Restano esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica i rifiuti di origine animale sottoposti alle norme del D.Lgs. 508/1992.
9. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio.
10. La frazione organica deve essere destinata al compostaggio, con particolare riferimento alla produzione di compost di elevata qualità (Legge 748/1984 e s.m.i).

#### **Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile**

1. Il conferimento del rifiuto secco residuo non riciclabile deve essere effettuato in appositi contenitori forniti dal gestore del servizio.
2. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore ad una volta la settimana.
3. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili.

#### **Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile**

1. Le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori, di modeste dimensioni e capienza di almeno 10 litri e sparsi per il territorio comunale, con collocazione preferenziale presso i punti vendita delle pile e batterie.
2. Le pile si possono conferire anche nell'area del CCR, dove sono posizionati appositi contenitori.
3. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

#### **Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti**

1. Medicinali scaduti e/o non utilizzati devono essere immessi esclusivamente negli appositi contenitori di capacità ridotta posizionati presso le farmacie e presso i CCR.
2. Eventuali contenitori stradali per la raccolta differenziata di farmaci scaduti devono essere strutturati in modo tale da non consentire il recupero dei rifiuti già introdotti da parte dei soggetti non autorizzati e da consentire lo svuotamento da parte esclusivamente del personale incaricato.
3. I contenitori per i farmaci devono essere a tenuta in modo tale da contenere eventuali colaticci e i liquidi che possono fuoriuscire.
4. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

#### **Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe**

1. Siringhe, aghi ed oggetti taglienti abbandonati, devono essere raccolti dal gestore del servizio con specifico servizio di raccolta, differenziato da quello dei farmaci scaduti e di altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale; a tale proposito il personale addetto alla raccolta deve essere dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale. In particolare, devono essere loro forniti guanti speciali a prova di taglio e perforazione, pinze con leva di comando, contenitore con chiusura ermetica.
2. La raccolta delle siringhe usate viene fatta in ordine prioritario nei perimetri scolastici e parchi urbani.
3. Tali rifiuti devono essere inseriti in contenitori a perdere, rigidi, con possibilità di chiusura ermetica, tali da garantire la tenuta durante il trasporto.
4. Le dimensioni dei contenitori saranno rapportate al quantitativo raccolto di aghi e siringhe durante ogni intervento di raccolta.
5. I contenitori di cui sopra, sia interni che esterni, devono essere facilmente distinguibili per colore o altra caratteristica specifica, dai contenitori usati per altri tipi di rifiuti e recare con evidenza la dicitura "rifiuti sanitari pericolosi".

#### **Articolo 44 - Rifiuti ingombranti**

1. I rifiuti ingombranti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:
  - ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
  - consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.
2. Per tutti i rifiuti ingombranti, eventualmente raccolti congiuntamente con le modalità di cui al comma 1, il gestore del servizio ha l'obbligo di separazione nelle diverse tipologie di materiale e di avvio al riciclaggio e/o allo smaltimento separato di eventuali componenti pericolose. In particolare operando una netta distinzione tra il circuito dei ferrosi e dei legnosi.
3. La frequenza e le modalità del ritiro dei rifiuti ingombranti deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.

#### **Articolo 45 - RAEE**

1. È fatto divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli altri R.S.U.
2. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e loro parti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:

- ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
  - consegnati presso un distributore contestualmente all'acquisto di un RAEE di tipologia equivalente; ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b del D.Lgs. 151/2005;
  - consegnati ad un centro di raccolta di RAEE provenienti da nuclei domestici, eventualmente organizzati e gestiti dai produttori o da terzi che agiscono in loro nome.
3. I Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come individuati all'allegato 1A: al D.Lgs.151/05 sono:
- Grandi elettrodomestici;
  - Piccoli elettrodomestici;
  - Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
  - Apparecchiature di consumo;
  - Apparecchiature di illuminazione;
  - Strumenti elettrici ed elettronici (eccetto gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
  - Giocattoli ed apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
  - Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
  - Strumenti di monitoraggio e di controllo;
  - Distributori automatici.
4. Per tutti i RAEE raccolti separatamente, i soggetti responsabili della raccolta del trasporto e dello stoccaggio, hanno l'obbligo di favorire il reimpiego ed il riciclaggio delle apparecchiature o dei relativi componenti.
5. La frequenza e le modalità del ritiro dei RAEE deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.
6. I distributori obbligati al ritiro gratuito del RAEE hanno l'onere della verifica del possibile reimpiego delle apparecchiature ritirate e del trasporto presso le aree attrezzate dai Comuni o dai Produttori delle sole apparecchiature non suscettibili di reimpiego.

#### **Articolo 46 - Rifiuti inerti**

È vietato depositare sul suolo pubblico macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere, a cura di chi esegue i lavori, conferite direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

#### **Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale**

1. Le parti anatomiche riconoscibili, costituite da arti inferiori, superiori e parti di essi, nonché i resti mortali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione restano disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, alla Circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24/06/93 ed alle altre Leggi e Regolamenti vigenti nel campo della polizia mortuaria.
2. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione si intendono i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione ed estumulazione:
  - assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
  - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es: maniglie);
  - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
  - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
  - resti metallici di casse (ad es: zinco, piombo).
3. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.



4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni e da estumulazioni".
5. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dall'Amministrazione Comunale all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al precedente comma.
6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/1997 per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
7. La gestione dei rifiuti da esumazioni e da estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.
8. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione degli assi e resti lignei di casse e degli avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere anche flessibile.
9. Per rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali si intendono:
  - materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
  - altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.
10. I materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.
11. Devono essere favorite le operazioni di recupero di altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione ed inumazione.
12. Eventuali prescrizioni integrative potranno essere adottate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti su indicazione del gestore del servizio o dei Settori Comunali competenti.

## ***TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI***

### **Articolo 48 – Definizioni**

1. Ai fini del presente titolo si definisce:

- a) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore o all'utilizzazione, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.
- b) Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.
- c) Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitarne il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche.
- d) Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- e) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006, esclusi i residui della produzione.
- f) Gestione dei rifiuti di imballaggio: le attività di gestione di cui all'art. 183, comma 1, lettera d), del D.Lgs.152/2006.
- g) Prevenzione: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo dei prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione postconsumo.
- h) Riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato.
- i) Riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione di rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia.
- j) Recupero dei rifiuti generati da imballaggi: tutte le pertinenti operazioni previste dall'allegato C del D.Lgs. 152/2006.
- k) Recupero di energia: l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti ma non recupero di calore.
- l) Riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biomentazione), ad opera di microrganismi ed in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di metano, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.



- m) Smaltimento: tutte le pertinenti operazioni di cui all'allegato B del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
  - n) Operatori economici: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti ed i trasformatori di imballaggi, gli addetti al riempimento e gli utenti, gli importatori, i commercianti e i distributori, le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico.
  - o) Produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio.
  - p) Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.
  - q) Pubbliche amministrazioni e organismo di diritto pubblico: i soggetti e gli enti che gestiscono il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani nelle forme di cui al D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
  - r) Consumatore: l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate.
  - s) Accordo volontario: accordo ufficiale concluso tra le autorità pubbliche competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti gli interlocutori che desiderano, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 224 D.Lgs.152/2006.
2. La pubblica amministrazione incoraggia, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti.

#### **Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi**

1. È fatto divieto per le attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggio secondari e terziari.
2. È fatto divieto, ai sensi dell'art.226 del D.L.gs 152/2006 per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale.
3. È fatto obbligo per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio di servirsi di appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero.
4. I Comuni possono fornire il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio alle utenze commerciali, artigianali e di servizio presenti all'interno del perimetro urbano ed eventualmente nelle aree destinate ad attività produttive su richiesta delle stesse e dietro stipula di idonea convenzione con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
5. Resta inteso che il costo del servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggio rivolto alle utenze commerciali, artigianali e di servizio è a completo carico degli utenti che usufruiscono del servizio e gli eventuali introiti derivanti dal corrispettivo CONAI vengono a ridurre il costo stesso.
6. In alternativa le utenze commerciali, artigianali e di servizio possono servirsi di propri circuiti di raccolta per i rifiuti da imballaggio, fornendone la relativa dimostrazione. Avranno quindi diritto ad una riduzione della tariffa (nel momento in cui viene istituita) congruente con la riduzione delle quantità effettivamente conferite al servizio pubblico.
7. In particolare i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per aderire agli obblighi di riciclaggio e recupero gli utilizzatori sono tenuti a consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari e i rifiuti di imballaggio secondari e terziari in un luogo di raccolta organizzato dai produttori e con gli stessi concordato. Gli utilizzatori possono conferire al servizio pubblico i suddetti imballaggi e rifiuti di imballaggio nei limiti derivanti dai criteri determinati ai sensi dell'art. 195 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/06.
8. I produttori e gli utilizzatori di imballi sono responsabili in base al principio europeo "chi inquina paga" per cui è obbligo di ciascun operatore economico garantire che il costo della raccolta, valorizzazione ed eliminazione dei rifiuti di imballaggio sia da questi sostenuto,

secondo il principio della responsabilità condivisa, in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato e che il gestore del servizio ritira.

9. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generato dal consumo dei propri prodotti.
  10. I produttori e gli utilizzatori adempiono all'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggi primari e degli altri rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico tramite il gestore del servizio medesimo.
  11. Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private nonché all'obbligo del ritiro, i produttori possono:
    - a) organizzare autonomamente la raccolta, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
    - b) aderire ad uno dei Consorzi di filiera;
    - c) attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema
  12. Gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato.
  12. I produttori che non aderiscono al Consorzio di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/2006 devono richiedere all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti che subentra all'Osservatorio previsto dall'art. 26 dello stesso D.Lgs.22/97 , previa idonea ed esaustiva documentazione, il riconoscimento del sistema adottato ai sensi del comma 3, lettere a) o c), entro novanta giorni dall'assunzione della qualifica di produttore.
  13. I produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 devono inoltre elaborare e trasmettere al Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni un proprio programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale di cui all'art. 225 del D.Lgs.152/06
  15. Entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori che non aderiscono ai Consorzi, sono tenuti a presentare all'Autorità di vigilanza di cui all'art. 207 del D.Lgs.152/06 e al CONAI una relazione sulla gestione, comprensiva del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nella quale possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento alla normativa.
  14. Il mancato riconoscimento del sistema o la revoca disposta dall'Autorità comporta per i produttori l'obbligo di partecipare ad uno dei consorzi previsti dall'art. 223 del D.L.gs 152/06.
- Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori i costi per:
- il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
  - gli oneri aggiuntivi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico;
  - il riutilizzo degli imballaggi usati;
  - il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
  - lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.

La restituzione di imballaggi usati o di rifiuti di imballaggio, ivi compreso il conferimento di rifiuti di raccolta differenziata, non deve comportare oneri economici per il consumatore.

## ***TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI***

### **Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato**

1. Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera e sotto le direttive dell'Ufficio comune dell'ARO, nel rispetto dei seguenti principi.
2. L'Ufficio comune dell'ARO, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
3. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della TARES) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
4. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali, e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
5. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata e che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ufficio comune dell'ARO, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
6. Le Associazioni, di cui al comma 1, vengono autorizzate senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento, purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
7. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
  - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
  - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
  - osservare le vigenti norme di sicurezza, vevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
  - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
  - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
8. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
9. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:
  - carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
  - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
  - alluminio in forma di lattine per liquidi;
  - metalli.
10. Si fa espresso divieto di raccolta di:
  - frazione umida dei rifiuti urbani;

- verde da giardino;
  - rifiuti urbani pericolosi;
  - rifiuti speciali assimilati;
  - oli e batterie auto.
11. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
  12. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ufficio unico dell'ARO, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
  13. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
  14. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
  15. L'ufficio comune potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).

#### **Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti**

Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.

## **TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI**

### **Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni**

Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private soggette ad uso pubblico.

La frequenza e le modalità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani esterni vengono stabilite in relazione alle necessità della zona considerata.

### **Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni**

1. Ai fini del presente regolamento le attività di gestione dei rifiuti urbani esterni si intendono riferite a:
  - aree verdi pubbliche;
  - spazzamento e lavaggio stradale;
  - contenitori portarifiuti
  - rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali ;
  - rifiuti cimiteriali.
2. Il servizio di pulizia delle strade comprende lo spazzamento da muro a muro ossia comprende la strada e i marciapiedi.
3. La pulizia delle strade pubbliche è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi giornalieri.
4. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
5. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
6. Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare e devono essere svolte in orari diversamente articolati in ragione delle peculiarità delle varie zone ove si effettua il servizio. La frequenza della pulizia è stabilita nel contratto di servizio . o nel capitolato speciale d'appalto.

### **Articolo 54 - Cestini stradali**

1. Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti.
2. È vietato danneggiare o ribaltare tali contenitori apporvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni e quelli ingombranti.

### **Articolo 55 - Spazzamento delle foglie**

1. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.
2. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.
3. Il fogliame raccolto, purché non inquinato da altre sostanze, deve essere accumulato in punti prestabiliti e qualora il quantitativo prodotto sia di un certo rilievo, deve essere avviato ad impianto di compostaggio o all'isola ecologica.

### **Articolo 56 - Estirpazione delle erbe**

Sarà altresì provveduto periodicamente all'estirpazione delle erbe naturalmente cresciute nelle vie e piazze comprese all'interno della città e lungo la fronte degli stabilimenti comunali. I cumuli di vegetali formati saranno smaltiti secondo le indicazioni previste all'art. 55.

### **Articolo 58 - Pulizia delle aree private**

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, i terreni non edificati, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi proprietari, amministratori o conduttori che devono conservarli costantemente liberi da materiali abbandonati provenienti anche da terzi.
2. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza, 3. In caso di inadempienza e ove l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, emette propria ordinanza in danno dei soggetti interessati e intima la pulizia delle aree o fabbricati. Nel caso di inosservanza alla stessa dispone affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

## ***TITOLO IX - SERVIZI ACCESSORI***

### **Articolo 59 - Pulizia arenile**

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti sulla spiaggia antistante l'abitato, il tutto secondo le disposizioni impartite dal predetto Ufficio.

### **Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali**

1. Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia, alla rimozione dei detriti e del materiale rinveniente dal dilavamento di sedi stradali, delle caditoie e delle cunette stradali.
2. Il servizio di pulizia delle caditoie deve provvedere ad eliminare ogni possibile in modo da rendere facile l'afflusso delle acque nelle fogne anche in caso di pioggia consistente

### **Articolo 61 - Micro discariche**

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti, in quantità rilevanti, nelle aree pubbliche (micro discariche) con l'utilizzo di mezzi e personale adeguato con il servizio da svolgere.

### **Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione**

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, ad effettuare interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con frequenze stabilite secondo le esigenze di carattere stagionale.

### **Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche**

1. I titolari di licenza di commercio, i concessionari ed occupanti di posti vendita all'ingrosso o al dettaglio su aree pubbliche devono mantenere pulito il suolo al disotto ed intorno ai rispettivi banchi e posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e conferendoli, dopo averne ridotto al minimo il volume, negli appositi contenitori predisposti e gestiti dal Servizio di raccolta o in idonei contenitori per rifiuti.
2. I rifiuti putrescibili devono essere chiusi in sacchi biodegradabili e conferiti negli appositi contenitori dotati di fodere dedicati alla raccolta dell'organico.
3. Nel pagamento della tariffa per l'uso dell'area è inclusa anche la tassa o tariffa per i R.S.U e assimilati.
4. I soggetti promotori di qualsiasi iniziativa pubblica sono tenuti a garantire la pulizia delle aree impegnate per le manifestazioni, sia direttamente, informando l'Amministrazione Comunale preventivamente sui tempi e modi, sia tramite una convenzione col Gestore del Servizio che deve essere presentata al Comune.
5. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi pubblici aperti all'uso di fatto come spazio di attesa o di consumazione devono provvedere alla pulizia quotidiana delle aree e degli spazi stessi (es. del marciapiede antistante per un'ampiezza corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività), per tutto il periodo di decorrenza della concessione.



6. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite durante l'uso dagli occupanti, ovvero dal Gestore del Servizio tramite apposita convenzione che dovrà essere presentata al rilascio dell'autorizzazione.
7. Chiunque effettua attività di costruzione, rifacimento, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e a restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualunque tipo.
8. In caso di carico e scarico di materiali, chi effettua tali operazioni e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte hanno l'obbligo di pulire l'area pubblica dai rifiuti eventualmente formati. In caso di inosservanza, gli Organi preposti al controllo così come individuati dal D.lgs 152/2006 accerteranno l'identità dei responsabili e lo spazzamento sarà effettuato dal Gestore del Servizio che si rivarrà sugli stessi.

Sikily News



## ***TITOLO XIII GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI***

### **Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi**

Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi devono essere espressamente autorizzate e pertanto il produttore di tali rifiuti è tenuto a mantenere separati i flussi da quelli dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani.

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva suscettibile di generare rifiuti pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire i rifiuti, nonché in sede di richiesta di autorizzazione ad esercitare l'attività.

### **Articolo 65 - Obblighi dei produttori**

1. I produttori di rifiuti speciali (con esclusione di quelli assimilati di cui all'art. 8, comma 2.1, punto b del presente regolamento), nonché dei rifiuti pericolosi, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e speciali assimilati di cui al predetto art. 7, comma 1, punto 1 e provvederà un loro adeguato smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle disposizioni statali, regionali e provinciali e del presente regolamento.
2. Il gestore del Servizio potrà assicurare con la sua organizzazione a richiesta, il servizio per lo smaltimento dei rifiuti speciali così come sono definiti dall'art. 184 3° comma del D.Lgs. 152/06 riportati all'art. 6 del presente regolamento.
3. È fermo l'obbligo del produttore dei rifiuti speciali o pericolosi di provvedere a sue spese allo smaltimento.

### **Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.**

Il veicolo destinato alla demolizione può essere consegnato dal detentore ad un centro di raccolta ovvero, nel caso in cui il detentore intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro, può essere consegnato al concessionario o al gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, per la successiva consegna ad un centro di raccolta autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006.

Qualora il Concessionario o gestore intenda accettare la consegna deve conseguentemente rilasciare il certificato di rottamazione.

Con la consegna ad un centro di raccolta effettuata dal detentore direttamente o tramite soggetto autorizzato al trasporto di veicoli fuori uso oppure con la consegna al concessionario o gestore dell'automercato o della succursale della casa costruttrice che, accettando di ritirare un veicolo destinato alla demolizione nel rispetto delle disposizioni del decreto 209/2003 così come modificato dal D.L.gs 149/2006 rilascia il relativo certificato di rottamazione al detentore.

Nel caso in cui il detentore consegni ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro rilascia al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del Dlgs 209/2003, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA, nonché al trattamento del veicolo.

La cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta ovvero del concessionario o del gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, senza oneri di agenzia a carico del detentore dello stesso veicolo. A tal fine, entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla consegna del veicolo ed emissione del certificato di

rottamazione, detto concessionario o gestore o titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal D.P.R. 358/2000. Il veicolo fuori uso può essere cancellato dal PRA. solo previa presentazione della copia del certificato di rottamazione.

Sikily News

## ***TITOLO XII TRASPORTI DEI RIFIUTI***

### **Articolo 67 - Automezzi**

1. Il trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento e/o nella stazione di trasferimento deve essere effettuato con idonei automezzi autorizzati ai sensi della normativa vigente all'effettuazione la gestione dei rifiuti, dotati di idonei accorgimenti tecnici adatti al più funzionale espletamento del servizio e le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione siano tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e ambientali di cui ai principi generali del comma 1, art. 3, del presente regolamento.
2. I rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione da cui risulti in particolare:
  - nome ed indirizzo del proprietario o detentore dei rifiuti;
  - origine, tipologia e quantità del rifiuto;
  - impianto di destinazione;
  - data e percorso dell'instradamento;
  - nome ed indirizzo del destinatario, il tutto in accordo con le previsioni dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.
3. Per le zone del territorio comunale che non permettono il transito di automezzi ingombranti, il Servizio utilizza automezzi di più modeste dimensioni, dotati per quanto possibile, degli stessi accorgimenti tecnici di cui al comma precedente.
4. Gli automezzi di cui ai commi precedenti sono autorizzati con ordinanza sindacale ad utilizzare corsie riservate, aree precluse alla circolazione veicolare, zone a traffico limitato.
5. Con ordinanza del Sindaco possono essere disposti divieti di sosta o di fermata in prossimità dei contenitori di rifiuti, onde permetterne la raccolta. Tali divieti sono limitati agli orari stabiliti per la raccolta.

### **Articolo 68 - Registrazioni prescritte per gli automezzi**

Ogni automezzo è dotato di apposito foglio sul quale devono essere annotati i consumi di carburanti e lubrificanti nonché gli interventi di ordinaria manutenzione effettuati nel corso del mese. Per ogni automezzo viene conservato un apposito libretto sul quale sono annotate le caratteristiche del veicolo, nonché i dati relativi agli accumulatori ai pneumatici ed alle riparazioni di una certa importanza eseguiti sull'automezzo medesimo.

### **Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto**

I veicoli utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono avere caratteristiche tali da consentire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie della collettività e dei singoli ed essere conformi ai criteri dettati in materia dai competenti organi sanitari statali e regionali. Comunque l'idoneità deve essere riconosciuta dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, sentito il parere del competente organo sanitario locale.

### **Articolo 70 - Sosta dei veicoli**

La sosta dei veicoli destinati al trasporto dei rifiuti urbani deve essere limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di raccolta e di riempimento nel rispetto della prevenzione del personale addetto.

## ***TITOLO XIV MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

### **Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale**

I produttori, gli utilizzatori di imballaggio nonché i soggetti impegnati nelle attività di riciclaggio e di recupero di rifiuti di imballaggio devono comunicare annualmente, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 (MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE) i dati di rispettiva competenza, riferiti all'anno solare precedente, relativo al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per il tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché per ciascun materiale, la quantità di imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale.

### **Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni**

1. Ai Comuni è dovuto il pagamento della relativa tassa annuale (TARES) istituita ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/11, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della legge 22/12/2011 n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1 comma 387 della legge n.228/2012.
2. La tassa in argomento viene disciplinata dalle norme contenute nel "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni" vigente che definisce prescrizioni e criteri per la determinazione della tassa da applicare, e successive modificazioni.
3. I Comuni possono istituire, in sostituzione della tassa, una tariffa, a copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza.
4. La disciplina relativa alla commisurazione, applicazione e riscossione della tariffa di cui al precedente comma viene stabilita e approvata dai Comuni che la istituiscono mediante apposito regolamento.

### **Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani**

1. La pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero e allo smaltimento deve essere effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.
2. Il gestore del servizio provvede ad effettuare eventuali altre pesate aggiuntive dei propri mezzi ed ad applicare opportuni criteri di proporzionalità con lo scopo di poter determinare, per ciascuna frazione, i quantitativi raccolti nella città.
3. Il Comune adotta sistemi che permettano la pesata dei rifiuti conferiti dai singoli utenti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, al fine di stabilire eventuali sgravi da applicare alla tariffa di conferimento.

## **TITOLO XV VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**

### **Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme in vigore nonché quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti.

### **Articolo 75 - Controlli**

1. In osservanza al disposto dell'art. 262 del D.l.gs. 152/2006 all'irrogazione delle sanzioni amministrative è competente la Provincia.
2. Rimangono in vigore ai sensi del disposto dell'art. 261 del D.Lgs. 152/2006, le competenze del Comune per quanto concerne i divieti di cui all'art. 226 commi 1 e 4 riferite agli imballaggi.

### **Articolo 76 - Accertamenti**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado all'ambiente, provvedono gli organi istituzionalmente preposti al controllo.
2. Le violazioni al presente regolamento possono essere segnalate anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

### **Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento**

1. Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione dell'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi delle norme contenute nell'art. 62 del vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale, entra immediatamente in vigore.
2. Ogni disposizione contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

### **Articolo 78 – Sanzioni**

VIOLAZIONI		SANZIONI
1	- <u>articolo 17</u> comma 1 (Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo):	da Euro 25 a Euro 150;
2	- articolo 17 comma 2 (divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee):	da Euro 75 a Euro 450;
3	- articolo 22 comma 4 (divieto di deposito nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani di macerie provenienti da lavori edili):	da Euro 75 a Euro 450;

4	- articolo 29 comma 1 (Abbandono di rifiuti sul suolo stradale):	da Euro 50 a Euro 300;
5	- articolo 29 comma 2 (Divieto di posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal gestore del servizio)	da Euro 25 a Euro 150;
6	- articolo 39 comma 10 (Frazione organica : Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio)	da Euro 25 a Euro 150;
7	- articolo 40 comma 3 (Frazione secca non riciclabile: Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili)	da Euro 25 a Euro 150;
8	- articolo 45 comma 1 (Divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli RSU)	da Euro 25 a Euro 150;
9	- articolo 49 comma 1 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggi secondari e terziari)	da Euro 25 a Euro 150;
10	- articolo 49 comma 2 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale)	da Euro 25 a Euro 150;
11	- articolo 49 comma 3 (mancato obbligo delle attività commerciali, artigianali e di servizio, di servirsi di appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero)	da Euro 25 a Euro 150;

12	- articolo 54 comma 2 (Cestini stradali : danneggiamento, ribaltamento, imbrattamento)	da Euro 25 a Euro 150;
13	- articolo 55 comma 2 (Cestini stradali : conferimento anche in prossimità degli stessi di rifiuti urbani interni e quelli ingombranti)	da Euro 25 a Euro 150;
14	- articolo 58 comma 1 e 2 (Pulizia aree private : mancata pulizia di aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, e terreni non edificati)	da Euro 25 a Euro 150;
15	- articolo 63 comma 1 (Locali e aree pubbliche – mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche- : mancata pulizia delle aree di spettanza e mancato conferimento dei rifiuti)	da Euro 25 a Euro 150;
16	- articolo 3 comma 7 ( Attività edilizie con occupazione di aree pubbliche : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 25 a Euro 150;
17	- articolo 63 comma 8 ( Attività di carico e scarico merci : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 25 a Euro 150;
18	- articolo 64 comma 2 (Mancata comunicazione di avvio di attività produttiva di rifiuti pericolosi)	da Euro 25 a Euro 150;
19	- articolo 65 comma 1 (Mancata distinzione dei flussi di smaltimento dei rifiuti pericolosi da quelli urbani)	da Euro 25 a Euro 150;

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni sanzionatorie si fa riferimento al Codice della Strada e ad altre norme di settore.

*Sikily News*



**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”**

**Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di S. Teresa di Riva**

**SCHEMA DELL’ORDINANZA SINDACALE**

**IN MATERIA DI ORARI, METODOLOGIA DI RACCOLTA E SANZIONI**

ORDINANZA N. \_\_\_\_\_

OGGETTO : DISPOSIZIONI IN MATERIA DEI RIFIUTI

IL SINDACO

.....

ORDINA

- Il divieto di abbandono e di deposito incontrollato dei rifiuti (compresi le cicche di sigarette) sul suolo;
- Il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- Il divieto di immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura, rifiuti speciali e pericolosi e/o non assimilati agli urbani;
- Il divieto di depositare i rifiuti al di fuori dei contenitori dati in dotazione e al di fuori degli orari stabiliti ovvero dalle ore 22,00 nel periodo invernale e dalle ore 23,00 nel periodo estivo nei giorni antecedenti la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta;
- Il divieto di utilizzare contenitori diversi da quelli dati in dotazione;
- Il divieto di manipolare e danneggiare i contenitori consegnati, garantendone la lettura ottica e magnetica, fermo restando la diretta responsabilità dell'utente sulla integrità dei contenitori dati in comodato d'uso; gli eventuali danni dovranno essere immediatamente comunicati al Servizio Comunale;
- Il divieto di introdurre nei contenitori materiale ardente, tagliente e pericoloso;
- Il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze deve avvenire in conformità alla presente ordinanza ed alle modalità e tempistiche indicate negli appositi opuscoli informativi e nei calendari forniti dal gestore del servizio;
- Il conferimento dei rifiuti deve avvenire di norma su area pubblica, esponendo i contenitori solo negli orari consentiti ed in maniera ordinata, nelle immediate vicinanze del singolo numero civico, posizionandoli sul limite tra la proprietà pubblica e quella privata (marciapiede, soglia, etc.) in luogo accessibile ai mezzi di raccolta;
- Una volta svuotati, i contenitori vanno ritirati a cura degli utenti. E' vietato l'abbandono dei bidoni e dei contenitori sul suolo pubblico;
- Tutti i contenitori in dotazione degli utenti devono essere tenuti ed esposti in condizioni di normale cura e pulizia;

- I cittadini devono consegnare esclusivamente la frazione di rifiuti la cui raccolta è prevista in quella specifica giornata sulla base del calendario consegnato, conferendola nell'apposito contenitore; saranno ritirati dalla ditta affidataria del servizio solo i rifiuti conformi alla tipologia di raccolta prevista per la giornata, consegnati in contenitori pieni;
- In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie previste, o non completamente pieni, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione alla Stazione Appaltante e all'utenza interessata con applicazione sul contenitore di un apposito adesivo di non conformità; l'Utenza sarà tenuta a ritirarlo e a conferire nuovamente i rifiuti in modalità corretta; nel caso di reiterazione sistematica del conferimento non conforme e comunque per tre volte di seguito, la ditta segnalerà l'Utenza responsabile all'Amministrazione comunale ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste nella presente ordinanza e nelle norme di settore e regolamenti dell'Ente;

E' altresì fatto **O B B L I G O**, salvo specifiche disposizioni e modalità diversamente concordate con gli operatori economici per quanto riguarda il conferimento, di rispettare le seguenti specifiche disposizioni:

- a) Di differenziare i rifiuti nelle seguenti tipologie:
  1. carta e cartone,
  2. vetro,
  3. plastica,
  4. organico ( scarti di cucina),
  5. rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati),
  6. rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi),
  7. rifiuti ingombranti,
  8. rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE),
  9. sfalci di giardino;
- b) Di depositare i rifiuti come differenziati alla lettera a) nei seguenti modi e tempi:
  - 1) carta e cartone: all'interno e/o sotto il mastello azzurro
  - 2) vetro: all'interno del mastello verde
  - 3) plastica: all'interno del mastello giallo,
  - 4) organico: all'interno del mastello marrone,
  - 5) rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati): all'interno del mastello grigio

I superiori rifiuti, descritti dal punto 1 al punto 5, andranno conferiti, previa riduzione volumetrica, negli appositi contenitori pieni, davanti alla propria abitazione o attività ai margini della pubblica via o, nei casi autorizzati, in aree e vie private, dalle ore 22,00 (periodo invernale) ovvero alle ore 23,00 (periodo estivo) del giorno antecedente la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta stabilito. Per chi abita nei vicoli e strade secondarie i rifiuti vanno depositati all'angolo della strada principale, con le

stesse modalità descritte in precedenza. A scelta dell'utente, detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi) devono essere conferiti nei contenitori dedicati presso le farmacie e gli esercizi commerciali convenzionati. A scelta dell'utente, detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti ingombranti, i rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE), e gli sfalci di giardino (proveniente da utenza domestica) dovranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana). A richiesta, con prenotazione telefonica al n. 0942 00000, il servizio verrà fornito al domicilio dell'utente al costo di €. 00000 per ogni pezzo ritirato.

#### AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, secondo quanto dettato dalla legge 24/11/1981 n. 689 e ss. mm. ii., da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 3.000,00 da calibrarsi sulla base delle tipologie di violazione del Regolamento comunale, ai sensi dell'art.7 bis D.Lg. 18/8/2000 n.267, salvo che la condotta contestata non integri maggiori responsabilità derivanti dall'illecito comportamento per cui trovano applicazione specifiche disposizioni di legge;

L'abbandono od il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo ad opera di qualsivoglia soggetto resta vietato ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/06, e sanzionato secondo le modalità ivi previste;

Le precedenti ordinanze contrastante con la presente si intendono abrogate.

Resta impregiudicato ogni eventuale adeguamento della presente ordinanza nelle more di una più organica regolamentazione in relazione a possibili modifiche nelle modalità di svolgimento del servizio anche con incremento delle frequenze di raccolta della frazione organica nel periodo estivo per le utenze domestiche.

#### DEMANDA

al Corpo di Polizia Municipale e alle altre Forze di Polizia la vigilanza sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e sul rispetto del D. Lgs. n°152/2006 in tema di abbandono di rifiuti.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione sui sito internet istituzionale del Comune.

Si informa inoltre, così come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n°241/90 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento, si potrà presentare ricorso presso il T.A.R. entro 60 giorni o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione del presente atto.

IL SINDACO

Sikily News

Sikily News

## **A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”**

### **AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

## **ALLEGATO N. 5**

**al Piano d'intervento  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

### **Schema dei documenti di gara:**

- A) Bando di gara**
- B) Capitolato speciale d'appalto (d'oneri)**
- C) Preventivo di spesa**
- D) Prezzi a misura**

**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”  
Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di Santa Teresa di Riva**

**SCHEMA BANDO DI GARA**  
**RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO,**  
**RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL**  
**TERRITORIO DELL’AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DEL COMUNE DI**  
**SANTA TERESA DI RIVA**



## SCHEMA BANDO DI GARA

Il Responsabile del Procedimento,

**VISTA** la determinazione del Responsabile dell' U.T.C., con la quale è stata indetta la relativa gara;

**VISTO** il decreto legislativo 163/2006 e s.m. ed i.;

### **RENDE NOTO**

che il procedimento ad evidenza pubblica di che trattasi é disciplinato dalle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente Bando di gara, di seguito riportate.

### **1) STAZIONE APPALTANTE**

Comune di S. Teresa di Riva, Piazza V Reggimento Aosta – c.a.p. 98028 .

### **2) OGGETTO DEL SERVIZIO**

Spazzamento, Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, prodotti nell'intero territorio dell'A.R.O. del Comune di S. Teresa di Riva.

L'appalto ha ad oggetto l'espletamento dei servizi di:

1. Il servizio manuale e/o meccanico di spazzamento, pulizia e diserbo delle aree pubbliche:
    - a. strade veicolari e pedonali, compresi marciapiedi e aree pubbliche in genere; strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
    - b. aiuole e viali interni dei giardini pubblici;
  2. Il servizio di raccolta, sulle aree urbane, dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, compresa la raccolta dei rifiuti cimiteriali, così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 205, e delle disposizioni adottate dalle competenti autorità;
  3. La raccolta differenziata di particolari categorie di rifiuti di origine domestica, la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e quella dei rifiuti cimiteriali (lapidei e derivanti da esumazioni, estumulazioni, ecc.);
  4. Il servizio di sanificazione dei cassonetti e dei contenitori di rifiuti in genere e relative piazzole di sedime;
  5. Il servizio di pulizia e sanificazione delle aree sedi di mercati;
  6. Il servizio di trasporto e conferimento alla destinazione finale dei rifiuti raccolti;
  7. La realizzazione della stazione informatizzata per la gestione delle raccolte differenziate di cui al successivo art. 32;
  8. La realizzazione e l'allestimento (esclusa la gestione) dei centri comunali di raccolta;
  9. La realizzazione (esclusa la gestione) di un impianto di riduzione volumetrica denominato "compostatore di prossimità"
- ed i seguenti servizi da effettuarsi a richiesta:
- a. Il servizio di pulizia dell'arenile;
  - b. La pulizia e rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
  - c. Il servizio di pulizia delle caditoie stradali di fogna bianca e la pulizia delle cunette stradali;
  - d. Interventi straordinari in occasione di festività o fiere;
  - e. Il servizio di disinfezione, disinfestazione, demuscazione e derattizzazione dei centri urbani dei Comuni associati.

### SCHEMA BANDO DI GARA

Le specifiche prestazioni oggetto di appalto sono dettagliatamente indicate, per ciascuno dei servizi sopra elencati nel CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

#### **3) CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA**

Il corrispettivo posto a base di gara, rispetto al quale ciascuna Impresa partecipante dovrà presentare la propria percentuale di ribasso, è fissato nella misura complessiva di Euro **7.194.500,00** oltre IVA, per i sette anni di durata del servizio, di cui Euro **215.835,00**, oltre IVA, per oneri di sicurezza non soggetta a ribasso, come meglio specificato nella Perizia di spesa.

Il canone annuo è soggetto ad aggiornamento. Tale aggiornamento verrà effettuato sulla base dell'art. 40 del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **4) LUOGO DI ESECUZIONE :**

Il servizio di gestione rifiuti va effettuato sull'intero territorio dell'A.R.O.

#### **5) RISERVA ALLA PARTECIPAZIONE:**

Ammissione alla gara riservata a imprese, anche appositamente e temporaneamente raggruppate, iscritte all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (D.M. 406/98) nelle categorie di cui al successivo Art. 15.

#### **6) RIFERIMENTI NORMATIVI:**

Normativa nazionale, Normativa della Regione Sicilia, D.P.R.S., Ordinanze rilevanti.

#### **7) DIVISIONE IN LOTTI:**

Non sono ammesse offerte parziali.

#### **8) VARIANTI AI SERVIZI:**

Sono ammesse varianti progettuali, migliorative dei servizi, rispetto al capitolato speciale.

#### **9) DURATA DEL CONTRATTO:**

L'affidamento del servizio di gestione rifiuti all'interno dell'A.R.O. ha la durata di anni cinque, con decorrenza dalla consegna del servizio. Prorogabile di un ulteriore anno sulla base di quanto previsto dal successivo art. 31.

#### **10) SERVIZIO AL QUALE POSSONO ESSERE RICHIESTI I DOCUMENTI DI GARA:**

Il Bando di Gara, il Capitolato speciale ed il Piano di intervento, potranno essere visionati e ritirati presso \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ nei giorni lavorativi dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Chiarimenti e precisazioni tecniche riguardanti il presente bando, il capitolato speciale e i suoi allegati, potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento.

#### **11) IL TERMINE ULTIMO PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI DI GARA:**

Le richieste di documentazione devono essere presentate per iscritto, anche via fax, entro il giorno \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_. Copia dei documenti di cui al

SCHEMA BANDO DI GARA

precedente punto 10) è acquistabile, previo pagamento di €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_), da effettuare tramite versamento su \_\_\_\_\_ ed allegando all'istanza copia dell'avvenuto versamento.

**12) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:**

Pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con procedura d'aggiudicazione di cui all'art. 55, da aggiudicarsi a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa con modalità ai sensi dell'art. 83 del medesimo Decreto Legislativo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

**13) FINANZIAMENTO DELL'APPALTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO:**

Il pagamento del servizio sarà effettuato con le modalità previste dall'articolo 16 del capitolato speciale d'appalto ed in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità.

**14) RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE:**

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 163/2006, alle condizioni tutte di cui al presente bando di gara.

**- FASE DI AMMISSIONE -**

**15) REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE ALLA GARA:**

Possono partecipare alla gara per l'affidamento del servizio in argomento esclusivamente le Imprese che abbiano i seguenti requisiti, che dovranno risultare, con eccezione di quanto richiesto al punto A. 4), da dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da suo delegato, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

**A. CAPACITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA**

- 1) fatturato globale di impresa, IVA esclusa, relativo al triennio 2010 2011 2012 non inferiore complessivamente ad Euro 2.400.000,00 di cui almeno il 40% nell'esercizio 2012;
- 2) fatturato, IVA esclusa, per servizi analoghi a quello della gara, relativamente al triennio 2010 2011 2012 non inferiore ad Euro 1.800.000,00 di cui almeno il 40% nell'esercizio 2012;
- 3) aver operato in ogni anno del triennio 2010/2011/2012 con i seguenti parametri economico – finanziari:
  - risultato operativo positivo
  - indipendenza finanziaria superiore a 0,33
  - patrimonio netto pari o superiore a Euro 4.800.000,00

**Note:**

risultato operativo = differenza tre ricavi e costi della produzione nel conto economico;  
indipendenza finanziaria = capitale proprio diviso capitale di terzi (obbligazioni - obbligazioni convertibili – debiti verso banche ed altri finanziatori).

#### SCHEMA BANDO DI GARA

- 4) Presentare in sede di offerta idonea referenza bancaria, rilasciate da primario Istituto di Credito, attestante l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa o associazioni d'impresa ai fini dell'appalto;

#### B. CAPACITÀ TECNICA:

- 1) Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per la categoria 1 classe e) di cui al D.M. 406/98 e s.m.i.;
- 2) Avere eseguito, tra i principali servizi analoghi eseguiti nel triennio 2010/2011/2012 che risultino da apposita dichiarazione ed elenco, servizi per conto di amministrazioni pubbliche e/o consorzi di enti pubblici per complessivi almeno 10.000 residenti serviti in ciascun anno. A riprova di quanto sopra dichiarato dovranno essere allegate le attestazioni rilasciate dagli Enti Appaltanti, che specifichino la buona esecuzione dei servizi.

Si precisa che, qualora la Ditta partecipante alla gara abbia svolto tali servizi, non singolarmente, ma in R.T.I., dovrà dimostrare la effettiva percentuale di partecipazione all'appalto nonché le effettive modalità di svolgimento del servizio e la durata, al fine di garantire che essa è sostanzialmente in possesso, singolarmente, del prescritto requisito di esperienza, necessario per accedere alla gara.

- 3) Essere iscritta alla C.C.I.A.A. per attività inerenti l'oggetto del presente appalto (nel caso di R.T.I. tale iscrizione deve essere posseduta sia dalla capogruppo che dalle mandanti); le imprese estere dovranno produrre certificato equipollente di iscrizione ai corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza, con annessa traduzione in italiano.

#### 16) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, in carta legale ai sensi di legge, confezionata ed inviata secondo le modalità specificate al successivo punto 18), deve essere sottoscritta e siglata su ogni pagina, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare legalmente il richiedente.

In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in caso di imprese che intendono associarsi, raggrupparsi o costituirsi in consorzio successivamente alla aggiudicazione, la domanda deve essere sottoscritta e siglata su ogni pagina dai rappresentanti di tutte le imprese che intendono associarsi o consorziarsi, con l'indicazione altresì del soggetto capogruppo.

#### La domanda dovrà:

##### A) specificare:

- La ragione sociale, il Codice fiscale e/o partita iva dell'impresa partecipante e, in caso di associazione temporanea o consorzio, di tutte le imprese raggruppate o da associarsi o consorziarsi;
- La sede alla quale spedire la corrispondenza;
- N. di telefono, fax ed e-mail certificata.

##### B) contenere:

- Una o più dichiarazioni sostitutive, come di seguito specificate, sottoscritte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; i concorrenti U.E. dovranno

#### SCHEMA BANDO DI GARA

allegare alla domanda dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante dell'impresa si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni ivi contenute. In caso di domanda di imprese raggruppate e/o consorziate o che intendono raggrupparsi o consorziarsi, le dichiarazioni sostitutive devono essere prodotte da ciascuna impresa costituente l'associazione, il consorzio o il gruppo europeo, tenendo conto di quanto più oltre specificato in merito ai Raggruppamenti (Art. 17).

Dalle dichiarazioni dovrà risultare a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 15 punto A. da 1) a 3) e punto B. da 1) a 3).

Ai fini della dimostrazione delle prove richieste in merito alla Situazione giuridica, i concorrenti dovranno inoltre produrre, a pena d'esclusione, i seguenti documenti:

- 1 Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da suo delegato, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante:  
l'iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, ovvero l'iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza, se straniero non residente in Italia, per attività corrispondente a quella oggetto della gara, con indicazione della data e del numero di iscrizione, del nominativo dei legali rappresentanti e dei poteri loro conferiti, del nominativo dei direttori tecnici, e contenente la seguente dichiarazione "che per l'impresa nulla osta ai fini dell'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m., ex articoli 9 e 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252";
- 2 Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da suo delegato, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante:
  - a) che a carico della ditta non sussiste alcuna delle cause di esclusione e , nonché alcuna altra causa che interdice la ditta concorrente dalla contrattazione con la P.A.
  - b) che la ditta concorrente non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001e s.m.i. o di essersene avvalso ma che il periodo di emersione si è già concluso;
  - c) che la ditta non è in alcuna situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. nei confronti delle altre ditte concorrenti alla presente gara;
  - d) che la ditta ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 17 della legge n. 12.3.1999 n. 68 in materia di collocamento obbligatorio, o che non rientra nell'ambito di applicazione della legge stessa (precisando, in tal caso, la fattispecie che determina l'inapplicabilità della legge);
- 3 Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da suo delegato, che la ditta medesima non si e' resa gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni che possono essere state richieste ex-art. 24 della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14.6.1993.
- 4 Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o da suo delegato, che la Ditta si impegna inoltre:



#### SCHEMA BANDO DI GARA

- a) Ad accettare l'appalto alle Condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché quelle di cui agli atti tutti allo stesso allegati, approvato con apposito provvedimento;
- b) Ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e degli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si realizzano i lavori;
- c) A certificare entro tre mesi l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali dei lavoratori addetti all'appalto, nonché i salari dei dipendenti;
- d) A comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta, successivamente ad oggi, negli assetti proprietari e nella struttura dell'impresa, nonché negli organismi tecnici ed amministrativi (art. 7, Legge 19.3.1990, n. 55).

C) Alla domanda di partecipazione si dovrà, inoltre, allegare:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, per le classi e categorie sopra specificate;
- N. 1 (una) referenza bancaria di primario istituto di credito come specificato più sopra all'art. 15 punto A.4);
- Bilanci d'esercizio anni 2010 – 2011 – 2012;
- Certificato di buona esecuzione rilasciato da ogni singolo comune, ove si sono prestati o si prestano servizi analoghi a quelli in appalto, ad attestazione dei requisiti di cui all'Art. 15 punto B.2).

#### 17) RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE

Sono ammessi raggruppamenti temporanei d'impresе ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo n. 163/2006, con avvertenza che l'impegno a costituirsi in R.T.I. sia dichiarato esclusivamente in sede di domanda di partecipazione, con esclusione di ogni ampliamento e variazione successiva.

Qualora le Imprese si associno temporaneamente per la partecipazione al presente appalto, si precisa che:

- i requisiti richiesti ai punti dell'art.15 del bando di gara dovranno essere posseduti e dichiarati dal raggruppamento nel suo insieme;
- i requisiti richiesti al punto A.4) del bando di gara dovranno essere posseduti e dichiarati e presentati da tutte le imprese raggruppate;
- i requisiti richiesti al punto A numeri 1) 2) e 3) del bando di gara dovranno essere posseduti e dichiarati dalla capogruppo nella misura minima del 60%, mentre ciascuna mandante dovrà possedere e dichiarare il possesso del requisito richiesto nella misura minima del 5% .
- i requisiti richiesti al punto B.2) dovranno essere posseduti dal R.T.I. nel suo insieme;



#### SCHEMA BANDO DI GARA

- i requisiti richiesti ai punti B.1) e B.3) dovranno essere posseduti e dichiarati da ogni impresa raggruppata in relazione al servizio e/o la parte del servizio che andrà ad assumere.

#### 18) PRECISAZIONI

La domanda di partecipazione, dovrà contenere le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei suddetti requisiti, richiesti per la partecipazione alla gara. In ogni caso, la Stazione Appaltante, a norma delle vigenti disposizioni di legge, si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, tra le Ditte partecipanti, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese.

#### 19) TERMINE ULTIMO PER RICEVIMENTO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 10:00 del giorno \_\_\_\_\_ presso la sede dell'A.R.O. a mezzo servizio pubblico postale con lettera raccomandata e avviso di ricevimento, posta celere, ovvero tramite consegna a mano o corriere autorizzato.

#### - FASE DI QUALIFICAZIONE E DI GARA -

#### 20) OFFERTA

E' ammessa la presentazione di un solo progetto-offerta contenente quanto previsto dal Capitolato speciale di appalto.

#### 21) VALIDITA' DELL'OFFERTA

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

#### 22) CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Pubblico incanto, ai sensi dell'art.83 del D.Lgv. n.163/2006, con aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito elencati con a fianco indicati i punteggi massimi attribuibili.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi che comprendono il prezzo offerto e la qualità del servizio, così come indicato al comma 1 dell'art. 83, Decreto Legislativo 163/2006 e successive modifiche.

Il punteggio massimo da assegnare è pari a 100 (CENTO) PUNTI da ripartire secondo i seguenti parametri:

[ A ] PREZZO OFFERTO PUNTEGGIO MASSIMO:	40 PUNTI
[ B ] QUALITÀ DEL SERVIZIO PUNTEGGIO MASSIMO:	60 PUNTI

Tale punteggio sarà calcolato, per ciascun'offerta, secondo le modalità di seguito indicate.

Non sono ammesse offerte in aumento.

### SCHEMA BANDO DI GARA

#### CALCOLO PUNTEGGIO [ A ]: PREZZO OFFERTO

Il valore massimo di 40 (QUARANTA) PUNTI sarà assegnato all'offerta recante indicazione dell'Importo Complessivo minore, assegnando alle altre offerte i relativi punteggi secondo la formula seguente:

$$P_i = 40 \left[ 1 - \frac{(IC_{\min} - IC_i)^2}{IC_{\min}^2} \right]^{\frac{1}{2}}$$

dove:

IC<sub>min</sub> = Prezzo minimo offerto (Importo Complessivo minore offerto)

IC<sub>i</sub> = Prezzo dell'offerta i-esima (Importo Complessivo della Offerta i-esima considerata ai fini dell'assegnazione del punteggio)

P<sub>i</sub> = Punteggio attribuito all'offerta i-esima

#### CALCOLO PUNTEGGIO [ B ] QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il valore massimo di 60 (SESSANTA) PUNTI sarà attribuito sulla base dei seguenti due criteri [ B.1], e [ B.2 ] :

##### [ B.1 ] PROGETTO DEL SERVIZIO - PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI

Il punteggio massimo di 40 (quaranta) PUNTI, relativo al segmento [B.1] del parametro "QUALITA' DEL SERVIZIO", sarà attribuito attraverso l'analisi del PROGETTO DEL SERVIZIO redatto secondo le modalità di seguito indicate:

- |   |                  |
|---|------------------|
| a) Organizzazione del servizio                  | massimo 20 punti |
| b) Dimensionamento del servizio                 | massimo 10 punti |
| c) Campagna di Informazione e Sensibilizzazione | massimo 10 punti |

Il punteggio di cui al punto a) sarà assegnato a seguito della valutazione tecnica, che terrà conto dell'adeguatezza dell'articolazione delle attività proposte, delle modalità organizzative dei servizi, delle tipologie di mezzi e attrezzature proposte per ogni servizio, con particolare riferimento alle soluzioni che garantiscano un minimo impatto ambientale: punti da 0,1 a 20.

Il punteggio di cui al punto b) sarà assegnato in base alla valutazione quantitativa congiunta delle risorse tecniche ed umane proposte, per ciascun servizio, ossia di quantità e caratteristiche tecniche di mezzi e attrezzature proposti e dell'impiego di personale proposto, con riferimento alla coerenza e adeguatezza delle scelte di dimensionamento effettuate, anche in rapporto ai criteri sistematici e specifici enunciati nella relazione tecnica: punti da 0,1 a 10.

Il punteggio di cui al punto c) sarà attribuito in base alla valutazione del Progetto di Campagna di Informazione e Sensibilizzazione, rivolta all'utenza, mirata a promuovere la piena e corretta adesione alla Raccolta Differenziata dei Rifiuti ed all'ottimale fruizione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani, con particolare



SCHEMA BANDO DI GARA

riferimento alle attività di sensibilizzazione nelle scuole dell'obbligo e con finalità didattico-formative: punti da 0,1 a 10.

[ B.2 ] AFFIDABILITA' TECNICO ECONOMICA - PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI

Il punteggio massimo di 20 (venti) PUNTI, relativo al segmento [B.2] del parametro "QUALITA' DEL SERVIZIO", sarà attribuito attraverso l'analisi della documentazione, di seguito elencata e presentata in sede di offerta, attestante il livello di "AFFIDABILITA' TECNICO ECONOMICA", del concorrente:

a) cifra di affari complessiva in servizi analoghi relativamente agli ultimi 3 anni di esercizio come desunta dai bilanci:

massimo 5

punti

b) numero di abitanti serviti quale media annuale nel triennio, come desunto dalla dichiarazione:

massimo 5

punti

c) numero di dipendenti dell'impresa inquadrati nel contratto CCNL di settore relativo ai servizi della gara in oggetto quale media annuale nel triennio, come desunto da DM 10:

massimo 5

punti

d) portata utile totale del parco mezzi con Portata utile totale superiore a 3.500 Kg in proprietà dell'impresa e con data di prima immatricolazione successiva al 01/01/2010, come desunto da copia semplice dei libretti di circolazione allegati alla dichiarazione:

massimo 5

punti

Il punteggio di cui al punto a) sarà attribuito con riferimento alla cifra d'affari complessiva della Ditta di cui sopra, attribuendo il massimo punteggio al valore massimo, espresso nella medesima valuta, e punteggi a scalare di un'unità ai successivi tre valori a decrescere. Qualora i valori in parola risultino identici per due o più concorrenti, con l'approssimazione dell'unità di Euro, agli stessi sarà attribuito pari punteggio.

Il punteggio di cui al punto b) sarà attribuito con riferimento al numero di abitanti complessivamente serviti di cui sopra, attribuendo il massimo punteggio al valore massimo e punteggi a scalare di un'unità ai successivi tre valori a decrescere. Qualora i valori in parola risultino identici per due o più concorrenti, con l'approssimazione dell'unità, agli stessi sarà attribuito pari punteggio.

Il punteggio di cui al punto c) sarà attribuito con riferimento al numero di dipendenti, medio annuo calcolato sul triennio, inquadrati come sopra, attribuendo il massimo punteggio al valore massimo e punteggi a scalare di un'unità ai successivi tre valori a



#### SCHEMA BANDO DI GARA

decrescere. Qualora i valori in parola risultino identici per due o più concorrenti, con l'approssimazione dell'unità, agli stessi sarà attribuito pari punteggio.

Il punteggio di cui al punto d) sarà attribuito con riferimento alla somma dei valori di portata dei mezzi individuati e documentati come sopra, attribuendo il massimo punteggio al valore massimo e punteggi a scalare di un'unità ai successivi tre valori a decrescere. Qualora dai valori documentati risultino totali identici per due o più concorrenti, con l'approssimazione del chilogrammo, agli stessi sarà attribuito pari punteggio.

In caso di ATI i punteggi relativi al segmento [B.2] saranno attribuiti sulla base della somma dei valori che potranno essere apportati da ciascuna impresa costituente l'ATI.

#### **23) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA:**

L'offerta dovrà essere suddivisa in **tre** plichi debitamente sigillati con ceralacca e firmati sui lembi di chiusura:

- plico n. 1: recante la dicitura "documentazione amministrativa";
- plico n. 2: recante la dicitura "offerta tecnica-progettuale"
- plico n.3 recante la dicitura "offerta economica."

I tre plichi dovranno essere, a loro volta, contenuti in un altro plico, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura e riportare indicazioni relative al mittente, al destinatario nonché la seguente dicitura: "OFFERTA PER IL PUBBLICO INCANTO DEL \_\_\_\_\_ PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DEL COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA".

Il plico dovrà pervenire, pena esclusione dalla gara, all'Ufficio Protocollo del Comune di S. Teresa di Riva, e dovrà essere recapitato mediante posta raccomandata, posta celere, tramite corriere debitamente autorizzato o a mano. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La data e l'orario di arrivo, risultanti dal timbro apposto alla ricezione dall'incaricato, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile indicato dal bando.

#### **24) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**

Nel plico recante la dicitura "documentazione amministrativa" dovrà essere inserita:

- ✓ Domanda di partecipazione;
- ✓ Cauzione provvisoria di cui al successivo punto 29).

#### **25) OFFERTA TECNICO-PROGETTUALE**

Nel plico recante la dicitura "offerta tecnico-progettuale" dovranno essere inserito il progetto migliorativo per l'esecuzione del servizio da appaltare;

#### **26) OFFERTA ECONOMICA**

Nel plico recante la dicitura "offerta economica" dovrà essere inserito esclusivamente l'offerta economica espressa in cifre e lettere. In caso di difformità sarà ritenuta valida l'offerta espressa in lettere.



## SCHEMA BANDO DI GARA

### 27) AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Le offerte presentate dalle ditte, nel termine utile indicato nel presente bando, e conformi alle prescrizioni generali e particolari di esso, saranno esaminate dalla Commissione di gara, all'uopo nominata dall'Ente appaltante, che provvederà alla redazione della classifica ed alla individuazione della Aggiudicataria provvisoria nelle more dei riscontri di legge e fatta comunque salva, per espressa previsione di gara, l'approvazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in funzione di mero controllo di legittimità.

L'aggiudicazione provvisoria verrà effettuata con le seguenti modalità.

La Commissione di gara, appositamente nominata, procederà in primo luogo, in seduta pubblica, alla verifica della regolarità della "documentazione amministrativa" presentata (apertura plichi n. 1).

In una seconda fase la Commissione, in seduta riservata, procederà all'esame dell'"offerta tecnico-progettuale" (apertura dei plichi n. 2) e formerà una graduatoria provvisoria in base al punteggio attribuito.

In una terza fase la Commissione, in seduta pubblica, dopo aver reso nota la predetta graduatoria provvisoria, aprirà i plichi sigillati contenenti "l'Offerta Economica" (apertura plichi n.3), attribuendo i punteggi secondo la formula già stabilita e, sommando detti ultimi punteggi a quelli riferiti alla "offerta tecnico-progettuale", formerà la graduatoria finale.

Risulterà aggiudicataria, in via provvisoria, la Partecipante la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

La gara sarà aggiudicata con il sistema della offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi economici e qualitativi indicati e la Commissione, ai fini della qualificazione degli elementi di valutazione, avrà a disposizione 100 punti (40 *economici* + 60 *progettuali*) che distribuirà seguendo i criteri sopra riportati.

### 28) COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice sarà nominata dal Responsabile del Procedimento secondo il principio della esclusiva competenza tecnica nel rispetto della prassi conforme alle norme di legge vigenti.

### 29) CAUZIONI E FORME DI GARANZIA PREVISTE

Cauzione provvisoria, da prestare in sede di offerta con le modalità stabilite, a pena d'esclusione, all'interno del plico "documentazione amministrativa" pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara.

Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale complessivo con le modalità stabilite nel Capitolato Speciale d'appalto.

### 30) CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Ente appaltante si riserva la possibilità di avviare procedure di rinegoziazione ed adeguamento delle condizioni contrattuali ogni due anni, il primo decorrente dalla data di consegna del servizio, al fine di armonizzare modalità e condizioni del servizio con gli obblighi ad essa derivanti dalla sua partecipazione istituzionale al Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Sicilia ed agli indirizzi espressi dal Legislatore Regionale,

#### SCHEMA BANDO DI GARA

postulandosi il principio del pieno rispetto degli interessi pianificati della Parte Privata ove compatibili con i primi.

#### **31) TERMINI DELL'INCARICO E PENALITA'**

La durata massima contrattuale per lo svolgimento del servizio è fissata in cinque anni dall'inizio delle attività, e potrà essere prorogata una sola volta e per un massimo di un anno in caso di forza maggiore o comunque per cause oggettivamente non imputabili alla ditta appaltatrice ed a richiesta della stessa.

La Aggiudicataria si obbliga a fornire almeno trimestralmente lo stato di svolgimento delle attività e gli obiettivi raggiunti rispetto alle attese pianificate.

#### **32) ALTRI ONERI**

Sono a carico della ditta tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'incarico.

#### **33) MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il pagamento dei corrispettivi dovuti verrà effettuato dall'Ente appaltante a 60 gg. data fattura emessa mensilmente.

#### **34) SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese di gara, formazione, registrazione e diritti del contratto, nonché quelle ad esso relative e conseguenti per l'esecuzione dell'incarico saranno esclusivamente a carico della Ditta appaltatrice.

#### **36) RESPONSABILITA'**

La Ditta Aggiudicataria per il solo fatto della partecipazione alla gara, assume formalmente e direttamente gli oneri e le responsabilità previste dalle condizioni di gara. Il presente documento non costituisce impegno alcuno per l'Ente appaltante né per i suoi addetti fino alla aggiudicazione definitiva dell'appalto.

#### **PRECISAZIONI E RISERVE**

Si precisa che:

- a) Non sarà ammessa alla gara la Ditta la cui documentazione risulti incompleta od irregolare e non sia contenuta in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara.
- b) In caso di difformità o discordanza tra le prescrizioni contenute nel capitolato speciale e quelle contenute nel presente Bando di Gara, queste ultime si intendono comunque prevalenti.
- c) Trascorsi 180 giorni dalla data di aggiudicazione, senza che il servizio sia iniziato, la ditta offerente e la Stazione Appaltante hanno la facoltà di svincolarsi con semplice lettera raccomandata.
- d) Il sub appalto è regolato dall'art.118 del D.Lgs. n.163/2006 e Legge n. 55/1990.
- e) Tutta la documentazione richiesta, ove non diversamente specificato, deve essere comprovata, come descritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di un documento d'identità personale valido del sottoscrittore.
- f) L' inosservanza anche di una sola delle prescrizioni e modalità descritte nel presente bando costituisce espressa previsione di esclusione dalla gara.

#### SCHEMA BANDO DI GARA

g) I dati forniti dai concorrenti verranno trattati dall'Ente nel rispetto D.L. 196/2003, per finalità strettamente connesse ad obblighi stabiliti da leggi, regolamenti e norme comunitarie, all'accertamento dei requisiti di ammissione alla gara e per l'esecuzione del contratto stipulato, fermo restando che verrà comunque garantito agli interessati, l'esercizio dei diritti stabiliti dal D.L. citato.

h) Eventuali richieste di chiarimenti, potranno essere formulate per iscritto entro il \_\_\_\_\_, rivolgersi al Responsabile del Procedimento.

#### CONTROVERSIE

Tutte le vertenze che dovessero insorgere, sia durante l'esecuzione dell'incarico come al suo termine, saranno risolte dal Foro di Messina.

#### INFORMATIVA

Il presente bando (in una versione "per estratto" contenente le informazioni essenziali) è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali il giorno \_\_\_\_\_.

#### DATA DI RICEZIONE DEL BANDO PRESSO LA G.U.R.I. :

Il presente Bando è stato ricevuto dalla pubblicazione ufficiale CEE in data \_\_\_\_\_.

Appendice 1) Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (Perizia di spesa e prezzi a misura).

Appendice 2) Piano d'intervento dell'A.R.O..

N.B. Le appendici sopra elencate costituiscono a tutti gli effetti parti integranti del presente bando.

**Il Responsabile del Procedimento**



**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”**  
**Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di Santa Teresa di Riva**

**SCHEMA DEL CAPITOLATO SPECIALE**  
**PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEI**  
**SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI**  
**RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI**



SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

## Sommario

<b>TITOLO PRIMO - NORME GENERALI .....</b>	<b>4</b>
ARTICOLO 1 - Assunzione ed esercizio del servizio.....	4
ARTICOLO 2 - Oggetto dell'appalto.....	4
ARTICOLO 3 - Durata della appalto .....	5
ARTICOLO 4 - Inizio del servizio .....	5
ARTICOLO 5 - Carattere dei servizi oggetto della appalto .....	5
ARTICOLO 6 - Obblighi e responsabilità dell'impresa .....	5
ARTICOLO 7 - Ordini di servizio .....	6
ARTICOLO 8 - Revoca e decadenza dall'appalto .....	6
ARTICOLO 9 - Versamento della cauzione e stipula del contratto .....	7
ARTICOLO 10 - Cauzione definitiva .....	7
ARTICOLO 11 - Domicilio delle parti .....	7
ARTICOLO 12 - Soci dell'Appaltatore .....	7
ARTICOLO 13 - Condizioni dell'appalto.....	8
ARTICOLO 14 - Divieto di cessione dell'appalto.....	8
ARTICOLO 15 - Importo dell' appalto .....	8
ARTICOLO 16 - Corresponsione del canone.....	9
ARTICOLO 17 - Revisione del compenso .....	9
ARTICOLO 18 - Spese.....	10
<b>TITOLO SECONDO - NORME E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....</b>	<b>10</b>
ARTICOLO 19 - Fasi dell'appalto .....	10
ARTICOLO 20 - Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali .....	10
ARTICOLO 21 - Raccolta della frazione organica.....	11
ARTICOLO 22 - Raccolta del vetro .....	11
ARTICOLO 23 - Raccolta della carta e del cartone.....	12
ARTICOLO 24 - Raccolta della plastica.....	12
ARTICOLO 25 - Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici .....	13
ARTICOLO 26 - Raccolta dei RUP.....	13
ARTICOLO 27 - Lavaggio cassonetti .....	13
ARTICOLO 28 - Spazzamento e diserbo .....	13
ARTICOLO 29 - Centro comunale di raccolta.....	14
ARTICOLO 30 - Impianto di deposito dei mezzi.....	15
ARTICOLO 31 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani .....	15
ARTICOLO 32 - Stazione informatizzata.....	15
ARTICOLO 33 - Raccolta e trasporto di rifiuti cimiteriali .....	15
ARTICOLO 34 - Pulizia arenile .....	16
ARTICOLO 35 - Micro discariche .....	16
ARTICOLO 36 - Pulizia caditoie e cunette stradali .....	16
ARTICOLO 37 - Interventi straordinari.....	16
ARTICOLO 38 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione .....	16
ARTICOLO 39 - Altri servizi occasionali .....	16
ARTICOLO 40 - Trasporto rifiuti urbani.....	17
ARTICOLO 41 - Mezzi - attrezzature - impianti .....	17
ARTICOLO 42 - Consegna contenitori per raccolta differenziata .....	17
ARTICOLO 43 - Supporto per la rilevazione degli elementi organizzativi .....	18
ARTICOLO 44 - TARES e tariffa.....	18
ARTICOLO 45 - Locali per deposito e autorimessa .....	18





SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ARTICOLO 46 - Manutenzioni .....	18
ARTICOLO 47 - Assicurazioni.....	18
ARTICOLO 48 - Responsabilità per infortuni e danni.....	18
<b>TITOLO TERZO - NORME PER IL PERSONALE .....</b>	<b>19</b>
ARTICOLO 49 - Personale addetto all'espletamento del servizio .....	19
ARTICOLO 50 - Divise e identificazione del personale .....	19
ARTICOLO 51 - Congedi per ferie e assenze per malattia .....	20
ARTICOLO 52 - Assicurazione del personale .....	20
<b>TITOLO QUARTO - NORME PARTICOLARI E FINALI .....</b>	<b>20</b>
ARTICOLO 53 - Controversie.....	20
ARTICOLO 54 - Vigilanza e controllo.....	20
ARTICOLO 55 - Rapporto giornaliero e comunicazioni di servizio .....	21
ARTICOLO 56 - Presenze ed orario di servizio .....	21
ARTICOLO 57 - Penalità.....	21
ARTICOLO 58 - Decadenza della appalto.....	22
ARTICOLO 59 - Documento di valutazione dei rischi .....	23





SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

## TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

### ARTICOLO 1 - Assunzione ed esercizio del servizio

Il Comune di S. Teresa di Riva, affida in appalto a soggetti di cui all'art. 113 comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, da individuarsi mediante gara ad evidenza pubblica nella forma della procedura aperta, il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati come definiti dall'art. 184, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e dei servizi complementari.

### ARTICOLO 2 - Oggetto dell'appalto

L'appalto riguarda l'organizzazione, la direzione, la fornitura e l'utilizzo di mezzi ed attrezzature, l'assunzione e la disponibilità del personale (tecnici, amministrativi, operativi controllori, autisti e operatori ecologici) ritenuto necessario per la migliore gestione dei servizi.

L'appalto comprende i seguenti servizi principali:

1. Il servizio manuale e/o meccanico di spazzamento, pulizia e diserbo delle aree pubbliche:
  - a. strade veicolari e pedonali, compresi marciapiedi e aree pubbliche in genere; strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
  - b. aiuole e viali interni dei giardini pubblici;
2. Il servizio di raccolta, sulle aree urbane, dei rifiuti urbani e di quelli a questi assimilati, compresa la raccolta dei rifiuti cimiteriali, così come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 205, e delle disposizioni adottate dalle competenti autorità;
3. La raccolta differenziata di particolari categorie di rifiuti di origine domestica, la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e quella dei rifiuti cimiteriali (lapidei e derivanti da esumazioni, estumulazioni, ecc.);
4. Il servizio di sanificazione dei cassonetti e dei contenitori di rifiuti in genere e relative piazzole di sedime;
5. Il servizio di pulizia e sanificazione delle aree sedi di mercati;
6. Il servizio di trasporto e conferimento alla destinazione finale dei rifiuti raccolti;
7. La realizzazione (esclusa la gestione) della stazione informatizzata per la gestione delle raccolte differenziate di cui al successivo art. 32;
8. La realizzazione (esclusa la gestione) e l'allestimento dei centri comunali di raccolta, di cui al successivo art. 29;
9. La realizzazione (esclusa la gestione) dell'impianto di riduzione volumetrica del rifiuto organico denominato "compostatore di prossimità", come descritto al successivo art. 29;  
ed i seguenti servizi, da effettuarsi a richiesta:
  - a. Il servizio di pulizia dell'arenile;
  - b. La pulizia e rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- c. Il servizio di pulizia delle caditoie stradali di fogna bianca e la pulizia delle cunette stradali;
- d. Interventi straordinari in occasione di festività o fiere;
- e. Il servizio di disinfezione, disinfestazione contro mosche/zanzare e blatte, derattizzazione dei centri urbani dei Comuni associati.

### ARTICOLO 3 - Durata della appalto

L'appalto avrà la durata di 7 (sette) anni decorrenti dal momento in cui l'Appaltatore avrà iniziato il servizio in base al verbale di consegna. Alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato per un periodo massimo di un anno.

### ARTICOLO 4 - Inizio del servizio

L'Appaltatore dovrà essere in grado di iniziare il servizio entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto o dalla data di consegna del servizio, se antecedente, qualora essa avvenga sotto riserva di legge su disposizione del Responsabile del Servizio.

L'appaltatore è tenuto a disporre ed utilizzare dal momento di inizio del servizio mezzi, attrezzature e materiali, tutti in regola con la normativa vigente in materia ambientale.

### ARTICOLO 5 - Carattere dei servizi oggetto della appalto

Tutti i servizi oggetto della appalto costituiscono, ai sensi dell'art.177, comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., attività di pubblico interesse e, pertanto, non potranno essere sospesi o abbandonati, eccettuati i casi di forza maggiore. In caso di sospensione o abbandono, anche parziale, da parte dell'Appaltatore, il Comune adotta i provvedimenti necessari a garantire la prosecuzione del servizio in danno ed a spese dell'Appaltatore inadempiente, oltre ad applicare le previste penalità. L'Appaltatore dovrà garantire i servizi minimi essenziali in caso di sciopero del personale.

### ARTICOLO 6 - Obblighi e responsabilità dell'impresa

L'impresa appaltatrice deve usare nella gestione e conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia".

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di segnalare immediatamente all'Ente appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati dal personale addetto nel corso dell'espletamento dei servizi, possono pregiudicare il regolare svolgimento degli stessi, nonché fatti che possono determinare inconvenienti, per l'igiene, la salute e la sicurezza pubblica e l'ambiente. Il suddetto personale deve altresì denunciare immediatamente al Comando di Polizia Municipale qualsiasi irregolarità dovuto al comportamento di terzi (deposito e/o gettito incontrollato di rifiuti sul suolo pubblico fuori degli appositi cassonetti od accumulo



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

abusivo dei medesimi su aree pubbliche, ecc.) e provvedere alla relativa rimozione. L'impresa appaltatrice si obbliga a sollevare l'Ente appaltante da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi, o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi, stipulando apposita polizza assicurativa, a copertura dei rischi derivanti dall'espletamento di tutte le attività di cui al presente appalto, ivi compresi danni a terzi, persone e cose, causati dal materiale mezzi e attrezzature in uso per l'espletamento del servizio, nell'intesa che il Comune si intenderà sollevato da ogni responsabilità sia diretta che per rivalsa.

E' vietato all'impresa appaltatrice cedere direttamente o indirettamente tutti i servizi oggetto del presente capitolato, sotto la pena della risoluzione del contratto.

### ARTICOLO 7 - Ordini di servizio

Verificatisi deficienze, disservizi o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, l'Ente appaltante avrà la facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno dell'impresa appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio, qualora la predetta Impresa, appositamente diffidata, non ottemperi, nel termine assegnatole, alle disposizioni dell'Ente appaltante, salvo e impregiudicato il risarcimento dei danni subiti a seguito dei disservizi segnalati e le eventuali sanzioni. Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati dal Responsabile del Servizio all'appaltatore che sarà sentito in contraddittorio con i soggetti già designati dell'Ente appaltante che hanno effettuato i rilievi del caso.

Il congruo termine da assegnare all'Impresa, a norma del primo comma del presente articolo, verrà stabilito dall'Ente appaltante, tenuto conto della natura e della mole dei lavori da eseguire.

### ARTICOLO 8 - Revoca e decadenza dall'appalto

Nel caso in cui le inadempienze di cui all'articolo che precede siano per numero, frequenza e gravità tali da determinare conseguenze sull'efficienza del servizio, l'Ente appaltante potrà deliberare la revoca dell'appalto, provvedendo direttamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza dei mezzi e delle attrezzature e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni. Ogni comunicazione dell'Ente appaltante attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificato alla sede legale dell'impresa appaltatrice. Il contratto potrà, inoltre, essere risolto nei seguenti casi:

- a) ove, per qualsiasi causa, l'Appaltatore sospendesse i servizi per oltre tre giorni continuativi;
- b) In caso di fallimento dell'appaltatore;
- c) in caso di cancellazione dall'Albo, per le categorie inerenti il presente appalto
- d) in caso di mancato raggiungimento dei livelli prescritti di raccolta differenziata.



SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

## **ARTICOLO 9 - Versamento della cauzione e stipula del contratto**

Entro il termine che sarà stabilito dall'Ente Appaltante, l'Appaltatore, sotto pena di decadenza immediata di ogni diritto, nonché di rispondere dei danni e delle spese, dovrà prestare la cauzione definitiva di cui all'art.10 a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi tutti di cui al presente capitolato.

Dopo aver comprovato l'avvenuta costituzione della cauzione di cui sopra, la persona designata a rappresentare legalmente l'Ente Appaltante fisserà il giorno e l'ora in cui il Appaltatore dovrà presentarsi per la stipula del contratto. In caso di ritardo superiore ai trenta giorni o d'inadempienza grave, l'Appaltatore potrà essere dichiarato decaduto da ogni diritto, e l'appalto riaggiudicato a rischio, spese e danno dell'inadempiente, con rivalsa sulla cauzione definitiva.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata per contanti, od a mezzo polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.

## **ARTICOLO 10 - Cauzione definitiva**

L'Appaltatore dovrà costituire cauzione a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e per l'intera durata del contratto.,

L'entità della cauzione è stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale fatto salvo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale cauzione dovrà essere costituita in una delle forme previste dalla legge. L'Appaltatore si obbliga a reintegrare la cauzione, nella misura di cui si sarà avvalso il Comune, entro venti giorni dalla notifica di apposito invito. In caso di inadempienza all'obbligo anzidetto, il Comune provvederà direttamente al reintegro della cauzione con trattenuta sul primo pagamento ad effettuarsi dopo la scadenza del termine innanzi indicato.

## **ARTICOLO 11 - Domicilio delle parti**

Il domicilio dell'Ente appaltatore è presso a casa municipale del Comune di S. Teresa di Riva, nella sede dell'Ufficio Tecnico Comunale. L'Appaltatore, agli effetti del presente capitolato, deve eleggere il proprio domicilio con uffici nel Comune di S. Teresa di Riva, dandone comunicazione per iscritto al Responsabile del Servizio. Si fa espressa dichiarazione che tutte le notifiche o comunicazioni fatte in tale domicilio si intendono fatte personalmente all'Appaltatore, anche se avvengono a mani di persona da lui dipendente a qualsiasi titolo.

## **ARTICOLO 12 - Soci dell'Appaltatore**

Il Comune riconoscerà solo l'Appaltatore per gli atti incumbenti di ogni sorta e, comunque, per la esecuzione del contratto e quant'altro inerente, con la esclusione quindi, di eventuali soci. L'Appaltatore può farsi supplire negli atti predetti da persona di sua fiducia,



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

che dovrà risultare da regolare atto di procura o da dichiarazione autentica sottoscritta dall'Appaltatore alla presenza del responsabile del procedimento.

### ARTICOLO 13 - Condizioni dell'appalto

Il servizio, formante oggetto del presente capitolato, viene concesso ed accettato con l'obbligo di osservare:

- a) tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente capitolato ed ivi richiamate;
- b) il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tutte le altre leggi, decreti, regolamenti, ordinanze, istruzioni ministeriali, regionali, prefettizie, dell'Autorità di Bacino, disciplinanti la materia ambientale e i vari servizi dati in appalto o aventi attinenza con gli stessi e con particolare riguardo a tutto quanto, si riferisce: all'igiene ambientale e pubblica, alla prevenzione infortuni, all'incolumità degli addetti ai servizi e ai terzi, alla responsabilità civile e penale, trattamento economico previdenziale, assistenziale ed assicurativo del personale, con esplicito intento che l'osservanza non si limita a quanto in vigore all'inizio dell'appalto, ma automaticamente si estende a quanto potrà entrare in vigore o essere disciplinato durante il periodo della appalto;
- c) i decreti e le istruzioni di autorità istituzionali, i regolamenti comunali e le ordinanze speciali disciplinanti o attinenti ai vari servizi dati in appalto e che sono in vigore durante il periodo contrattuale. L'Appaltatore assume anche la piena responsabilità di tutte, indistintamente, le conseguenze di ordine finanziario, amministrativo e disciplinare, nonché del mancato adempimento di tutti gli obblighi consequenziali all'esercizio dei servizi dati in appalto senza che il Comune abbia a preoccupazione, e ciò anche per quanto si riferisce alle prescrizioni vigenti o che saranno emanate in corso di appalto, a carico dei datori di lavoro;
- d) le norme del C.C.N.L. per il personale dipendente delle ditte che svolgono servizi di e ambientale.

### ARTICOLO 14 - Divieto di cessione dell'appalto

L'Appaltatore non potrà, a pena di revoca della appalto e salva ogni responsabilità per danni, subappaltare ad altri la gestione anche parziale dei servizi senza la preventiva autorizzazione dell'Ente appaltante.

### ARTICOLO 15 - Importo dell' appalto

L'ammontare complessivo dell'appalto è previsto in massimi € 4.758.000,00 I.V.A. esclusa. L'ammontare effettivo del canone mensile di appalto verrà fissato in sede di aggiudicazione, in base agli esiti di gara. Il canone sopra indicato si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato compresi quelli afferenti al personale utilizzato e conseguenti al contratto collettivo nazionale di lavoro del



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

settore. Il canone comprende tutte le spese dirette ed indirette per il personale, ivi compresi i contributi, gli accantonamenti e quelli previsti dal successivo art. 50, gli oneri di ammortamento di mezzi, attrezzature ed impianti; esso comprende anche gli eventuali interessi sul capitale investito, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di mezzi, attrezzature ed impianti, i consumi anche di materiali da utilizzarsi per la raccolta differenziata e quant'altro si rendesse necessario, le spese generali dell'impresa, gli oneri accessori, l'utile dell' Appaltatore e qualsiasi imposta e tassa presente e futura.

### ARTICOLO 16 - Corresponsione del canone

Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in mensilità uguali posticipate, entro il giorno 30 del mese successivo alla scadenza della mensilità, dietro presentazione di regolare fattura, vistata per la regolarità del servizio dal Responsabile dell'ufficio competente. Per effetto di eventuale ritardo nei pagamenti delle rate di canone, l'impresa non potrà sospendere o limitare i servizi, nè pretendere la risoluzione del contratto, nè richiedere risarcimenti per danni. Dal pagamento del canone convenuto sarà detratto l'importo delle eventuali spese sostenute dall'Ente Appaltante per l'esecuzione d'ufficio dei lavori necessari per assicurare il regolare espletamento del servizio e delle sanzioni pecuniarie e penali applicate in caso di disservizi e/o inadempienze, secondo quanto disciplinato dal precedente artt. 7 ed 8.

### ARTICOLO 17 - Revisione del compenso

Il prezzo di aggiudicazione di cui ai commi precedenti sarà soggetto a revisione, in caso di variazione dei costi, secondo le modalità appresso indicate, in conformità a quanto previsto dall'art. 44 del 23/12/94 n° 724 e s.m.i..

Le variazioni in aumento o in diminuzione entro il 10% non saranno operanti, rientrando nell'alea contrattuale.

Il canone sarà revisionato, a richiesta di una delle due parti contraenti, soltanto ove, in costanza del rapporto contrattuale, si avveri una delle seguenti condizioni:

- a) aumento o diminuzione del costo unitario della manodopera del personale con riferimento alla data dell'offerta;
- b) aumento o diminuzione del quantitativo dei rifiuti prodotti oltre il 10% con riferimento alla data dell'offerta;
- c) aumento o diminuzione delle utenze domestiche oltre il 10% con riferimento alla data dell'offerta;
- d) aumento o diminuzione delle utenze non domestiche oltre il 10% con riferimento alla data dell'offerta.

In riferimento al punto a), la revisione del canone sarà determinata in base alle variazioni subite a causa dei rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro o da direttive emanate dal Ministero del Lavoro sui costi della manodopera del settore.





#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

La variazione decorre qualora si verifichi un aumento del costo del lavoro superiore al 10%.

### ARTICOLO 18 - Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto di appalto, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico della ditta aggiudicataria dell'appalto.

## TITOLO SECONDO - NORME E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

### ARTICOLO 19 - Fasi dell'appalto

L'appalto si articolerà in 3 distinti periodi:

**Il periodo iniziale**, che avrà una durata non superiore a 12 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i Centri Comunali di Raccolta, di cui al successivo art. 29, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

**Il periodo transitorio**. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i C.C.R. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) per la difficoltà, di ordine economico, di conferire la frazione verde ed umida del rifiuto nell'impianto di compostaggio più vicino.

**Il periodo di regime**, nel quale, con l'attivazione di un impianto di compost non distante dall'A.R.O., anche la frazione di rifiuto c.d. umido verrà raccolta in modo differenziato.

L'inizio e la durata dei suddetti periodi verrà determinata, esclusivamente, dal Responsabile del U.T.C..

### ARTICOLO 20 - Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

I rifiuti indifferenziati comprendono, a regime, le sole frazioni secche non riciclabili.

Nel periodo iniziale, la raccolta del rifiuto indifferenziato verrà attuata mediante lo svuotamento degli attuali cassonetti stradali, almeno 3 volte la settimana.

Nel periodo di transizione si elimineranno i cassonetti stradali e sarà attivata la raccolta porta a porta anche per i rifiuti indifferenziati.

In assenza di raccolta dell'umido si effettueranno almeno 3 passaggi settimanali, nelle stesse date sopra indicate, mentre a regime, con l'attivazione della raccolta del rifiuto umido, il rifiuto indifferenziato verrà raccolto almeno una volta la settimana.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore grigio, fornito di un codice a barre e/o di un microchip personalizzato.



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt, potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato verranno utilizzate tre squadre: la prima composta da un autista (liv. 3B), due operatori (liv. 2B) ed un autocompattatore di 26 mc. che, dopo la raccolta effettuerà il trasporto in discarica; la seconda squadra composta da un autista (liv. 3B), due operatori (liv. 2B) ed un autocompattatore di 14 mc; la terza squadra da due netturbini (liv. 2B), di cui uno potrà assolvere anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente.

### ARTICOLO 21 - Raccolta della frazione organica

La frazione organica è costituita dal rifiuto umido, dai rifiuti cimiteriali e dai rifiuti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e dagli sfalci.

La raccolta porta a porta della frazione organica (c.d. rifiuto umido) sarà attivata nel periodo di regime con le modalità di raccolta che seguono.

La raccolta verrà effettuata, almeno 2 volte la settimana, presso il domicilio dell'utente, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 10, di colore marrone, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 10 lt., potranno essere forniti contenitori carellati da 80 litri, con identiche caratteristiche.

Per la raccolta della frazione umida del rifiuto verranno utilizzate tre squadre: la prima composta da un autista (liv. 3B), due operatori (liv. 2B) ed un autocompattatore di 26 mc. che, dopo la raccolta effettuerà il trasporto in impianto; la seconda squadra composta da un autista (liv. 3B), due operatori (liv. 2B) ed un autocompattatore di 14 mc; la terza squadra da due netturbini (liv. 2B), di cui uno potrà assolvere anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente.

### ARTICOLO 22 - Raccolta del vetro

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi dell'appalto, verrà effettuata, almeno 1 volta ogni settimana, di sabato, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore verde, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt. potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre composte, la prima da un autista (liv. 3B) ed un netturbino (liv. 2B) ed un auto compattatore da 14 mc, la seconda da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno potrà assolvere anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.





SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente.

### ARTICOLO 23 - Raccolta della carta e del cartone

I rifiuti a base cellulosa (compresi gli imballaggi, primari e secondari, sia di carta che di cartone) verranno raccolti, in tutte le fasi dell'appalto, almeno 1 volta la settimana presso le utenze domestiche e non domestiche, nella giornata di martedì, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore blu, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Il materiale più voluminoso deve essere consegnato, previa idonea riduzione volumetrica, sotto il relativo cestello della carta.

Per le utenze non domestiche, il materiale deve essere ridotto volumetricamente ed accatastato (impilato e piegato) in un apposito spazio accessibile ai mezzi di raccolta.

L'accreditamento del rifiuto, per questo tipo di raccolta presso l'utenza non domestica, verrà digitato sul supporto informatico manualmente dall'operatore.

Per le attività commerciali aventi una superficie di vendita superiore ai mq. 150 il servizio verrà svolto, ai sensi di legge (combinato disposto art. 221, c.4 del D.L.vo 152/06 e art. 4, c.1, lett. d, D.L.vo 114/98), solo in presenza di una idonea convenzione con l'Ente appaltante.

Per la raccolta verranno utilizzate 2 squadre composte, la prima da un autista (liv. 3B) ed un netturbino (liv. 2B) ed un auto compattatore da 14 mc, la seconda da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno potrà assolvere anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente.

### ARTICOLO 24 - Raccolta della plastica

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi dell'appalto, viene effettuata, almeno 1 volta la settimana, di giovedì, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore giallo, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Per la raccolta verranno utilizzate 2 squadre composte, la prima da un autista (liv. 3B) ed un netturbino (liv. 2B) ed un auto compattatore da 14 mc, la seconda da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno potrà assolvere anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso apposito CCR indicato dal Responsabile del servizio.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente.



SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

## **ARTICOLO 25 - Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici**

La consegna dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e, a regime, degli sfalci domestici è prevista presso i C.C.R., di cui al successivo art. 29, nei consueti orari di apertura, presentando la tessera di identificazione dell'utenza provvista di codice a barre personalizzata.

A richiesta, con prenotazione, il servizio verrà fornito, almeno 1 volta ogni 15 giorni, a domicilio, presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a pagamento il cui costo verrà predeterminato per ogni pezzo conferito.

Per la raccolta domiciliare dei riferiti rifiuti verrà utilizzata una squadra composta da almeno 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per la successiva consegna agli smaltitori finali, presso i centri comunali di raccolta (CCR) di cui al successivo art. 29.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

## **ARTICOLO 26 - Raccolta dei RUP**

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati "T" e/o "F", saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti, che verranno dotati di appositi raccoglitori.

Gli utenti potranno, in alternativa, consegnare il rifiuto direttamente presso i C.C.R. di cui al successivo art. 29.

La raccolta verrà fatta con frequenza di almeno 1 giorno al mese, contestualmente, e con lo stesso personale, che provvederà alla raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Il rifiuto raccolto andrà stoccato presso i C.C.R. di cui al successivo art. 29, per il successivo trasporto negli appositi centri autorizzati allo smaltimento.

## **ARTICOLO 27 - Lavaggio cassonetti**

Nel solo periodo iniziale i cassonetti stradali utilizzati per la raccolta del rifiuto indifferenziato dovranno essere lavati e disinfettati con frequenza almeno mensile.

## **ARTICOLO 28 - Spazzamento e diserbo**

Il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni, di qualunque natura e provenienza, interesserà le vie, le piazze, i marciapiedi, i viali e le aree pubbliche dell'abitato, nonché le strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, ivi compresi aiuole e viali dei giardini comunali, mentre per le aree di pertinenza delle scuole pubbliche, dei Cimiteri comunali compreso viali ed aiuole e aree pubbliche o ad uso pubblico in genere, si provvederà alla sola raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti. Lo



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

spazzamento dovrà consistere nella pulizia radicale manuale e/o meccanica di tutte le aree non edificate da muro a muro, cioè carreggiata e marciapiedi compresi, sia sul suolo pubblico che su quello privato comunque soggetto ad uso pubblico nonché le aiuole di pertinenza dei singoli alberi piantumati lungo le vie e piazze dell'abitato.

Il servizio di spazzamento dovrà essere svolto in orario compreso tra le ore 6.00 e le ore 12,00, per almeno 3 volte la settimana, per almeno 6 ore al giorno.

L'appaltatore unitamente all'attività di spazzamento dovrà provvedere a far estirpare le erbacce esistenti lungo i margini delle strade e dei marciapiedi. Alle operazioni di diserbo, di regola, dovranno essere dedicati gli ultimi 10 giorni di ogni mese.

L'appaltatore dovrà coordinare l'attività dei lavoratori, impiegati nel servizio di spazzamento e diserbo, con il contributo dei progetti delle c.d. "borse lavoro", che verranno attivati a cura e spese del Comune di S. Teresa di Riva.

Nel periodo autunnale deve essere garantita l'asportazione manuale e/o meccanica delle foglie secche che si accumulano lungo i corsi cittadini.

La pulizia del mercato settimanale deve essere svolta immediatamente dopo la chiusura dello stesso mediante l'organizzazione di un servizio adeguatamente dimensionato.

Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere e di arrecare intralcio alla circolazione.

### ARTICOLO 29 - Centro comunale di raccolta

L'impresa appaltatrice è tenuta a realizzare ed allestire nell'abitato, in aree di proprietà comunale, quattro centri comunali di raccolta dove l'utente potrà conferire agevolmente le tipologie di rifiuti individuate dagli artt. 20/26 che precedono.

I centri saranno recintati con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, gli orari di apertura, le norme comportamentali e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola ed in essi verranno riutilizzati gli scarrabili, trasferiti pro-quota dall'ATO.

E' fatto espresso divieto di utilizzare i CCR per il deposito di mezzi ed attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice per l'espletamento dei servizi.

In uno dei 4 centri, dovrà essere realizzato un impianto per la riduzione volumetrica del rifiuto organico denominato "compostatore di prossimità" avente le seguenti caratteristiche:

- capacità indicativa di oltre 750 tonn/anno,
- sistema dotato di processo continuo tale che una volta avviato il caricamento della macchina, si otterrà la fuoriuscita del materiale maturo con un ciclo di circa 90 giorni che, mediante la rotazione del cilindro, fornisce ossigeno a tutto il materiale.

L'impianto è costituito da una idonea sezione di caricamento, da una sezione di scarico



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per estrarre il compost maturo. L'impianto è controllato da un quadro automatizzato che registra e governa il processo, compreso il monitoraggio delle temperature interne.

L'impianto può essere dotato di un sistema per l'iniezione d'acqua per garantire la giusta umidità.

L'impianto dovrà essere fornito dei seguenti accessori;

- tramoggia di alimentazione a coclea con tritatore;
- sistema operativo e registrazione dati con uscita USB;
- idoneo biofiltro;
- vaglio di idonea dimensione.

### **ARTICOLO 30 - Impianto di deposito dei mezzi**

La ditta appaltante deve avere la disponibilità di un impianto di deposito dei mezzi, attrezzature e materiali occorrenti per il servizio.

Tale impianto, regolarmente autorizzato, provvisto di ufficio e di pesa, dovrà essere ubicato entro il 10 Km del territorio dell'ARO.

### **ARTICOLO 31 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani**

Sono equiparati ai rifiuti urbani, se ad essi assimilati, i rifiuti speciali indicati all'art.184 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Pertanto, detti rifiuti speciali, assimilati agli urbani, sono oggetto del presente appalto.

### **ARTICOLO 32 - Stazione informatizzata**

L'impresa Appaltatrice è tenuta a fornire la stazione informatizzata, che verrà gestita direttamente dall'ente appaltante, con cui dovranno essere monitorate giornalmente tutte le operazioni di raccolta differenziata e la quantificazione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente secondo le modalità contenute nel Piano di intervento approvato dai competenti organi regionali.

### **ARTICOLO 33 - Raccolta e trasporto di rifiuti cimiteriali**

I rifiuti oggetto del presente servizio, individuati dall'art.184, comma 2, lettera f) del Dlgs. 152/06, prodotti all'interno dei Cimiteri comunali, ivi compresi quelli provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, devono essere raccolti e trasportati con mezzi e contenitori idonei allo scopo e conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati, secondo quanto dispone il Decreto Presidente Repubblica 15 luglio 2003 n° 254 e s.m.i..

Il servizio di prelievo dovrà essere assicurato con frequenza opportuna in relazione alla produzione di rifiuti in particolari periodi dell'anno, alle quantità massime accumulabili, alla particolare natura degli stessi e, comunque, non superiore a 10 giorni dalla data di produzione, nel rispetto delle vigenti norme in materia.



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Gli oneri relativi allo smaltimento saranno a carico dell'Ente Appaltante.

### **ARTICOLO 34 - Pulizia arenile**

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ente appaltante alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti sulla spiaggia antistante l'abitato, il tutto secondo le disposizioni impartite dal predetto Ente e sulla base dei prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 35 - Micro discariche**

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti, in quantità rilevanti, nelle aree pubbliche (micro discariche), secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 36 - Pulizia caditoie e cunette stradali**

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, alla pulizia, alla rimozione dei detriti e del materiale rinveniente dal dilavamento di sedi stradali, delle caditoie e delle cunette stradali, secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 37 - Interventi straordinari**

In occasione delle feste patronali, fiere e feste di tradizione, spettacoli e manifestazioni in genere, l'impresa appaltatrice, a richiesta dell'Ente appaltante, sarà obbligata ad eseguire tempestivamente tutti i servizi straordinari ed integrativi che si rendessero necessari secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 38 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione**

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dell'Ente appaltante, ad effettuare interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, secondo le disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 39 - Altri servizi occasionali**

L'Ente appaltante potrà richiedere all'impresa, la disponibilità dei mezzi e del personale necessari per l'espletamento di servizi non contemplati nel presente capitolato, secondo le



SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

disposizioni dell'Ente appaltante e sulla base di prezzi a misura contenuti nello specifico elaborato.

### **ARTICOLO 40 - Trasporto rifiuti urbani**

Tutti i rifiuti raccolti nell'espletamento dei servizi, oggetto del presente capitolato, saranno trasportati, a cura e a spese dell'impresa appaltatrice, presso un impianto distante dal territorio di raccolta circa km 90. In caso di trasporto dei rifiuti in impianti siti a distanza inferiore o superiore al 30% di quanto sopra, il compenso per il trasporto sarà adeguato in maniera proporzionale alle effettive distanze di percorrenza.

### **ARTICOLO 41 - Mezzi - attrezzature - impianti**

L'appaltatore è tenuto a fornire ed impiegare, fin dall'inizio dell'appalto, tutti i mezzi, attrezzature ed impianti, necessari per l'espletamento del servizio, moderni, efficienti ed in regola con la normativa ambientale e per la sicurezza sul lavoro ed a garantirne un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.

Le caratteristiche e le quantità dei mezzi e delle attrezzature da impiegare devono essere conformi a quelle indicate nel Piano di intervento.

Al termine del periodo di appalto del servizio, i centri comunali di raccolta, la stazione informatizzata, unitamente agli eventuali automezzi forniti dall'Ente appaltante ed alle attrezzature sopra indicate, rimarranno di proprietà dell'Ente Appaltante.

L'impresa appaltatrice s'impegna inoltre a provvedere alla pulizia e alla sanificazione dei mezzi impiegati con frequenza idonea. I mezzi dovranno inoltre rispettare le norme in vigore relative alle emissioni dei gas combusti e dei livelli di rumorosità.

L'impresa appaltatrice è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere tecnico, di funzionalità, di decoro e di estetica, nonché a seguito di furti o atti vandalici, a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante.

Qualora i mezzi, gli impianti e le attrezzature impiegati dovessero subire una obsolescenza tecnica o tecnologica tale da non consentirne l'ulteriore utilizzo, a seguito della emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale.

Le riparazioni e/o le sostituzioni di cui sopra dovranno essere eseguite entro 72 ore dalla segnalazione.

### **ARTICOLO 42 - Consegna contenitori per raccolta differenziata**

L'appaltatore si impegna a consegnare presso il domicilio dell'utente i contenitori da utilizzare per la raccolta differenziata, secondo le disposizioni impartite dall'Ente appaltante ed in conformità al Piano di intervento approvato dai competenti organi regionali.





SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### **ARTICOLO 43 - Supporto per la rilevazione degli elementi organizzativi**

Per la migliore esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale, l'impresa appaltatrice, utilizzando idonei supporti cartacei forniti dell'Ente appaltante, dovrà trasmettere la documentazione necessaria ad evincere tutti gli elementi organizzativi del servizio.

### **ARTICOLO 44 - TARES e tariffa**

Le entrate derivanti dall'applicazione della TARES o della tariffa sono di pertinenza esclusiva del Comune di S. Teresa di Riva. L'impresa appaltatrice è tenuta a collaborare con il Comune per la futura applicazione della tariffa, fornendo annualmente il piano economico di previsione dei costi, come previsto dalla legge.

### **ARTICOLO 45 - Locali per deposito e autorimessa**

L'impresa appaltatrice deve provvedere a reperire entro 10 Km dall'A.R.O. un idoneo deposito - autorimessa cui farà riferimento il personale addetto e che servirà altresì alla migliore conservazione dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali. Tutte le spese inerenti a tale deposito - autorimessa, a qualsiasi titolo dovute, sono a carico dell'impresa appaltatrice.

### **ARTICOLO 46 - Manutenzioni**

L'impresa appaltatrice è tenuta, a suo esclusivo carico, a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, impianti ed attrezzature utilizzati per lo svolgimento dei servizi in appalto, comprese le strutture fisse realizzate per ottemperare agli obblighi del presente capitolato, in grado da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

L'impresa, in caso di guasti, furti e/o atti vandalici ai mezzi, impianti ed attrezzature impiegati e per l'intera durata del tempo occorrente per le riparazioni e/o sostituzioni, è tenuta a sostituirli immediatamente per garantire la continuità dei servizi.

### **ARTICOLO 47 - Assicurazioni**

L'impresa appaltatrice è tenuta ad assicurare a sue spese i mezzi, le attrezzature in dotazione, nonché gli impianti, contro tutti i rischi (incendio, furto, danni a terzi, ecc.).

### **ARTICOLO 48 - Responsabilità per infortuni e danni**

L'impresa appaltatrice deve usare nella conduzione dei servizi la "diligenza del buon



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

padre di famiglia".

Il legale rappresentante dell'impresa è direttamente responsabile verso i terzi, di qualunque danno possa verificarsi sia alle cose di proprietà dei terzi che alle persone, in dipendenza della esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato. Egli è altresì direttamente ed esclusivamente responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che dovessero accadere alle persone, siano esse addette ai servizi, siano esse estranee. In virtù di tale disposizione, l'Ente appaltante è esonerato da qualsiasi azione di danno che fosse intentata in dipendenza della esecuzione dei servizi previsti in capitolato.

## TITOLO TERZO - NORME PER IL PERSONALE

### ARTICOLO 49 - Personale addetto all'espletamento del servizio

L'impresa appaltatrice, per quanto riguarda il personale addetto alle proprie dipendenze dovrà osservare le disposizioni del Contratto Collettivo "Nazionale di Lavoro di categoria inerente i servizi di igiene urbana ed ambientale" vigente.

La ditta appaltatrice è obbligata a rilevare il personale attualmente alle dipendenze dell'attuale gestore del servizio secondo quanto previsto nell'allegato n. 3 del Piano di intervento approvato dagli organi regionali.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad osservare tutte le disposizioni del vigente C.C.N.L. della categoria inerente i servizi di igiene urbana ed ambientale e dovrà rispettare tutte le disposizioni di legge in materia di igiene del lavoro nonché di prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutto il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un contegno serio e corretto, sotto la diretta responsabilità dell'impresa appaltatrice;

Il personale è tenuto ad accettare le disposizioni eccezionali che, nell'interesse della pubblica igiene e salute, potranno essere impartite dai preposti dall'Ente appaltante.

### ARTICOLO 50 - Divise e identificazione del personale

A cura e spese dell'impresa appaltatrice tutto il personale in servizio dovrà essere munito di vestiario di qualità idonea rispondente alle norme vigenti, sia estivo che invernale, nel rispetto della dotazione e qualità prevista dal C.C.N.L. di categoria e delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel rispetto delle norme sulla privacy il personale addetto dovrà essere munito di un cartellino riportante la fotografia e un numero di identificazione.

L'elenco del personale addetto con i relativi numeri di identificazione dovrà essere trasmesso all'Ente appaltante all'avvio del servizio dato in appalto. Del pari l'impresa è tenuta a comunicare ogni eventuale successiva variazione.





SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### **ARTICOLO 51 - Congedi per ferie e assenze per malattia**

L'impresa appaltatrice è responsabile della presenza in servizio dei dipendenti ai quali competerà il periodo di congedo per ferie previsto dal C.C.N.L. nonché il turno di riposo settimanale. Alla sostituzione del personale assente provvederà l'impresa a proprie spese, restando inteso che giornalmente dovrà utilizzare il personale occorrente per l'espletamento del servizio.

### **ARTICOLO 52 - Assicurazione del personale**

Le assicurazioni a tutela del personale saranno a carico dell'impresa appaltatrice.

## **TITOLO QUARTO - NORME PARTICOLARI E FINALI**

### **ARTICOLO 53 - Controversie**

Tutte le eventuali controversie e contestazioni che dovessero insorgere tra l'Ente appaltante e l'impresa appaltatrice, sia in corso che al termine della appalto, qualunque sia la natura, saranno deferite alla magistratura ordinaria.

### **ARTICOLO 54 - Vigilanza e controllo**

Fatti salvi i controlli spettanti ad altri organi ed autorità preposte, di cui alla vigente normativa in materia, il Responsabile del Servizio dell'Ente appaltante provvede, avvalendosi della collaborazione degli altri uffici comunali, ad effettuare la necessaria vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi assunti dall'impresa ai sensi del presente capitolato.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dal Responsabile del Servizio mediante apposito verbale da notificarsi presso il domicilio dell'impresa, come individuato al precedente art. 11. Il responsabile dell'impresa potrà produrre le sue controdeduzioni entro cinque giorni decorrenti dalla data della notifica; trascorso inutilmente tale termine l'inosservanza contestata si intenderà tacitamente ammessa con la conseguente applicazione da parte dell'Ente appaltante di una penale da € 200 a € 5.000, in funzione dell'importanza dell'inosservanza e della sua frequenza. Sulle controdeduzioni presentate dal responsabile dell'impresa si pronuncerà in via definitiva il responsabile del competente servizio.

In caso di infrazione di lieve entità, o di inadempimenti, o ritardi, o cattiva esecuzione del servizio addebitabili alla responsabilità del appaltatore, è fissata una penale da Euro 200 ad Euro 500 in funzione della gravità.

Per le più gravi infrazioni, come il prolungato abbandono di rifiuti sulle strade e nei cassonetti, la mancata esecuzione del servizio, anche di spazzamento, in un'intera zona, il rifiuto di presentarsi dietro invito per ricevere comunicazioni oppure ordini inerenti il



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

servizio, ove non si ravvisi la grave inadempienza o irregolarità prevista al successivo art. 59 che porti alla rescissione del contratto, sarà comminata una penale da Euro € 1.000 sino ad Euro € 5.000 da stabilire in funzione della gravità delle infrazioni, ed in caso di recidiva, nel corso dello stesso anno, i suddetti importi verranno raddoppiati sia nel minimo che nel massimo.

Per l'inadempienza di cui all'ultimo comma del precedente art. 6 verrà comminata una penale pari ad € 2.000,00.

La riscossione delle penali avverrà mediante trattenuta sulla rata mensile da corrispondere all'impresa.

In ogni caso, qualora si verificano mancanze nell'adempimento degli obblighi contrattuali di rilievo tale da compromettere l'interesse pubblico e la tutela della salute, dell'igiene e dell'ambiente, il Comune ha facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, i lavori e/o le attività necessari nel caso in cui l'impresa stessa, benché diffidata, non abbia ottemperato all'ordine ricevuto nei termini prescritti.

#### **ARTICOLO 55 - Rapporto giornaliero e comunicazioni di servizio**

Giornalmente ed entro e non oltre le ore 08:30, il Responsabile dell'impresa dovrà trasmettere al Responsabile del Servizio dell'Ente appaltante un apposito rapporto dal quale si possa evincere l'elenco del personale presente, i servizi in corso di svolgimento oltre ad eventuali comunicazioni e/o osservazioni.

I rappresentanti designati dall'Ente appaltante hanno facoltà di procedere, in qualsiasi momento, alla verifica di quanto dichiarato nel rapporto, effettuando ispezioni e/o sopralluoghi, in eventuale contraddittorio con un rappresentante dell'impresa.

Tutte le comunicazioni, note e richieste dell'Ente appaltante all'impresa dovranno essere effettuate per iscritto. L'impresa ha l'obbligo di provvedere alla immediata sostituzione del personale indicato nel rapporto che, per motivi vari, non dovesse presentarsi in servizio.

#### **ARTICOLO 56 - Presenze ed orario di servizio**

Con riferimento ai precedenti articoli, l'impresa assume l'obbligo di garantire l'effettivo impiego del personale e dei mezzi previsti.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà incondizionata, incondizionabile ed insindacabile di accertare il verificarsi di irregolarità e/o inadempienze.

#### **ARTICOLO 57 - Penalità**

In caso di inadempienza da parte dell'impresa all'obbligo di cui al primo comma dell'art. 56 l'Ente appaltante applicherà una penale dovuta per inosservanza contrattuale nella misura e con la procedura indicata nell'art. 55.

Ove venga accertata l'assenza di personale e/o mezzi nel corso dell'orario di lavoro contrariamente a quanto dichiarato dall'impresa con il rapporto giornaliero di cui all'art. 56,



#### SCHEMA CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

si applicherà automaticamente una penale data come somma del costo delle giornate lavorative non prestate, che sarà applicata dal Responsabile del Servizio. L'ammontare degli addebiti sarà portato in detrazione dai pagamenti in corso e, occorrendo, dai successivi.

Nel caso in cui si verificano disservizi di un certo rilievo e l'Impresa non provveda all'eliminazione degli stessi malgrado le segnalazioni scritte dell'Ente appaltante, quest'ultimo ha la facoltà ad eseguire senza formalità alcuna i lavori in danno, detraendo il relativo importo dai pagamenti in corso o dai successivi e, se necessario, dalla cauzione.

### ARTICOLO 58 - Decadenza della appalto

L'appalto decade per una qualsiasi delle seguenti cause:

- a) Sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo di tre giorni continuativi, esclusi i casi di forza maggiore;
- b) Abituale deficienza e negligenza sul servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano la prosecuzione del servizio stesso;
- e) Parziale o totale insolvenza dell'impresa appaltatrice verso il personale o verso gli istituti previdenziali o assicurativi (INPS, INAIL), salvo il caso di rateizzazioni accordate dai predetti enti o concordate con le organizzazioni sindacali;
- d) Subappalto non autorizzato del servizio ad altri soggetti;
- e) Sopraggiunta mancanza all'impresa dei requisiti e delle abilitazioni previsti dalla normativa vigente, necessari per lo svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti (iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ecc.);
- f) Ripetute disfunzioni sul servizio della raccolta differenziata;
- g) Liquidazione o fallimento dell'impresa appaltatrice.

L'Ente appaltante, qualora riscontri l'esistenza di una delle situazioni sopra indicate, atte a dar luogo alla decadenza dell'appalto, notifica all'impresa l'addebito con invito a produrre le relative controdeduzioni entro il termine di tre giorni dalla data della notifica presso la sede legale dell'impresa appaltatrice. La decadenza è dichiarata con termina del Responsabile del servizio. Eventuali danni o spese, diretti o indiretti derivanti all'Ente Appaltante per colpa dell'impresa, sono ad esclusivo carico di quest'ultima.

In ogni caso la rescissione del contratto per colpa dell'appaltatore comporterà l'incameramento della cauzione da parte dell' all'Ente Appaltante, salvo accertamento di maggiori danni.

La dichiarazione di decadenza dell'appalto risolve immediatamente "de iure" e "de facto" il contratto, senza diritto ad indennità e risarcimento di alcun genere in favore del appaltatore, fatte salve le quote di ammortamento delle attrezzature fornite che restano di proprietà dell'Ente appaltante.

All'Ente Appaltante, invece, è riconosciuto il diritto di prendere immediatamente possesso e di usare, senza alcun compenso, tutti i mezzi ed attrezzature di pertinenza dell'impresa, onde poter continuare il servizio in economia diretta e per mezzo di terzi abilitati.



### **ARTICOLO 59 - Documento di valutazione dei rischi**

La ditta aggiudicataria è, inoltre, obbligata al rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. La ditta aggiudicataria entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, dovrà presentare il proprio documento di valutazione dei rischi.

Il Responsabile del Procedimento

Sikily News



Sikily News

**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”  
Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di Santa Teresa di Riva**

**PERIZIA DI SPESA**

Sikily News

perizia di spesa nel periodo iniziale

€ 183 891,60

1) SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO IN DISCARICA DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI				€	132 404,76
<b>a) SERVIZIO DI RACCOLTA DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI (cassonetti stradali)</b>					
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autista 3 b	95	1 140	€ 26,05	€ 29 697,00	
netturbino 2 b	242	2 904	€ 23,53	€ 68 331,12	€ 98 028,12
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 26 n	56	672	€ 26,92	€ 18 090,24	
autocompattatore da 14 n	39	468	€ 19,28	€ 9 023,04	
minicompatatore da 7 m	52	624	€ 11,64	€ 7 263,36	€ 34 376,64
<b>b) SERVIZIO DI TRASPORTO DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI</b>					
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autista 3 b	81	972	€ 26,05	€ 25 320,60	€ 25 320,60
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 26 n	81	972	€ 26,92	€ 26 166,24	€ 26 166,24

€ 180 056,16

2) RACCOLTE DIFFERENZIATE				€	175 556,16
<b>a) RACCOLTA PORTA A PORTA DI CARTA, CARTONE, PLASTICA E VETRO</b>					
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
netturbino 2 b	468	5 616	€ 23,53	€ 132 144,48	€ 132 144,48
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 14 n	117	1 404	€ 19,28	€ 27 069,12	
minicompatatore da 7 m	117	1 404	€ 11,64	€ 16 342,56	€ 43 411,68
<b>b) RACCOLTA PORTA A PORTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E RUP</b>					
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
netturbino 2 b	12	144	€ 23,53	€ 3 388,32	€ 3 388,32
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocarro con sponda idr	12	144	€ 7,72	€ 1 111,68	€ 1 111,68

€ 5 700,00

3) LAVAGGIO CASSONETTI STRADALI				€	5 700,00
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
netturbino 2 b	12	144	€ 23,53	€ 3 388,32	€ 3 388,32
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocarro attrezzato	12	144	€ 7,72	€ 1 111,68	€ 1 111,68
<b>prodotti</b>		pass/anno	€	ammontano	totale
a corpo		12	€ 100,00	€ 1 200,00	€ 1 200,00

perizia di spesa nel periodo iniziale

4) SPAZZAMENTO E DISERBO STRADE E PULIZIA DEI MERCATI ..... € 152 474,40

a) spazzamento e diserbo strade		ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
<b>personale</b>						
netturbino 2 b	510	6 120	€	23,53	€ 144 003,60	€ 144 003,60
<b>b) pulizia dei mercati</b>						
<b>personale</b>						
netturbino 2 b	30	360	€	23,53	€ 8 470,80	€ 8 470,80

5) AMMORTAMENTI PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ..... € 52 098,61

a) software ed hardware		anni/amm	n.	€/u	ammontano	ammortamento
computer completo video	7	1	€	2 000,00	€ 2 000,00	€ 350,71
computer portatile	7	4	€	800,00	€ 3 200,00	€ 561,14
lettore palmare	7	8	€	2 500,00	€ 20 000,00	€ 3 507,14
stampante laser a colori	7	1	€	1 000,00	€ 1 000,00	€ 175,36
software	7	1	€	11 800,00	€ 11 800,00	€ 2 069,21
<b>b) contenitori</b>						
cestello traf. da lt 10	7	6 000	€	3,50	€ 21 000,00	€ 3 682,50
contenitore da lt 30	7	24 000	€	7,00	€ 168 000,00	€ 29 460,00
bidone carrellato da lt. 80	7	500	€	35,00	€ 17 500,00	€ 3 068,75
contenitore per pile	7	4	€	250,00	€ 1 000,00	€ 175,36
contenitore per farmaci	7	4	€	200,00	€ 800,00	€ 140,29
contenitore per b. "T" o "F"	7	4	€	200,00	€ 800,00	€ 140,29
<b>c) centri comunali di raccolta</b>						
box ufficio/guardiola	7	4	€	2 500,00	€ 10 000,00	€ 1 753,57
attrezzatura varia	7	4	#	#	€ 40 000,00	€ 7 014,29

6) NOLO IMPIANTO DI DEPOSITO MEZZI ..... € 60 000,00

a)	ammontano complessivamente ad	€	634 220,77
b)	spese generali pari al 5% di a)	€	31 711,04
c)	utile di impresa pari al 10% di a)	€	63 422,08
d)	sommario	€	729 353,88



**perizia di spesa nel periodo iniziale**

in c.t. € 730 000,00

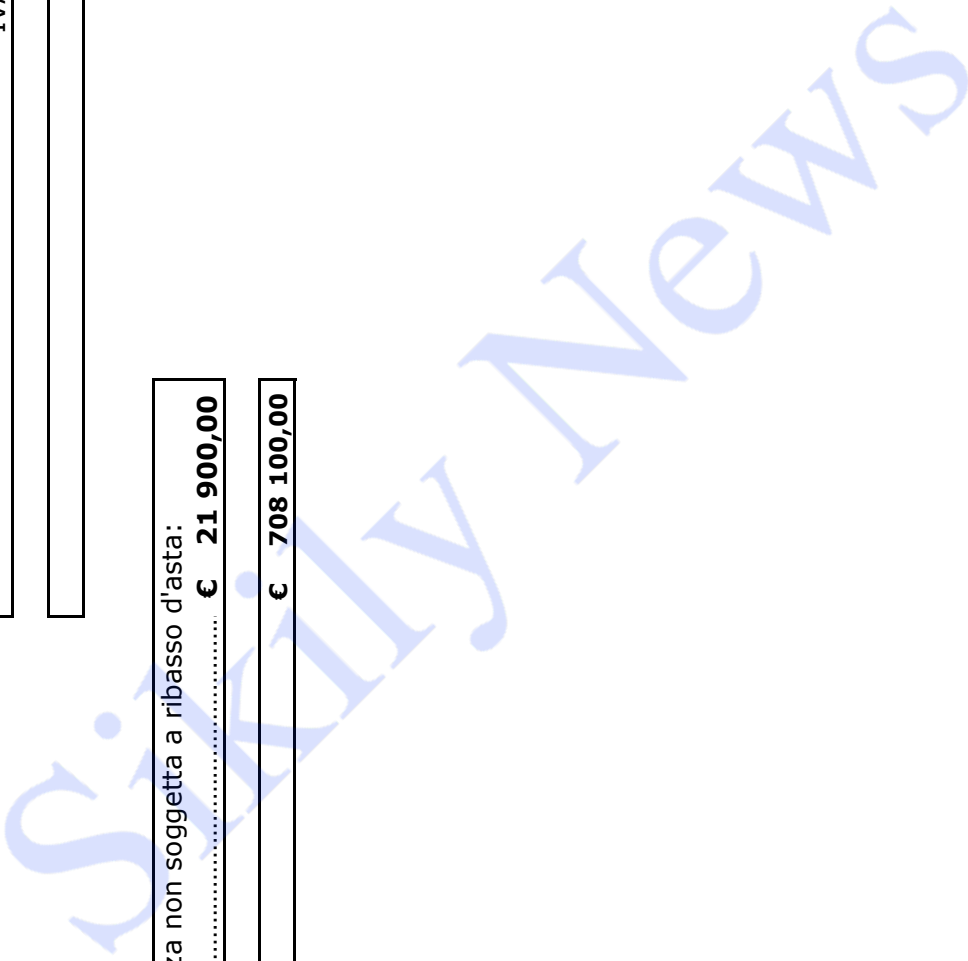
IMPONIBILE € 730 000,00

IVA al 10% € 73 000,00

TOTALE € 803 000,00

stima incidenza oneri di sicurezza non soggetta a ribasso d'asta:  
3% del valore dell'appalto..... € 21 900,00

quota soggetta a ribasso € 708 100,00



perizia di spesa nel periodo transitorio

1) SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO IN DISCARICA DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI ..... € 407 486,05

a) SERVIZIO DI RACCOLTA DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI		€	355 999,21		
personale	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autista 3 b	324	3 888	€ 26,05	€ 101 282,40	
netturbino 2 b	570	6 836	€ 23,53	€ 160 860,49	€ 262 142,89
noli	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 26 n	54	648	€ 26,92	€ 17 444,16	
autocompattatore da 14 n	270	3 240	€ 19,28	€ 62 467,20	
minicompatatore da 7 m	108	1 296	€ 10,76	€ 13 944,96	€ 93 856,32
<b>b) SERVIZIO DI TRASPORTO DEI R.S.U. INDIFFERENZIATI</b>					<b>€ 51 486,84</b>
personale	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autista 3 b	81	972	€ 26,05	€ 25 320,60	€ 25 320,60
noli	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 26 n	81	972	€ 26,92	€ 26 166,24	€ 26 166,24

2) RACCOLTE DIFFERENZIATE ..... € 178 820,64

a) RACCOLTA PORTA A PORTA DI CARTA, CARTONE, PLASTICA E VETRO		€	174 320,64		
personale	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
netturbino 2 b	468	5 616	€ 23,53	€ 132 144,48	€ 132 144,48
noli	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocompattatore da 14 n	117	1 404	€ 19,28	€ 27 069,12	
minicompatatore da 7 m	117	1 404	€ 10,76	€ 15 107,04	€ 42 176,16
<b>b) RACCOLTA PORTA A PORTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E RUP</b>					<b>€ 4 500,00</b>
personale	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
netturbino 2 b	12	144	€ 23,53	€ 3 388,32	€ 3 388,32
noli	ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
autocarro con sponda idre	12	144	€ 7,72	€ 1 111,68	€ 1 111,68

perizia di spesa nel periodo transitorio

**3) SPAZZAMENTO E DISERBO STRADE E PULIZIA DEI MERCATI** ..... € 149 086,08

a) spazzamento e diserbo strade		ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
<b>personale</b>						
netturbino 2 b	498	5 976	€ 23,53	€ 140 615,28	€ 140 615,28	
<b>b) pulizia dei mercati</b> ..... € 8 470,80						
<b>personale</b>						
netturbino 2 b	30	360	€ 23,53	€ 8 470,80	€ 8 470,80	

**5) AMMORTAMENTI PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA** ..... € 52 098,61

a) software ed hardware		anni/amm	n.	€/u	ammontano	ammortamento
computer completo video	7	1	€ 2 000,00	€ 2 000,00	€ 350,71	
computer portatile	7	4	€ 800,00	€ 3 200,00	€ 561,14	
lettore palmare	7	8	€ 2 500,00	€ 20 000,00	€ 3 507,14	
stampante laser a colori	7	1	€ 1 000,00	€ 1 000,00	€ 175,36	
software	7	1	€ 11 800,00	€ 11 800,00	€ 2 069,21	
<b>b) contenitori</b> ..... € 36 667,18						
c) centri comunali di raccolta		anni/amm	n.	€/u	ammontano	ammortamento
cestello traf. da lt 10	7	6 000	€ 3,50	€ 21 000,00	€ 3 682,50	
contenitore da lt 30	7	24 000	€ 7,00	€ 168 000,00	€ 29 460,00	
bidone carrellato da lt. 80	7	500	€ 35,00	€ 17 500,00	€ 3 068,75	
contenitore per pile	7	4	€ 250,00	€ 1 000,00	€ 175,36	
contenitore per farmaci	7	4	€ 200,00	€ 800,00	€ 140,29	
contenitore per b. "T" o "F"	7	4	€ 200,00	€ 800,00	€ 140,29	
<b>c) centri comunali di raccolta</b> ..... € 8 767,86						
box ufficio/guardiola	7	4	€ 2 500,00	€ 10 000,00	€ 1 753,57	
attrezzatura varia	7	4	##	##	€ 40 000,00	€ 7 014,29

**6) NOLO IMPIANTO DI DEPOSITO MEZZI** ..... € 60 000,00

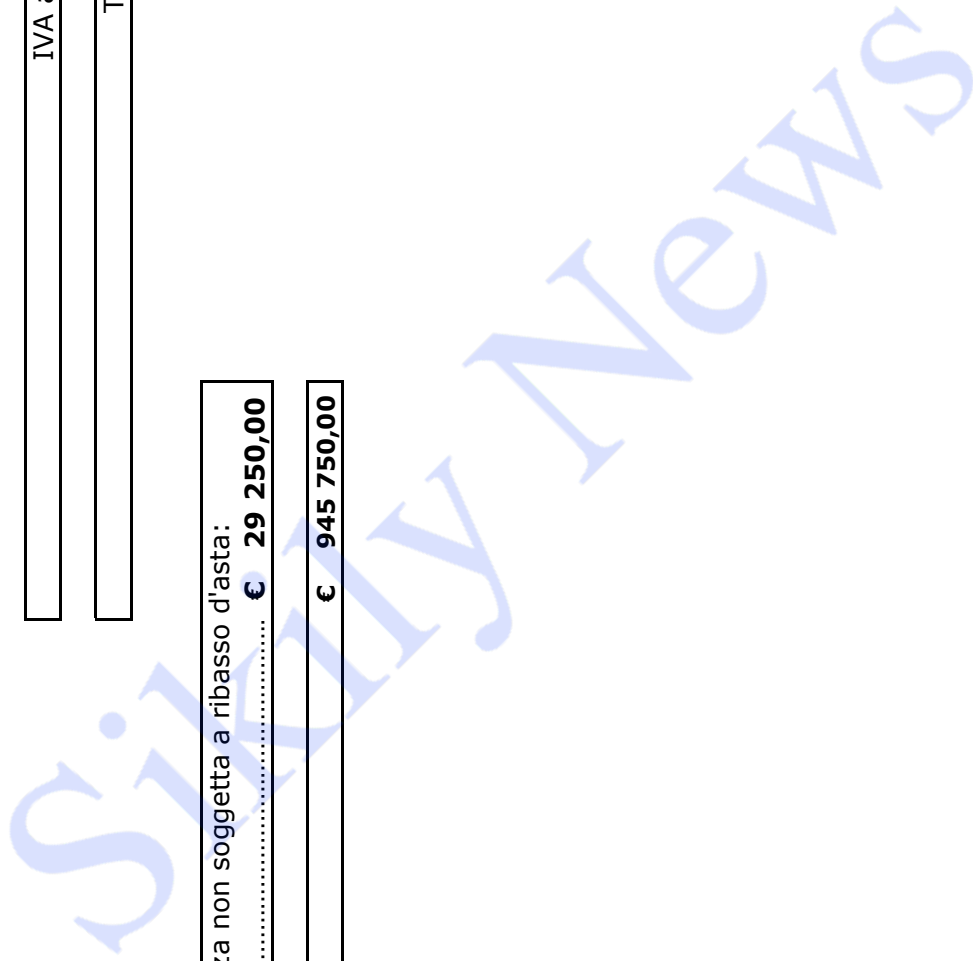
a)	ammontano complessivamente ad	€	847 491,38
b)	spese generali pari al 5% di a)	€	42 374,57
c)	utile di impresa pari al 10% di a)	€	84 749,14

**perizia di spesa nel periodo transitorio**

d)	sommano €	974 615,09
	in c.t. €	975 000,00
	<b>IMPONIBILE €</b>	<b>975 000,00</b>
	<b>IVA al 10% €</b>	<b>97 500,00</b>
	<b>TOTALE €</b>	<b>1 072 500,00</b>

stima incidenza oneri di sicurezza non soggetta a ribasso d'asta: 3% del valore dell'appalto.....	<b>€ 29 250,00</b>
--	--------------------

quota soggetta a ribasso	<b>€ 945 750,00</b>
--------------------------	---------------------



perizia di spesa a regime

1) SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO IN DISCARICA RIFIUTI INDIFFERENZIATI E UMIDO ..... € 373 161,49

a) SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTO INDIFFERENZIATI E UMIDO .....		€	355 999,21
personale	ore mese	ore anno	€/ora
autista 3 b	324	3 888	€ 26,05
netturbino 2 b	570	6 836	€ 23,53
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora
autocompattatore da 26 n	54	648	€ 26,92
autocompattatore da 14 n	270	3 240	€ 19,28
minicompatatore da 7 m	108	1 296	€ 10,76
<b>b) SERVIZIO DI TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI E UMIDO .....</b>			<b>€ 17 162,28</b>
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora
autista 3 b	27	324	€ 26,05
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora
autocompattatore da 26 n	27	324	€ 26,92
ammontano			totale
8 440,20 €			8 440,20
ammontano			totale
8 722,08 €			8 722,08

2) RACCOLTE DIFFERENZIATE ..... € 178 820,64

a) RACCOLTA PORTA A PORTA DI CARTA, CARTONE, PLASTICA E VETRO .....		€	174 320,64
personale	ore mese	ore anno	€/ora
netturbino 2 b	468	5 616	€ 23,53
<b>noli</b>	ore mese <td>ore anno <td>€/ora</td> </td>	ore anno <td>€/ora</td>	€/ora
autocompattatore da 14 n	117	1 404	€ 19,28
minicompatatore da 7 m	117	1 404	€ 10,76
<b>b) RACCOLTA PORTA A PORTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE E RUP</b>			<b>€ 4 500,00</b>
<b>personale</b>	ore mese	ore anno	€/ora
netturbino 2 b	12	144	€ 23,53
<b>noli</b>	ore mese	ore anno	€/ora
autocarro con sponda idre	12	144	€ 7,72
ammontano			totale
132 144,48 €			132 144,48
ammontano			totale
27 069,12 €			27 069,12
ammontano			totale
15 107,04 €			15 107,04
ammontano			totale
3 388,32 €			3 388,32
ammontano			totale
1 111,68 €			1 111,68

perizia di spesa a regime

€ 149 086,08

**3) SPAZZAMENTO E DISERBO STRADE E PULIZIA DEI MERCATI**

a) spazzamento e diserbo strade		ore mese	ore anno	€/ora	ammontano	totale
<b>personale</b>						€ 140 615,28
netturbino 2 b	498	5 976	€	23,53	€	140 615,28
<b>b) pulizia dei mercati</b>						€ 8 470,80
<b>personale</b>						
netturbino 2 b	30	360	€	23,53	€	8 470,80

€ 157 312,89

**5) AMMORTAMENTI PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

a) software ed hardware		anni/amm	n.	€/u	ammontano	ammortamento
computer completo video	7	1	€	2 000,00	€	350,71
computer portatile	7	4	€	800,00	€	561,14
lettore palmare	7	8	€	2 500,00	€	3 507,14
stampante laser a colori	7	1	€	1 000,00	€	175,36
software	7	1	€	11 800,00	€	2 069,21
<b>b) contenitori</b>						€ 36 667,18
c) centri comunali di raccolta		anni/amm	n.	€/u	ammontano	ammortamento
cestello traf. da lt 10	7	6 000	€	3,50	€	3 682,50
contenitore da lt 30	7	24 000	€	7,00	€	29 460,00
bidone carrellato da lt. 80	7	500	€	35,00	€	3 068,75
contenitore per pile	7	4	€	250,00	€	175,36
contenitore per farmaci	7	4	€	200,00	€	140,29
contenitore per b. "T" o "F"	7	4	€	200,00	€	140,29
<b>c) centri comunali di raccolta</b>						€ 113 982,14

€ 60 000,00

**6) NOLO IMPIANTO DI DEPOSITO MEZZI**

a)	ammontano complessivamente ad	€	918 381,10
b)	spese generali pari al 5% di a)	€	45 919,06

**perizia di spesa a regime**

c)	utile di impresa pari al 10% di a)	€	91 838,11
d)	sommano	€	1 056 138,27
	in c.t.	€	1 057 000,00
	<b>IMPONIBILE</b>	<b>€</b>	<b>1 057 000,00</b>
	<b>IVA al 10%</b>	<b>€</b>	<b>105 700,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>1 162 700,00</b>

stima incidenza oneri di sicurezza non soggetta a ribasso d'asta:  
3% del valore dell'appalto..... **€ 31 710,00**

quota soggetta a ribasso **€ 1 025 290,00**

**VALORE DELL'APPALTO A BASE D'ASTA**

	ad anno		anni	
periodo iniziale	€ 730 000,00	x	0,5	€ 365 000,00
periodo transitori	€ 975 000,00	x	0,5	€ 487 500,00
a regime	€ 1 057 000,00	x	6	€ 6 342 000,00

<b>Totale</b>	<b>€ 7 194 500,00</b>
---------------	-----------------------

di cui	<b>€ 215 835,00</b>	incidenza degli oneri di sicurezza non soggetta al ribasso d'asta (pari al 3% del valore dell'appalto)
--------	---------------------	--

ed	<b>€ 6 978 665,00</b>	quota soggetta a ribasso d'asta
----	-----------------------	---------------------------------

Sikily News



*Sikily News*

**A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”  
Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) del Comune di Santa Teresa di Riva**

**PREZZI A MISURA**

Sikily News



PREZZI A MISURA

## PREZZI A MISURA

I prezzi di seguito riportati, depurati del ribasso d'asta offerto in sede di gara (al netto del 3% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), saranno utilizzati per determinare il corrispettivo dei servizi e delle forniture che l'Amministrazione Appaltante si riserva di chiedere alla ditta appaltatrice, come previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

I prezzi per il nolo degli automezzi e delle macchine operatrici includono il costo di carburante, lubrificante, il costo degli utensili, della manutenzione ed ogni altro onere, escluso quello inerente il personale addetto.

Il prezzo per il noleggio dei contenitori per i rifiuti è comprensivo dei costi per il trasporto e per l'ideale posizionamento degli stessi.

Tutti i prezzi sono comprensivi di costi generali (5%) e utile d'impresa (10%) ed esclusi di IVA.

<b>PERSONALE</b>	<b>costo orario</b>
operaio di 1° livello neoassunto	€ 22,94
operaio 1° livello	€ 26,19
operaio 2° livello B neoassunto	€ 25,33
operaio 2° livello B	€ 27,06
operaio 2° livello A	€ 29,72
operaio (autista) 3° livello B neoassunto	€ 28,08
operaio (autista) 3° livello B	€ 29,96
operaio (autista) 3° livello A	€ 31,26

<b>MEZZI</b>	<b>costo orario</b>
autocarro tipo Fiat Ducato	€ 5,18
autocarro con sponda idraulica	€ 8,88
autocarro allestito con compattatore di circa 7 mc	€ 9,97
autocarro allestito con compattatore da circa 13 mc	€ 21,85
autocarro allestito con compattatore da circa 26 mc	€ 28,08
autocarro con cassone scarrabile da 30 mc e con ragno	€ 36,80
autocompattatore bicomparto da circa 14 e 7 mc. tipo selecto	€ 34,50
motrice per semirimorchio tipo Eurotech E 42	€ 40,25
cassone scarrabile da 30 mc. su rimorchio	€ 8,05
compattatore su rimorchio	€ 25,30
cisterna da circa 8 mc su rimorchio	€ 11,50
minipala	€ 6,90
lavastrade	€ 14,95
autospazzatrice da 2 mc.	€ 28,75
autospazzatrice da 4 mc.	€ 40,25
minispazzatrice da 2,5 mc.	€ 27,60
autocarro tipo Iveco 150 allestito con lavacassonetti	€ 31,05



**PREZZI A MISURA**

<b>SERVIZI</b>	<b>prezzo</b>
ritiro di rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci a chiamata da utenze domestiche o su richiesta dell'Ente appaltante e conferimento in un centro comunale di raccolta dell'ARO:	
- per ogni pezzo con ingombro fino a 0,5 mc.	€ 5,00
- per ogni pezzo con ingombro da 0,5 ad 1 mc.	€ 10,00
- per ogni pezzo con ingombro superiore ad 1 mc.	€ 20,00
noleggio mensile cassone scarrabile da 30 mc., con telo copri-scopri, compreso posizionamento nel sito indicato	€ 80,00
noleggio cassone scarrabile fino a 3 giorni e successivo trasporto dei rifiuti in impianto di smaltimento ubicato entro un raggio di km.25, compreso posizionamento nel sito indicato ed escluso l'onere di smaltimento:	
- con cassone da almeno 5 mc.	€ 120,00
- con cassone da almeno 15 mc.	€ 160,00
- con cassone da almeno 30 mc.	€ 200,00
- per ogni km in più oltre i 25	€ 1,50
intervento di disinfezione della spiaggia antistante l'abitato dell'intero ARO (per singolo Comune, 50% del costo esposto)	€ 1.300,00
per ogni intervento di disinfestazione contro mosche e zanzare nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 25% del costo esposto)	€ 3.200,00
per ogni intervento di disinfestazione contro blatte nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 25% del costo esposto)	€ 3.600,00
per ogni intervento di derattizzazione nei centri abitati dei Comuni dell'ARO (per singolo Comune, 25% del costo esposto)	€ 2.800,00

<b>FORNITURE</b>		<b>prezzo</b>
<b>descrizione</b>	<b>caratteristiche</b>	
cassonetto carrellato in polietilene da lt 1.100, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto	contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN e DIN, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 4 ruote pivotanti, di cui 2 con dispositivo di frenatura, coperchio piano incerniato al bordo posteriore, o, a richiesta, basculante, apertura a pedaliera, dispositivo di attacco DIN o diamond, segnaletica stradale rifrangente, colori vari	€ 200,00
cassonetto carrellato in polietilene da lt 660, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto	contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 4 ruote pivotanti, di cui 2 con dispositivo di frenatura, coperchio piano incerniato al bordo posteriore, dispositivo di attacco DIN o diamond, segnaletica stradale rifrangente, colori vari	€ 140,00



**PREZZI A MISURA**

<p>cassonetto carrellato in polietilene da lt 240, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 80,00</p>
<p>cassonetto carrellato in polietilene da lt 120, comprensivo di consegna e adesivo con indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, dotato di maniglie, sprovvisto di spigoli vivi, con fondo munito di foro per scarico con tappo in polietilene, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 50,00</p>
<p>bidone carrellato in polietilene da lt 80, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, rispondente alle norme UNI EN 840-1, sprovvisto di spigoli vivi, n. 2 ruote con assali in acciaio, coperchio piano incerniato al corpo con due maniglie, dispositivo di attacco a pettine, segnaletica stradale rifrangente, colori vari</p>	<p>€ 40,25</p>
<p>contenitore in polietilene da lt 30, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, impalabile e sovrapponibile, sprovvisto di spigoli vivi, coperchio incerniato con chiusura antirandagismo con sblocco rapido in fase di apertura, colori vari</p>	<p>€ 8,05</p>
<p>contenitore aerato in polietilene da lt 10, comprensivo di consegna, trasponder UHF applicato ed inizializzato e serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo ed indicazioni della tipologia del rifiuto</p>	<p>contenitore in polietilene alta densità, interamente riciclabile, resistente UV, stampato ad iniezione, impalabile e sovrapponibile, sprovvisto di spigoli vivi, coperchio incerniato con chiusura antirandagismo con sblocco rapido in fase di apertura, colori vari</p>	<p>€ 4,03</p>
<p>cassone scarrabile da 30 mc.</p>	<p>cassone scarrabile dotato di telone copri-scopri</p>	<p>€ 3.000,00</p>

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”  
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE**



**del Comune di  
SANTA TERESA DI RIVA  
(Provincia di Messina)**

**ALLEGATO N. 6**

**al Piano d'intervento  
per lo spazzamento, la raccolta  
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

**Linee guida per la redazione dei seguenti atti:**

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.

*Sikily News*



## LINEE GUIDA

Per la redazione dei seguenti atti:

<b>A. REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA .....</b>	<b>2</b>
<b>B. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ E PENALITÀ RIVOLTO AGLI UTENTI .....</b>	<b>4</b>
<b>C. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ RIVOLTO AL PERSONALE COINVOLTO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....</b>	<b>6</b>
<b>D. PIANO DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI INTERESSATI E CAMPAGNE D'INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE ED AL DOMICILIO DEGLI UTENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>E. REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE (DI IRREGOLARE O MANCATO CONFERIMENTO O ALTRI DISSERVIZI) AGLI ORGANI DEPUTATI AD IRROGARE LE SANZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>F. FORNITURA E GESTIONE DEL SOFTWARE E DELL'HARDWARE DA UTILIZZARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: METODOLOGIA PER LA CREAZIONE DELL'ARCHIVIO UTENZA - RELAZIONE MENSILE, TRIMESTRALE, ANNUALE SUI DATI DELLA RACCOLTA E SULL'ANALISI DEI COSTI. ....</b>	<b>10</b>
<b>G. COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI ONLUS, DI ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI COOPERATIVE SOCIALI E DEGLI UTENTI.....</b>	<b>11</b>





## **Regolamento d'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta**

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento dei Centri Comunali di Raccolta dell'ARO.

Art. 1 - Riferimenti Normativi.

Art. 2 - Principi e finalità.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.

Art. 4 - Orari di apertura.

Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili.

Art. 6 - Modalità di conferimento.

### **Art. 1 - Riferimenti Normativi**

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta ubicati nel territorio dell'ARO.

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i «Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato», ha diversamente disciplinato tale tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Ai sensi del superiore D.M. 08/04/08, le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti in conformità alle direttive emanate dall'ex ARRA con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008.

Inoltre, in virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei «Centri comunali o intercomunali di raccolta» sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

I centri saranno recintati, con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola e per lo stoccaggio dei rifiuti verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e gli scarrabili, trasferiti pro-quota.

### **Art. 2 – Principi e Finalità**

Il centro di raccolta costituisce attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, come disciplinato all'apposito regolamento.



### **Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio**

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno dei centri di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

### **Art. 4 - Orari di apertura**

Il centro di raccolta è, di norma, aperto al pubblico per 3 giorni la settimana, per almeno 3 ore, in orario pomeridiano. Gli orari dovranno essere affissi all'ingresso del centro e comunicati ai cittadini attraverso le normali modalità di informazione.

### **Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili**

Il centro di raccolta potrà normalmente accogliere le seguenti tipologie di rifiuti:

- carta: (es. giornali e riviste);
- cartone anche da imballaggio, previa riduzione volumetrica a cura del conferitore;
- vetro da imballaggi (bottiglie, damigiane, ecc.);
- alluminio e banda stagnata (es. lattine);
- imballaggi in plastica per liquidi (contenitori in PE, PET, PVC);
- materiali ferrosi;
- materiali legnosi;
- rifiuti domestici ingombranti generici (es. mobilio costituito di materiale misto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da metallo ferroso (es. reti da letto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da materiali in legno (es. mobili);
- apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso;
- rifiuti vegetali di sfalci e/o potature, provenienti da utenza domestica;
- indumenti dismessi (es. vestiti);
- pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore;
- farmaci scaduti;
- pile esauste;
- contenitori di prodotti etichettati "T" o "F".

### **Art. 6 - Modalità di conferimento**

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro, è concesso in forma gratuita, senza che nulla sia dovuto per nessun motivo. Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR nell'apposito contenitore munito di microchip o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata.



## **Regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti**

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento di penalità e penalità rivolto agli utenti.

- Art. 1 - Riferimenti Normativi.
- Art. 2 - Principi e finalità.
- Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.
- Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR
- Art. 5 - Bonus incentivante per il conferimento diretto carta e cartone.
- Art. 6 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di plastica.
- Art. 7 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di vetro pulito.
- Art. 8 – Determinazione delle quantità conferite
- Art. 9 – Valore degli eco-punti.
- Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA RIFIUTI.

### **Art.1 - Riferimenti Normativi**

Il presente Regolamento disciplina gli incentivi da attribuire all'utente virtuoso che conferisce i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta ubicati nel territorio dell'ARO.

I rifiuti che possono essere conferiti dai cittadini presso i centri di raccolta sono tutti quelli regolamentati dalle normative nazionali in materia, così come specificati nel presente regolamento.

### **Art. 2 - Principi e Finalità**

Il centri di raccolta costituiscono attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, sotto forma di buoni spesa, corrispondenti alla somma maturata con gli eco-punti, inviati agli utenti nel mese di dicembre di ogni anno solare e spendibili presso gli esercizi commerciali del territorio convenzionati con l'Ente.

### **Art. 3 Campi di applicazione e destinatari del servizio**

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno del centro di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali, assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

### **Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR**

Il conferimento diretto di alcune tipologie di rifiuti comporterà l'assegnazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (nel caso di carta, cartoni, plastica e vetro conferito).

Si precisa, inoltre, che il punteggio accumulato, corrispondente a un importo in euro, consentirà il rilascio di buoni spesa entro il mese di dicembre di ogni anno, spendibile presso attività convenzionate. E' inoltre previsto una deduzione della parte variabile della Parte variabile della tariffa rifiuti in conformità al successivo Art. 10.

### **Art. 5 - Bonus incentivante per conferimento diretto di carta e cartone**

Gli eco-punti sono attribuiti, esclusivamente alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso



l'isola ecologica carta e cartone, negli appositi contenitori o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica.  
Per ogni Kg di carta, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto mentre per ogni Kg di cartone, verranno attribuiti 2 (due) eco-punti.

#### **Art. 6 - Bonus incentivante per conferimento diretto di plastica**

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso l'isola ecologica, nell'apposito contenitore o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica, gli imballaggi in plastica.  
Per ogni Kg di plastica, verranno attribuiti 5 (cinque) eco-punti.

#### **Art. 7 - Bonus incentivante per conferimento diretto di vetro pulito**

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente, presso l'isola ecologica il vetro selezionato di colore bianco, verde ecc., senza impurità (tappi in plastica, metallici ecc.).  
Per ogni Kg di vetro conferito, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto.

#### **Art. 8 – Determinazione delle quantità conferite**

In alternativa alla pesata dei rifiuti, la determinazione delle quantità conferite può essere desunta trasformando i volumi in peso.

La determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a  $100 \text{ kg/m}^3$  corrisponde  $(0,030 \times 100)$  a 3 kg di carta. Per questo motivo, gli operatori accetteranno solo i contenitori pieni.

Per i conferimenti sfusi, sarà effettuata una stima volumetrica ad insindacabile giudizio dell'operatore del centro.

#### **Art. 9 - Valore degli ecopunti**

Per ogni eco-punto accumulato dall'utenza domestica, sarà riconosciuto un buono acquisto, spendibile presso le attività commerciali convenzionate, pari a 3 centesimi di euro (esempio con 1000 eco-punti si avrà diritto ad buono da €. 30,00).

#### **Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della parte variabile della tariffa rifiuti**

In aggiunta ai bonus ottenuti con l'acquisizione degli eco-punti, secondo le modalità sopra descritte, l'utenza domestica che ha conferito i propri rifiuti, presso il CCR, per una quantità superiore al 30% ha diritto ad una riduzione del 10% sulla parte variabile della parte variabile della tariffa rifiuti. Se la percentuale di conferimento diretto presso i CCR supera il 50%, tale riduzione sarà pari al 25%.

Le utenze domestiche, con esclusione di particolari utenze svantaggiate (con unico componente disabile, ultrasettantenne, ecc. meglio definite dal regolamento parte variabile della tariffa rifiuti) e quelle non domestiche che conferiranno i propri rifiuti per quantitativi inferiori al 30% della totalità da essi prodotta, avranno una penalità consistente nella maggiorazione del 25% sulla parte variabile della parte variabile della tariffa rifiuti.



### ***Regolamento di premialità rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata***

Il personale coinvolto, a vario titolo nella raccolta differenziata (netturbini, formatori, sensibilizzatori, informatori, personale preposto al controllo, ecc.), al raggiungimento degli obiettivi trimestrali ed annuali godrà di appositi premi previsti nel documento che istituisce gli obiettivi stessi. A tal fine, l'Ufficio preposto, con cadenza trimestrale ed annuale, redigerà un apposito documento di scopo contenente i gli obbiettivi di raccolta differenziata, di miglioramento dei servizi e di economie di spesa che si intendono raggiungere nell'arco del trimestre e dell'anno. Il documento conterrà i premi destinati agli operatori coinvolti, che saranno costituiti da buoni spesa da utilizzare presso gli esercizi commerciali convenzionati. È escluso qualunque compenso in denaro.

Sikily News



### **Piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole ed al domicilio degli utenti**

L'Ufficio comunale preposto alla gestione dei rifiuti è tenuto ad organizzare ed attuare visite domiciliari e campagne capillari e mirate di informazione, educazione al rispetto dell'ambiente ed al risparmio e recupero di risorse, diretta a tutta la cittadinanza, nonché nelle scuole presenti sul territorio dell'ARO.

L'apposito piano che il Comune dovrà redigere, dovrà uniformarsi a quanto di seguito elencato.

La formazione degli operatori coinvolti nelle campagne di informazione dovrà essere attuata attraverso appositi corsi organizzati dall'Ufficio comunale, che potrà avvalersi anche da consulenti esperti in materia.

La strategia comunicativa deve essere parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti e dovrà essere sviluppata in forma coordinata con le altre iniziative della S.R.R., dell'Ufficio comunale dell'ARO e del gestore del servizio.

#### **Obiettivi.**

Il Piano avrà, quali obiettivi, la diminuzione della quantità di rifiuti complessivamente prodotti e il raggiungimento di elevati livelli di raccolta differenziata da conseguire con:

- a) la riorganizzazione dei servizi con il sistema "porta a porta con l'individuazione della singola utenza e delle quantità conferite";
- b) la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.

Per conseguire tali obiettivi è indispensabile che si diffonda la consapevolezza collettiva che;

- la raccolta differenziata è dovere di ogni cittadino;
- sono i comportamenti di ognuno a consentire la diminuzione della quantità di rifiuti prodotta e a limitare il loro impatto ambientale.

I risultati attesi non possono, quindi, prescindere da un significativo cambiamento delle abitudini consolidate.

La campagna di comunicazione, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- a) stimolare la partecipazione attiva dei cittadini ai servizi e alle attività previste dalla programmazione regionale in materia di rifiuti;
- b) responsabilizzare ognuno rispetto ai propri concreti comportamenti che risultano decisivi per il buon funzionamento della gestione dei rifiuti e per il conseguimento degli obiettivi normativi vigenti;
- c) diffondere la consapevolezza che la gestione dei rifiuti è una pratica quotidiana che necessita di un comportamento civile e responsabile e che coinvolge individualmente tutta la comunità;
- d) motivare i singoli cittadini ad acquisire nuovi comportamenti di vita finalizzati a consentire riduzione dei rifiuti prodotti e ad attuare una corretta raccolta differenziata;
- e) diffondere la consapevolezza del fondamentale ruolo della raccolta differenziata;
- f) dare informazioni sul nuovo servizio di raccolta differenziata domiciliare.
- g) istruire i cittadini sulle modalità di raccolta differenziata: *dove metto cosa*;
- h) promuovere iniziative di riduzione dei rifiuti e sensibilizzare i consumatori verso scelte d'acquisto consapevoli che privilegino prodotti riciclabili e riutilizzabili in grado di limitare la produzione dei rifiuti e di ridurre il loro impatto ambientale.

#### **Target.**

La campagna di comunicazione deve rivolgersi all'intera popolazione e si propone di raggiungere un gran numero di destinatari attraverso visite domiciliari presso le utenze e il coinvolgimento della popolazione scolastica.



### **Attuazione.**

La campagna di comunicazione interesserà i territori ove è in corso la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare, disseminando la cultura della gestione "virtuosa" dei rifiuti e la consapevolezza che il sistema può funzionare solo con la collaborazione del cittadino.

### **Strumenti della comunicazione**

La campagna di comunicazione si realizzerà con i seguenti strumenti che saranno utilizzati integrandoli tra loro:

1. Manifesti con affissione nei principali Comuni;
2. Materiale informativo;
3. Spot video;
4. Web e Social Network;
6. Mezzi di comunicazione mediatica (televisioni, radio, giornali);
7. Banco informativo nelle manifestazioni e nei mercati periodici.

La campagna di comunicazione affinché sia efficace e raggiunga fattivamente i suoi obiettivi deve essere caratterizzata, oltre che dalla chiarezza e dell'immediatezza del linguaggio e del messaggio, anche dalla "riconoscibilità". La riconoscibilità è l'attributo che consente alla campagna di comunicazione di essere immediatamente identificata tra tutti i messaggi che giornalmente ci circondano. L'elemento che consente la "riconoscibilità" è l'utilizzo di una immagine coordinata, attraverso la creazione di un logo ed uno slogan.

### **Analisi di riscontro**

Per avere un riscontro sugli effetti della campagna di comunicazione, sulla sua efficacia nonché per misurare il grado di gradimento riscontrato dalla popolazione interessata, si provvederà ad un'analisi di riscontro.

### **Struttura competente**

Per le campagne di sensibilizzazione potrà essere utilizzato lo stesso personale che provvederà alla apertura e chiusura dei centri comunali di raccolta ed eseguirà le visite domiciliari periodiche presso gli utenti.



***Regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento o altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni***

L'Ufficio Tecnico Comunale appronterà un regolamento contenente le modalità e le tecniche da applicare per il controllo di qualità dei servizi erogati dalla ditta Appaltatrice.

In esso verranno anche descritti le modalità di segnalazione delle irregolarità nell'espletamento dei servizio di altri disservizi, causati dal personale o dalla cattiva organizzazione della ditta appaltatrice, ed il mancato e/o irregolare conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza al servizio pubblico. Dovrà indicare gli organi deputati ai controlli e/o ad irrogare sanzioni, a cui vanno destinati le superiori segnalazioni.

Sikily News





***Fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza - relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.***

La ditta appaltatrice è tenuta, in base alle disposizioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto, allegato al Bando di Gara, a fornire una stazione informatizzata con cui dovranno essere monitorate, giornalmente, tutte le operazioni di raccolta differenziata e la quantificazione dei rifiuti conferiti da ogni singola utenza secondo le modalità contenute nel Piano di intervento.

Il Software installato dovrà consentire la creazione di un archivio delle utenze, assegnare un codice a barre e microcip per ogni utenza, elaborare, comunicando o trasferendo i dati acquisiti dall'apposito lettore palmare utilizzato nelle fasi di raccolta domiciliare e di conferimento presso i CCR, la quantità giornaliera della totalità dei rifiuti raccolti e di quelli conferiti da ogni singolo utente, dividendoli per tipologia, elaborare con cadenza mensile/trimestrale/annuale, per ogni tipologia di rifiuto, la quantità totale dei rifiuti raccolti e quella conferita da ogni singolo utente, divisa per tipologia e per singolo conferimento.

Il Software dovrà elaborare i dati delle quantità conferite dai singoli utenti ai fini della quantificazione puntuale della parte variabile della tariffa rifiuti e delle premialità e penalità ad esse collegate. Infine, dovrà anche elaborare le schede relative ai conferimenti diretti delle utenze presso i CCR ai fini della determinazione degli eco-punti accumulati da ogni singola utenza.

**Metodologia per la creazione dell'archivio utenze.**

Per la creazione dell'Archivio utenze, occorrerà integrare i dati acquisiti dagli elenchi delle utenze degli Uffici Tributi comunali, dagli elenchi della popolazione e della composizione delle famiglie, fornite dagli Uffici Anagrafe dei Comuni e da eventuali accertamenti, in caso di discordanze.

**Relazione mensili/trimestrali/annuali sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi,**

La stazione informatizzata, gestita dall'Ufficio comunale preposto, dovrà provvedere ad emettere appositi reports contenenti i dati delle raccolte effettuate, divise per tipologia e per singolo utente e dei reports da utilizzare per l'analisi dei costi del servizio. Sarà cura dell'Ufficio comunale dell'ARO elaborare, sulla scorta dei superiori dati le relazioni mensili/trimestrali/annuali da sottoporre al Sindaco.

Le apparecchiature, i dati raccolti e trattati, resteranno di esclusiva proprietà dell'ARO.



### ***Coinvolgimento di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti***

Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera dell'organo esecutivo dell'ente appaltante, nel rispetto dei seguenti principi.

1. L'ente appaltante, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
2. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della tariffa rifiuti) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
3. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
4. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata è che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ente appaltante, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
5. Le Associazioni di cui al comma 1 vengono autorizzate, senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
6. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
  - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
  - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
  - osservare le vigenti norme di sicurezza, valevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
  - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
  - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
7. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
8. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:
  - carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
  - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;



- alluminio in forma di lattine per liquidi;
  - metalli.
9. Si fa espresso divieto di raccolta di:
- frazione umida dei rifiuti urbani;
  - verde da giardino;
  - rifiuti urbani pericolosi;
  - rifiuti speciali assimilati;
  - oli e batterie auto.
10. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
11. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ente appaltante, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
12. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
13. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
14. L'Ente appaltante potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).
15. Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Ente appaltante adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.